



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. MICHELE BUNIVA

TOIS038002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. MICHELE BUNIVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0001005** del **03/02/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 124** Traguardi attesi in uscita
- 137** Insegnamenti e quadri orario
- 138** Curricolo di Istituto
- 164** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 172** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 180** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 186** Aspetti generali
- 210** Modello organizzativo



- 219** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 221** Reti e Convenzioni attivate
- 224** Piano di formazione del personale docente
- 225** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E CONTESTO TERRITORIALE

L'I.I.S. **"Michele Buniva"** è una scuola la cui origine risale al 1850. Tradizionalmente Istituto Tecnico con i vecchi indirizzi per ragionieri e geometri diventa Istituto di Istruzione Superiore nell'anno scolastico 2005/2006 con l'apertura del nuovo Liceo Artistico. Inoltre a partire dall'anno scolastico 2017/2018 è stato attivato l'indirizzo "Periti Informatici", per cui oggi l'offerta formativa dell'IIS Buniva comprende i seguenti indirizzi:

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING con le articolazioni

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

- RELAZIONI INTERNAZIONALI E MARKETING

- COSTRUZIONI, AMBIENTE TERRITORIO

- PERITI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

- LICEO ARTISTICO con gli indirizzi

- ARTI FIGURATIVE

- ARCHITETTURA E AMBIENTE

- AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

L'Istituto ha sede a Pinerolo ed è storicamente un importante punto di riferimento per



l'istruzione non solo di Pinerolo, ma dell'intero territorio circostante.

A Pinerolo sono presenti 5 Istituti di istruzione superiore e 2 agenzie di formazione professionale con un'offerta formativa ricca e variegata.

Pinerolo è una città che conta circa 35.500 abitanti, così suddivisi per fasce di età:

0 - 14	15 - 64	> 65	totale
4.323	21.859	9.364	35. 546

I cittadini stranieri residenti a Pinerolo sono 3.367 e rappresentano il 9,5 % della popolazione.

La popolazione della zona 5 della Città Metropolitana, più i comuni di Volvera e None, è di 147.782 residenti, di cui il 48,9% maschi e il 51,1% femmine. Gli stranieri residenti sono 9.846 pari al 6,7% della popolazione pinerolese. La variazione della popolazione residente 2020/2011 è stata pari a - 0,9%. L'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, è pari a 210,1 (207,3 nella Città Metropolitana di Torino, 212,4 in Piemonte e 179,4 in Italia).

Pinerolo è una città vivace dal punto di vista culturale e lo dimostra il fatto che le associazioni presenti sono più di 150.

Pinerolo è amministrativamente situata all'interno della Città Metropolitana di Torino che è strutturata in 11 zone omogenee la cui numero 5 corrisponde all'area pinerolese coinvolgendo 45 Comuni dei quali Pinerolo è la città di riferimento; gli studenti che frequentano il Buniva in realtà provengono da 70 comuni per cui il bacino di utenza afferente l'Istituto supera ampiamente l'area della zona 5 della città metropolitana.

Dal punto di vista dell'organizzazione amministrativa scolastica regionale l'IIS "M. Buniva" afferisce



all'ambito 5 del Piemonte che comprende 23 Istituti scolastici in un ambito territoriale coincidente con le valli Pellice e Chisone e buona parte della pianura pinerolese.

L'IIS BUNIVA è scuola polo per la formazione del personale docente e ATA dell'ambito 5.

Le imprese registrate nella zona omogenea 5 più i comuni di None e Volveranel 2020 erano 13.985, di cui micro imprese 96,5%, piccole imprese 3% e 0,5% medio grandi.

La distribuzione percentuale per settori di attività è la seguente:

- agricoltura	18,5%
- industria	10,4%
- servizi all'impresa	17,9%
- costruzioni	16,7%
- commercio	20,2%
- turismo e ristorazione	6,5%
- servizi alla persona	7,0%
- non classificate	2,8%.

Nel 2020 nell'area pinerolese come sopra definita sono stati attivati 2.458 nuovi rapporti di lavoro così distribuiti per settori di attività;



- agricoltura	12,5%
- industria	19,4%
- servizi all'impresa	15,5%
- costruzioni	9,6%
- commercio	18,3%
- turismo e ristorazione	15,7%
- servizi alla persona	9,0%

Le professioni più richieste sul territorio pinerolese nel periodo GENNAIO – MARZO 2021

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI		ASSUNZIONI PREVISTE
DIRIGENTI IMPIEGATI SPECIALIZZATI TECNICI	TECNICI DELLE VENDITE, DEL MARKETING E DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE TECNICI IN CAMPO INFORMATICO, INGEGNERISTICO E DELLA PRODUZIONE TECNICI DELLA SANITA', DEI SERVIZI SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE	70 70 50
IMPIEGATI, PROFESSIONI COMMERCIALI E NEI SERVIZI	CUOCHI CAMERIERI E ALTRE PROFESSIONI NEI SERVIZI TURISTICI OPERATORI DELL'ASSISTENZA SOCIALE, IN ISTITUZIONI O DOMICILIARI	120 80



	COMMESSI E ALTRO PERSONALE QUALIFICATO IN NEGOZI EDE SERCIZI ALL'INGROSSO PERSONALE DI AMMINISTRAZIONE, DI SEGRETERIA E DEI SERVIZI GENERALI	70 70
OPERAI SPECIALIZZATI E CONDUTTORI DI IMPIANTI E MACCHINE	OPERAIO IN ATTIVITA' METALEMECCANICHE ED ELETTROMECCANICHE OPERAIO NELLE ATTIVITA' METALMECCANICHE RICHIESTI IN ALTRI SETTORI OPERAIO SPECIALIZZATO NELL'EDILIZIA E NELLA MANUTENZIONE DI EDIFICI	80 70 70

I dati rilevati dalla Fondazione Agnelli circa il proseguimento degli studi universitari dei nostri studenti riferiti agli anni accademici 2016/17, 2017/2018 e 2018/2019 e sono i seguenti:

INDIRIZZO	NON IMMATRICOLATI	IMMATRICOLATI CHE NON SUPERANO IL PRIMO ANNO	IMMATRICOLATI CHE SUPERANO IL PRIMO ANNO
AFM "M. BUNIVA"	52%	7%	41%
AFM REGIONE	49%	7%	44%
CAT "M. BUNIVA"	56%	6%	38%
CAT REGIONE	54%	9%	37%
LICEO ARTISTICO	53%	9%	37%



"M. BUNIVA"			
LICEO ARTISTICO	57%	10%	33%
REGIONE			

Nota: il dato del liceo Artistico tiene conto solo dei percorsi universitari e non di quelli delle Accademie di Belle Arti.

I dati rilevati dalla Fondazione Agnelli relativi all'occupazione post diploma dei nostri studenti (triennio 2015/15,2016/17,2017/18) sono i seguenti:

INDIRIZZO	Hanno lavorato più di 6 mesi in due anni	Hanno lavorato meno di 6 mesi in due anni	Lavorano e studiano all'Università	Studiano all'Università	Disoccupati/ NEET
AFM	40%	5%	18%	30%	8%
"M. BUNIVA"					



AFM PROVINCIA	29%	9%	22%	30%	12%
CAT "M. BUNIVA"	21%	6%	15%	29%	29%
CAT PROVINCIA	33%	10%	16%	27%	15%

TIPOLOGIA CONTRATTO DOPO 2 ANNI

INDIRIZZO	Tempo indeterminato	Permanente Apprendistato	Temporaneo
AFM "M. BUNIVA"	8,8%	51,3%	40,0%
CAT "M. BUNIVA"	14,3%	32,1%	80,0%

COERENZA TRA DIPLOMA E LAVORO DOPO DUE ANNI

INDIRIZZO	Lavoro coerente con il tit	Professioni trasversali	Lavoro non coerente con il
-----------	----------------------------	-------------------------	----------------------------



	olo di studio		titolo di studio
AFM "M. BUNIVA"	17,6%	48,2%	34,1%
CAT "M. BUNIVA"	2,0%	17,1%	80,0%

DATI COMPLESSIVI OCCUPAZIONE DIPLOMATI

INDIRIZZO	Indice di occupazione dei diplomati	Attesa per il primo contratto significativo	Distanza da casa del lavoro
AFM "M. BUNIVA"	76%	165 gg.	11 km.
CAT "M. BUNIVA"	37%	277 gg.	12 km.

Non sono disponibili dati per il Liceo Artistico per quanto riguarda il mondo del lavoro.



DATI ISCRIZIONI DEGLI ULTIMI 10 ANNI

INDIRIZZO	11.12	12.13	13.14	14.15	15.16	16.17
AFM	90	76	82	81	68	67
CAT	82	74	47	48	41	53
PIT						
L.A.	55	68	79	79	82	87
TOT.	227	218	208	208	191	207
INDIRIZZO	17.18	18.19	19.20	20.21	21.22	22.23
AFM	54	52	62	71	46	58
CAT	32	27	27	30	19	32
PIT	86	112	95	100	100	119
L.A.	104	75	90	81	95	111
TOT.	276	266	274	282	260	320

Pinerolo è sede di una Fondazione di un istituto Tecnico superiore del settore energia denominata "Fondazione ITS Professionalità Per Lo Sviluppo Dei Sistemi Energetici Ecosostenibili" che eroga corsi per



le seguenti figure professionali:

Energy Manager, Energy Plant Manager, Building Manager

L'IIS M. Buniva è stata scuola capofila nel momento della formazione della Fondazione ITS Energia.

L'azione formativa dell'IIS Buniva è finalizzata ad alcuni fondamentali obiettivi propri delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado:

- l'educazione degli studenti in modo da permetterne la loro definitiva formazione di cittadini consapevoli;
- lo sviluppo e l'acquisizione di competenze utili per il proseguimento degli studi sia a livello universitario sia nel settore degli istituti Tecnici superiori;
- lo sviluppo di competenze utili per affrontare in modo adeguato il mondo del lavoro.

Queste azioni sono agite e tengono conto del contesto territoriale sopra evidenziato, attraverso pluriennali forme di collaborazione con i soggetti che vi sono presenti: istituzioni, enti locali, associazioni e imprese.

Il piano dell'offerta formativa dell'IIS Buniva si propone quindi di raggiungere questi obiettivi attraverso le azioni strategiche che sono di seguito descritte, in un'ottica di miglioramento continuo.

Le seguenti opportunità e vincoli sono importate dal RAV pubblicato su SIDI nel mese di dicembre 2023.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La percentuale degli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione



finale medio-alta risulta superiore, rispetto al contesto nazionale, regionale e provinciale. Tale situazione evidenzia una fiducia nell'Istituto da parte delle famiglie con figli particolarmente studiosi. L'omogeneità sociale della popolazione scolastica aiuterà a migliorare il livello della progettualità e degli obiettivi educativi e formativi, a cui potrebbe essere finalizzato, almeno in parte, l'utilizzo dell'organico di potenziamento. In realtà la quotidianità dimostra come esistano studenti con situazioni familiari difficili, sia in termini economici sia in termini socio culturali. Inoltre il costante aumento di allievi con disturbi evolutivi e disabilità dimostra, da un lato la fiducia nelle capacità inclusive dell'azione educativa dell'Istituto, dall'altro la necessità di incrementare le risorse destinate al raggiungimento dell'obiettivo di inclusione. La lettura dei dati conferma inoltre la necessità di sviluppare azioni tese a garantire per tutti gli studenti il diritto allo studio (intervendendo anche sul problema della dispersione scolastica, in base ai fondi erogati al nostro istituto dal PNRR), con interventi di sostegno alle spese scolastiche, esenzioni al pagamento del contributo volontario e interventi progettuali tesi a incrementare le possibilità di accesso, di fruizione e di successo scolastico e formativo.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza non è mutato in quest'ultimo anno, pertanto rimane medio - basso sia per il liceo che per il tecnico (classi seconde), mentre si attesta sul livello medio - alto per le classi quinte sia del tecnico che del liceo. La situazione economica del pinerolese infatti non ha mostrato una inversione netta di tendenza rispetto alla crisi degli scorsi anni, e le possibilità occupazionali sono ancora incerte e non sempre direttamente riconducibili all'offerta formativa del nostro Istituto. Dalla lettura dei dati emerge una percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate pressoché allo stesso livello delle medie nazionali, provinciali e regionali. La percentuale degli alunni stranieri iscritti risulta inferiore alle medie di Torino, Piemonte e Italia; si rileva inoltre che il numero di alunni di recente immigrazione è molto basso. Il numero di alunni con disturbi evolutivi e diversamente abili è in costante aumento. Il rapporto studenti - insegnante non è sempre adeguato per supportare la popolazione studentesca.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto tradizionalmente mantiene rapporti di collaborazione con le principali imprese del territorio, con studi di commercialisti, consulenti fiscali e consulenti del lavoro, con studi professionali legati al settore dell'edilizia. Particolarmente proficua la collaborazione con il CPIA 5 con la quale si sono sviluppate progettualità sia nel settore dell'istruzione per gli adulti, sia nel settore ITS. Con il Comune di Pinerolo e con la fondazione Cosso si sviluppano collaborazioni in particolare con il Liceo artistico (mostre ed altri eventi culturali). Per rispondere alla domanda eterogenea di possibilità occupazionali evidenziata dai dati allegati l'istituto ha attivato negli ultimi



anni l'indirizzo multimediale al liceo artistico, l'esabac all'AFM (RIM) e, da cinque anni, l'indirizzo periti informatici, La scuola è inoltre partner e sede di corsi ITS sull'efficienza energetica.

Vincoli:

Nel pinerolese si evidenzia il progressivo invecchiamento della popolazione. Questo dato incide molto sulla richiesta di servizi per le persone anziane. Anche la natalità è in diminuzione, mentre il numero delle femmine è superiore a quello dei maschi. Il numero degli stranieri ha subito un significativo aumento dal 2015 al 2023, comunque la percentuale media è inferiore a Regione e Città Metropolitana. La struttura economica registra dati che confermano una consistente base produttiva manifatturiera (11,9%) superiore alla media piemontese (10,3%). Sul territorio emerge che l'agricoltura è al 12,5, inferiore alla media dell'ambito 5 della Città metropolitana (18,5%). Il commercio (18,3%) risulta leggermente inferiore (20,2%) alla media dell'ambito 5. Il turismo e la ristorazione al 15,7%, invece, risulta superiore al 6,5% dell'ambito 5. Il tasso di disoccupazione è in linea con quello regionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nonostante la scuola collabori attivamente con varie imprese del territorio non ha ricevuto contributi economici significativi in termini economici. Dal 2016, la sede centrale dell'Istituto è stata oggetto di vari lavori di ammodernamento, consolidamento strutturale e di messa in sicurezza per il quale si è ottenuto il certificato antincendio; ulteriori lavori di ammodernamento sono previsti per i prossimi 3 anni. Nei tre plessi della scuola sono stati fatti interventi di manutenzione ordinaria per cercare di mantenere in buono stato i locali. I dati evidenziano una disponibilità di strumenti informatici superiore alla media (nel 2021 è stato realizzato un ulteriore laboratorio di informatica con peculiarità afferenti all'indirizzo dei periti informatici); e' questa una precisa strategia dell'Istituto che intende sviluppare modalità di didattica laboratoriale. Grazie all'utilizzo di fondi PON, l'Istituto ha provveduto ad un graduale aggiornamento di tutti i laboratori presenti nei plessi oltre ad installare le LIM in tutte le aule. E' inoltre stata ripristinata una palestra adeguata all'utenza.

Vincoli:

L'edificio che ospita la sede centrale della scuola è una costruzione risalente agli anni Sessanta che presenta le criticità tipiche degli edifici dell'epoca: ampia dispersione energetica. La scuola dispone inoltre di altri tre plessi: una sede di fronte alla sede centrale che ospita il liceo artistico e che essendo un prefabbricato di più recente costruzione presenta minori criticità, anche in conseguenza di una serie di interventi migliorativi recenti. Un'altra sede, nel seminterrato del Liceo scientifico, prospiciente la sede centrale, ospita alcuni laboratori del Liceo artistico. Ulteriore sede ospita alcune classi dell'indirizzo AFM, oltre al triennio di architettura del liceo artistico, in un locale storico nel centro di Pinerolo con buona qualità delle strutture. Seppure l'Istituto sia dotato di tre palestre



manca uno spazio per la pratica dell'educazione fisica nella succursale denominata Buniva 3 e ciò costringe gli studenti a spostarsi nella sede centrale. Le risorse economiche, provenienti sia dal Ministero che dall'UE, risultano non essere pienamente sufficienti e fondamentale è l'importo relativo al contributo delle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

L'elevato numero di personale collocato nella fascia di età superiore ai 55 anni (inferiore comunque alla media provinciale, regionale e nazionale) fa sì che si stia affrontando un significativo turn over di personale. Si sta quindi gestendo una delicata fase di transizione per non disperdere il patrimonio di esperienza, competenza e professionalità acquisito negli ultimi trenta anni ed allo stesso tempo garantire una trasformazione che permetta ai nuovi assunti non solo di integrarsi pienamente con il progetto culturale e didattico della scuola, ma di farsi promotori di innovazione e di nuove competenze all'interno del progetto strategico complessivo dell'Istituto. Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo per malattia o maternità (a.s. 2022/23) del personale docente è inferiore alle medie nazionali e regionali.

Vincoli:

Il personale della scuola risulta essere per il 61,7% con contratto a tempo indeterminato (inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale) mentre il 38,3% è a contratto a tempo determinato (superiore alla media provinciale, regionale e nazionale). La presenza di poca stabilità del personale non è garanzia di continuità per la progettualità della didattica dell'Istituto, problema che si è parzialmente risolto nello scorso a.s. 2022/2023 con le assunzioni di personale docente che ha superato il concorso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. MICHELE BUNIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TOIS038002
Indirizzo	VIA DEI ROCHIS, 25 PINEROLO 10064 PINEROLO
Telefono	0121322374
Email	TOIS038002@istruzione.it
Pec	tois038002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.buniva.edu.it

Plessi

LICEO ARTISTICO BUNIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	TOSL038019
Indirizzo	VIA DEI ROCHIS 25 - 10064 PINEROLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Strada Rochis (dei) 16 - 10064 PINEROLO TO• Strada Rochis (dei) 12-14 - 10064 PINEROLO TO• Via ROCHIS 25 - 10064 PINEROLO TO



Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE
- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO

Totale Alunni

467

M. BUNIVA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

TOTD038018

Indirizzo

VIA DEI ROCHIS, 25 PINEROLO 10064 PINEROLO

Edifici

- Via ROCHIS 25 - 10064 PINEROLO TO
- Via BATTISTI 10 - 10064 PINEROLO TO

Indirizzi di Studio

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - ART. 'RELAZIONI INTERNAZIONALI' - ESABAC
- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - ART. 'RELAZIONI INTERNAZIONALI' - ESABAC TECHNO
- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- INFORMATICA

Totale Alunni

844



BUNIVA SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	TOTD03850L
Indirizzo	VIA DEI ROCHIS 25 PINEROLO 10064 PINEROLO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Chimica	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	TOPOGRAFIA	1
	DISCIPLINE PITTORICHE	5
	DISCIPLINE PLASTICHE	1
	CAD	2
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	300
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6



Risorse professionali

Docenti 163

Personale ATA 41



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1. LE SCELTE STRATEGICHE

Il precedente Piano triennale dell'offerta formativa trae origine dal Piano strategico di Istituto approvato dal Collegio dei docenti del 7 marzo 2014 e successivamente trasferito nel POF degli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 e nei PTOF 2016/2019 e 2019/2022.

In esso erano individuate alcune progettualità di medio - lungo periodo , trasversali a tutti gli indirizzi e finalizzate all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti; nello specifico le aree strategiche fondamentali individuate erano le seguenti:

- ***nuove metodologie didattiche;***
- ***rapporti con il mondo del lavoro;***
- ***lingue straniere***
- ***autovalutazione***

Tali aree erano finalizzate al miglioramento e all'aggiornamento della didattica legandola ad una formazione che passasse in modo trasversale anche attraverso il mondo del lavoro e all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle lingue straniere insegnate (lingua inglese in tutti gli indirizzi, inglese e francese in tutte le articolazioni AFM e inglese, francese e spagnolo nell'articolazione RIM dell'indirizzo AFM).

Questa progettualità strategica, alla quale si accompagnavano comunque aree di intervento più tradizionali (disabilità, BES, orientamento in ingresso e in uscita, attività sportiva, singoli progetti di indirizzo), è stata ulteriormente arricchita dall'area dedicata all'autovalutazione, che ha permesso di monitorare i progressi e le criticità emerse rispetto alle azioni poste in essere all'interno dell'Istituto. In particolare il gruppo di autovalutazione ha svolto un lavoro significativo durante la compilazione del Rapporto di autovalutazione.

Dal triennio 2019/2022 è diventata strategica anche l'area dei curricula trasversali per competenze, inglobando la precedente area delle nuove metodologie didattiche.



Il Piano triennale per l'offerta formativa 2022/2025 non può prescindere dal periodo di didattica a distanza a cui docenti e studenti sono stati costretti per buona parte degli anni scolastici 2019/20 e 2020/21; la consapevolezza condivisa all'interno del Collegio dei docenti e fatta propria operativamente nella stesura del presente documento da circa 50 docenti dell'istituto, è che la scuola non può più essere quella di prima del Covid.

L'esperienza della didattica a distanza, con tutte le sue criticità, ha in realtà intercettato due degli aspetti fondamentali dei precedenti piani strategici dell'Istituto: la didattica laboratoriale e lo sviluppo di competenze.

Una riflessione comune, supportata anche da questionari sulla DAD sottoposti a docenti e studenti, ha fatto maturare la consapevolezza che alcuni aspetti della DAD potessero essere tradotti in attività concrete da utilizzare in aula, declinandole in una modalità laboratoriale utile a sviluppare competenze in un'ottica multi/interdisciplinare.

Ulteriore verifica e conferma sono venute dall'organizzazione del Piano Scuola Estate 2021, che ha permesso di sperimentare sul campo alcune ipotesi formulate all'interno del gruppo di lavoro.

Ne consegue che la strategia per il prossimo triennio sarà finalizzata allo sviluppo correlato delle seguenti aree, ognuna con un proprie specificità, i cui contenuti sono frutto del lavoro dei docenti coinvolti nel gruppo di lavoro:

- Alfabetizzazione: sviluppo di lettura e comprensione, espressione scritta e orale contro la dispersione scolastica;
- Educazione civica: con l'obiettivo di implementare il curriculum di Istituto e sviluppare didattica per competenze;
- Bes: per sviluppare maggiore consapevolezza tra i docenti della didattica per DSA
- Lingue straniere: creazione di un curriculum di lingua generale, di un curriculum di letteratura inglese per temi, offrire maggiori attività extracurricolari e favorire la mobilità internazionale;
- Didattica per competenze, sviluppandone la condivisione tramite G-classroom, maggiore utilizzo delle tecnologie in aula, progettare per obiettivi, sviluppare interdisciplinarietà, educare all'apprendimento permanente;
- Mondo del lavoro: maggiore coordinamento tra attività didattica e progettualità con le imprese, maggiore flessibilità nella programmazione, proposte specifiche per singoli indirizzi e per gli studenti disabili;



- Educazione all'arte: metodo di lavoro basato sul pensare e fare, metodologia del progetto, progettualità condivisa in un approccio multidisciplinare, sviluppo di competenze trasversali;

- Stem: multidisciplinarietà, strumenti digitali, utilizzo di strumenti ad hoc.

Seppure ognuna delle aree non possa prescindere da un proprio specifico, il tratto comune è individuabile nell'idea di sviluppare nuove metodologie didattiche che utilizzino nuovi strumenti per sviluppare competenze, che si traduce nei seguenti obiettivi:

- non nuovi contenuti, ma nuove metodologie;

- utilizzare maggiormente gli strumenti digitali;

- proiettare gli argomenti in un contesto di realtà interdisciplinare;

- sperimentare modalità più adatte a valutare le competenze.

Operativamente quindi l'obiettivo di lungo periodo è la progressiva condivisione di nuove metodologie e di una didattica per competenze in tutte le discipline del curriculum d'istituto.

Per il corrente anno scolastico il Collegio dei docenti si è posto l'obiettivo dello sviluppo di almeno il 20% del curriculum delle singole discipline in modalità di didattica laboratoriale, privilegiando un approccio inter/multidisciplinare. Analogamente tutti i progetti approvati dal collegio dei Docenti saranno sviluppati nello stesso modo.

Nell'ottica del miglioramento continuo i risultati delle esperienze del corrente anno scolastico saranno verificate dal gruppo di autovalutazione.

Nell'ambito dei programmi istituiti dal Ministero con le risorse del PNRR, l'Istituto Buniva ha ricevuto due finanziamenti per lo sviluppo e il potenziamento di nuovi ambienti di apprendimento (Scuola 4.0) e per il contrasto alla dispersione scolastica (Azione 1.4 per il contrasto dei divari territoriali). Rispetto al piano Scuola 4.0 è stato costituito un gruppo di lavoro con lo scopo di realizzare un progetto didattico e pedagogico a supporto della realizzazione delle Next Generation Classrooms e dei Next Generation Labs, previsti dal piano del Ministero. In merito invece al programma di lotta alla dispersione scolastica, è stato costituito un team di docenti con lo scopo di individuare le azioni didattiche volte a sostenere gli studenti con fragilità negli apprendimenti, individuati sulla base delle restituzioni dei dati INVALSI. Il progetto per la lotta alla dispersione scolastica si inserisce in un più ampio progetto, che vede coinvolte le scuole del pinerolese all'interno della Rete territoriale per l'orientamento (Rete PIN), nell'ottica di un'azione sinergica e condivisa che possa produrre i suoi effetti su tutto il territorio.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti didattici degli alunni, tenuto conto dei risultati INVALSI degli ultimi anni, per quanto concerne le competenze di italiano, lingua straniera e matematica.

Traguardo

Consentire agli studenti, utilizzando metodologie didattiche efficaci e le necessarie personalizzazioni, di raggiungere standard adeguati nelle competenze linguistiche e matematiche, monitorandole - anche tramite INVALSI - al termine del ciclo di studi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati degli studenti nelle prove di italiano, matematica e inglese..

Traguardo

Migliorare l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare, con l'ausilio del curriculum di educazione civica, le competenze chiave di cittadinanza e le competenze chiave dell'apprendimento.

Traguardo

Consolidare il numero dei progetti formativi attivati inserendoli in una nuova didattica per competenze.

● Risultati a distanza

Priorità

Successo negli studi universitari e/o negli inserimenti nel mondo del lavoro.

Traguardo

Migliorare nel liceo i dati relativi al proseguimento degli studi in ambito universitario e nel Tecnico i dati di inserimento nel mondo del lavoro a 6 e 12 mesi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, anche a causa della pandemia, si è assistito ad una implementazione tecnologica che ha portato all'installazione di lavagne digitali di ultima generazione in tutte le aule dell'istituto oltre che nella maggior parte dei laboratori: questo ha consentito di poter elaborare un piano strategico di istituto il cui obiettivo è adottare modalità didattiche nuove con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nell'ambito del lavoro in classe. L'obiettivo principale è quello di superare, almeno in parte, la lezione frontale a favore di una didattica laboratoriale e di coinvolgere attivamente gli studenti durante le ore di lezione. Sfruttando questa occasione si intende effettuare una revisione della didattica partendo, inizialmente, da semplici ma significative esperienze. A tale scopo alcuni docenti del gruppo di lavoro hanno effettuato, in questi anni, una formazione specifica sulle competenze digitali proposta dal ministero. Nell'ottica di questo percorso di rinnovamento didattico l'istituto ha intrapreso un percorso di rinnovamento didattico metodologico. L'attività del gruppo si svolgerà su più fronti coinvolgendo, a seconda dei casi, o tutto il gruppo o solo qualche componente e sarà rivolta sia agli studenti che al collegio docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti didattici degli alunni, tenuto conto dei risultati INVALSI degli ultimi anni, per quanto concerne le competenze di italiano, lingua straniera e matematica.

Traguardo

Consentire agli studenti, utilizzando metodologie didattiche efficaci e le necessarie personalizzazioni, di raggiungere standard adeguati nelle competenze linguistiche e



matematiche, monitorandole - anche tramite INVALSI - al termine del ciclo di studi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati degli studenti nelle prove di italiano, matematica e inglese..

Traguardo

Migliorare l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare, con l'ausilio del curriculum di educazione civica, le competenze chiave di cittadinanza e le competenze chiave dell'apprendimento.

Traguardo

Consolidare il numero dei progetti formativi attivati inserendoli in una nuova didattica per competenze.

○ Risultati a distanza

Priorità

Successo negli studi universitari e/o negli inserimenti nel mondo del lavoro.

Traguardo

Migliorare nel liceo i dati relativi al proseguimento degli studi in ambito universitario



e nel Tecnico i dati di inserimento nel mondo del lavoro a 6 e 12 mesi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare per ogni indirizzo un profilo per competenze in uscita coerente con un curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (competenza alfabetico funzionale, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia).

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo del curriculum delle singole discipline in modalita' di didattica laboratoriale, privilegiando un approccio inter/multidisciplinare.

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare procedure per l'orientamento in uscita e per l'inserimento nel mondo del lavoro per alunni con disabilita' e stranieri, formare il personale docente relativamente la pratica dell'Universal Design Learning, promuovere una cultura digitale inclusiva, onde favorirebbe competenze sociali e lavorative degli alunni con disabilita'.

○ **Continuita' e orientamento**

Aumentare la coerenza tra profilo in uscita e attivita' di PCTO



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzazione di attività di aggiornamento delle competenze didattiche, in relazione alle linee strategiche d'Istituto, del personale docente.

Attività prevista nel percorso: ESPERIENZE DIDATTICHE DIGITALI

Descrizione dell'attività

Le seguenti attività rientrano nel piano strategico già in uso all'I.I.S. Buniva dall'a.s. 2021/2022:

1. Decidere quali programmi caricare nelle aule LIM e nelle nuove Aule Attrezzate, in modo da uniformare gli ambienti digitali e il loro funzionamento e predisporre modelli di utilizzo per illustrare le funzionalità degli spazi didattici flessibili al di là della lezione frontale;
2. Organizzare la formazione per i colleghi sulle nuove dotazioni e il loro utilizzo per la didattica;
3. Sperimentare "Spazi Didattici Flessibili", anche con l'ausilio del curriculum di educazione civica, e nuove modalità al di là della lezione frontale;
4. Continuare nell'attività di formazione del Collegio Docenti sulle tecnologie illustrate lo scorso anno;
5. Predisposizione di spazi didattici di Cloud su Google con GSUITE; in modo da permettere ad ogni dipartimento di costruire librerie di materiali auto-prodotti e programmi didattici, Siti di Materia organizzati per livello, o per classi, o per esigenza (approfondimento, recupero, ecc.):



6. Eventuale formazione su GSUITE per i Dipartimenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Responsabile

Docenti di istituto e professionisti esterni, entrambi selezionati
mediante bandi.

Risultati attesi

a) Sperimentare metodologie didattiche innovative, al fine di
sviluppare negli allievi la consapevolezza che la scuola sia il
posto in cui si "impara ad imparare" e si diventa protagonisti
tramite i processi di "ricerca azione"

b) Implementazione del numero di corsi e del numero di
docenti che frequentano attività di aggiornamento e
formazione.- specializzazione differenziata all'interno dei
dipartimenti

c) Eliminazione delle comunicazioni cartacee e controllo del
rispetto dei tempi prescritti d'uso del registro elettronico.
Formazione neoassunti e predisposizione di un vademecum

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI POTENZIAMENTO



DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (D.M. 65/2023)

Descrizione dell'attività

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 – Componente 1, 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche, secondo la seguente articolazione, sulla base di due linee di intervento distinte:

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16 (almeno 8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30 giugno 2025), riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno, per un totale di 600 milioni di euro;

- Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target



M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche, per un totale di 150 milioni di euro.

Il decreto specifica, inoltre, che in relazione all'accesso alla citata linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" da parte delle scuole paritarie non commerciali, nel limite delle risorse disponibili, per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti per sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, si procederà con apposito avviso pubblico, demandando all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito l'adozione dei conseguenti atti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Responsabile

Docenti di istituto e consulenti esterni selezionati entrambi
mediante bando.

Risultati attesi

Duplici obiettivi di promuovere l'integrazione, all'interno dei
curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e



contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

● Percorso n° 2: SCUOLA 4.0

La linea di investimento 3.2 del PNRR , denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento elaboratori", ha stabilito un finanziamento complessivo di oltre due miliardi, ripartendolo tra le scuole del paese, al fine di fornire un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. Le azioni saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

L'istituto Buniva riceverà i fondi in base al PNRR ovvero verranno erogati euro 245.000 per la realizzazione delle suddette azioni.

In questo contesto, l'istituto "Buniva" , ha inteso sviluppare il progetto mediante il proprio Gruppo Strategico, costituito da circa cinquanta docenti che, a partire dal 2021, ha la finalità di sviluppare proposte nell' ambito dell' innovazione didattica.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, l'istituto Buniva adotterà il documento " Strategia Scuola 4.0 ", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti didattici degli alunni, tenuto conto dei risultati INVALSI degli ultimi anni, per quanto concerne le competenze di italiano, lingua straniera e matematica.

Traguardo

Consentire agli studenti, utilizzando metodologie didattiche efficaci e le necessarie personalizzazioni, di raggiungere standard adeguati nelle competenze linguistiche e matematiche, monitorandole - anche tramite INVALSI - al termine del ciclo di studi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati degli studenti nelle prove di italiano, matematica e inglese..

Traguardo

Migliorare l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare, con l'ausilio del curriculum di educazione civica, le competenze chiave di cittadinanza e le competenze chiave dell'apprendimento.



Traguardo

Consolidare il numero dei progetti formativi attivati inserendoli in una nuova didattica per competenze.

○ Risultati a distanza

Priorità

Successo negli studi universitari e/o negli inserimenti nel mondo del lavoro.

Traguardo

Migliorare nel liceo i dati relativi al proseguimento degli studi in ambito universitario e nel Tecnico i dati di inserimento nel mondo del lavoro a 6 e 12 mesi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppo del curriculum delle singole discipline in modalità di didattica laboratoriale, privilegiando un approccio inter/multidisciplinare.

○ Inclusione e differenziazione

Elaborare procedure per l'orientamento in uscita e per l'inserimento nel mondo del lavoro per alunni con disabilità e stranieri, formare il personale docente relativamente la pratica dell'Universal Design Learning, promuovere una cultura digitale inclusiva, onde favorirebbe competenze sociali e lavorative degli alunni con disabilità.



○ **Continuità' e orientamento**

Aumentare la coerenza tra profilo in uscita e attività' di PCTO

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di attività' di aggiornamento delle competenze didattiche, in relazione alle linee strategiche d'Istituto, del personale docente.

Attività prevista nel percorso: NEXT GENERATION
CLASSROOMS e NEXT GENERATION LABS

Descrizione dell'attività

- Progettazione: definizione degli obiettivi, la mappatura della situazione iniziale, la strategia didattica dell'innovazione degli spazi, il quadro operativo delle azioni e delle attività previste nell'intervento, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, il piano finanziario. (settembre 2022 – febbraio 2023)

Gestione: dedicata alle funzioni di monitoraggio e rendicontazione dei progetti, gestione di tutte le richieste e le interazioni fra la scuola e il Ministero considerando anche eventuali aggiornamenti relativi alle diverse procedure del PNRR. (marzo 2023 – giugno 2024)

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il Dirigente scolastico, in



collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

ATTIVITÀ NEXT GENERATION CLASSROOMS

Prevede la trasformazione di alcune aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.

Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la



progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative

ATTIVITÀ NEXT GENERATION LABS

Ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici :

- robotica e automazione;
- intelligenza artificiale;
- cloud computing ;



- cybersicurezza;
- Internet delle cose;
- making e modellazione e stampa 3D/4D;
- creazione di prodotti e servizi digitali;
- creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata;
- comunicazione digitale;
- elaborazione, analisi e studio dei big data;
- economia digitale, e-commerce e blockchain.

I laboratori delle professioni digitali del futuro possono essere intesi come ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici (agricoltura e agroalimentare, automotive e meccanica, ICT, costruzioni, ambiente, energia, servizi finanziari, pubblica amministrazione, salute e benessere, manifattura, chimica e biotecnologie, trasporti e logistica, educazione, servizi professionali, turismo, cultura, comunicazione, transizione verde, etc.).

Con tale misura i licei e gli istituti tecnici e professionali possono realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricula flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate.

I laboratori si caratterizzano per essere orientati allo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni



digitali, di esperienze di job shadowing , tramite l'osservazione diretta e la riflessione dell'esercizio professionale, di azioni secondo l'approccio work based learning , e possono consistere in un unico grande spazio aperto, articolato in zone e strutturato per fasi di lavoro, oppure in spazi comunicanti e integrati, che valorizzano il lavoro in gruppo all'interno del ciclo di vita del progetto (project based learning), dall'ideazione alla pianificazione, alla realizzazione dei prodotti e dei servizi. Essi si caratterizzano per essere coperti da una connettività diffusa in banda ultra larga, e sono aperti alla sperimentazione della tecnologia 5G, laddove disponibile.

I Labs sono concepiti in chiave multidimensionale, in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola, con spazi e arredi mobili e riconfigurabili, con attrezzature digitali sia di tipo educativo che professionale, in linea con gli ambiti tecnologici individuati, con disponibilità di programmi software .

Tali spazi devono essere disegnati come un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro , coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti, e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). I Next Generation Labs possono rappresentare una grande opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola , adeguando e innovando i profili di uscita alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia digitale.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di istituto

Consolidamento di:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Risultati attesi

Il gruppo in accordo con il dirigente scolastico, al fine di perseguire i due principali obiettivi del piano:

- trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi
- realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro

si è articolato in due sottogruppi di circa una decina di docenti ciascuno. Referente del progetto è stato indicato il professor Livio Laggiard, in quanto funzione strumentale per la Didattica Digitale.

● **Percorso n° 3: LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - INVESTIMENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALLA**



RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI

DESTINATARI

Studenti in condizione di fragilità secondo le rilevazioni INVALSI e secondo le segnalazioni dei Consigli di classe in base ai risultati di apprendimento emersi durante lo scrutinio del trimestre

OBIETTIVI

- a) contrastare la dispersione scolastica e motivare gli studenti con carenze nel metodo di studio e nelle soft skill attraverso attività di mentoring e tutoring
- b) potenziare le competenze di base dei singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, anche per gruppi a ciò dedicati
- c) supportare gli studenti con cittadinanza straniera neoarrivati nel processo di apprendimento della lingua italiana L2 e nel loro inserimento nel percorso scolastico italiano
- d) potenziare le competenze linguistiche degli studenti stranieri con povertà lessicali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti didattici degli alunni, tenuto conto dei risultati INVALSI degli ultimi anni, per quanto concerne le competenze di italiano, lingua straniera e matematica.



Traguardo

Consentire agli studenti, utilizzando metodologie didattiche efficaci e le necessarie personalizzazioni, di raggiungere standard adeguati nelle competenze linguistiche e matematiche, monitorandole - anche tramite INVALSI - al termine del ciclo di studi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati degli studenti nelle prove di italiano, matematica e inglese..

Traguardo

Migliorare l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare, con l'ausilio del curriculum di educazione civica, le competenze chiave di cittadinanza e le competenze chiave dell'apprendimento.

Traguardo

Consolidare il numero dei progetti formativi attivati inserendoli in una nuova didattica per competenze.

○ Risultati a distanza

Priorità



Successo negli studi universitari e/o negli inserimenti nel mondo del lavoro.

Traguardo

Migliorare nel liceo i dati relativi al proseguimento degli studi in ambito universitario e nel Tecnico i dati di inserimento nel mondo del lavoro a 6 e 12 mesi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare per ogni indirizzo un profilo per competenze in uscita coerente con un curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (competenza alfabetico funzionale, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia).

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo del curriculum delle singole discipline in modalita' di didattica laboratoriale, privilegiando un approccio inter/multidisciplinare.

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare procedure per l'orientamento in uscita e per l'inserimento nel mondo del lavoro per alunni con disabilita' e stranieri, formare il personale docente relativamente la pratica dell'Universal Design Learning, promuovere una cultura digitale inclusiva, onde favorirebbe competenze sociali e lavorative degli alunni con disabilita'.



○ **Continuità' e orientamento**

Aumentare la coerenza tra profilo in uscita e attività' di PCTO

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di attività' di aggiornamento delle competenze didattiche, in relazione alle linee strategiche d'Istituto, del personale docente.

Attività prevista nel percorso: LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Laboratori sulle competenze di base e sul metodo di studio (a piccoli gruppi)

Azioni a piccoli gruppi di recupero delle competenze di base (matematica, italiano, inglese) e di definizione di un metodo di studio efficace.

Per questa tipologia di intervento si è deciso di progettare:

Descrizione dell'attività

- azioni in orario curricolare
- azioni che abbiamo una continuità significativa

Sportello di mentoring/orientamento

Sviluppare uno sportello di orientamento e motivazione interno alla scuola, rivolto agli studenti che abbiano già riportato una o più bocciature, che abbiano un numero alto di assenze, che dimostrino carenze negli apprendimenti e nelle soft skill.



Italiano L2

Lezioni di italiano L2 articolati in due momenti: livello A1-A2 per gli stranieri neoarrivati e attività di tutoring per gli studenti stranieri con povertà linguistiche.

Attività nell'ambito della rete PIN

Attività in collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

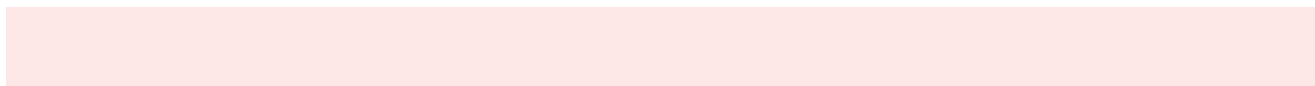
Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Team dispersione scolastica formato da docenti dell'istituto.

Risultati attesi

- a) contrastare la dispersione scolastica,
- b) potenziare le competenze di base dei singoli studenti fragili,
- c) supportare gli studenti con cittadinanza straniera neo arrivati nel processo di apprendimento della lingua italiana L2 e nel loro inserimento nel percorso scolastico italiano
- d) potenziare le competenze linguistiche degli studenti stranieri con povertà lessicali





Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SPAZI IN MOVIMENTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto è caratterizzato dalla presenza di tre indirizzi tecnici (Amministrazione Finanza e Marketing, Costruzioni Ambiente e Territorio e Informatica e Telecomunicazioni) e di un indirizzo liceale (Liceo Artistico, con articolazioni in Architettura, Arti figurative e Multimediale). Con il contributo del Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare 37 ambienti di apprendimento innovativi che promuovano le connessioni orizzontali tra i diversi assi culturali (linguistico, storico - sociale, matematico e scientifico - tecnologico) e che incoraggino all'apprendimento attivo e alla collaborazione. Il setting d'aula di questi ambienti sarà un alleato funzionale a una sempre più efficace applicazione delle metodologie didattiche innovative volte all'apprendimento attivo. Inoltre, la proposta progettuale intende valorizzare le specificità dei diversi indirizzi, consentendo di potenziare il profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) in uscita. Attualmente ciascuna classe ha un'aula dedicata in cui si svolgono, almeno in parte, tutte le discipline del curriculum. I laboratori disciplinari vengono usufruiti periodicamente e a rotazione. Il progetto prevede che le classi del biennio continuino a mantenere questo principio: aula di classe (ma, come vedremo oltre, con una diversa progettazione dell'ambiente) e, a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rotazione, accesso ai laboratori (di chimica, fisica, informatica, arti figurative, a seconda dell'articolazione del curriculum). Tali laboratori sono già esistenti ma verranno integrati, grazie a questi fondi, con dotazioni STEAM e set di robotica educativa (indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza). Si prevede invece che per ciascuna classe del secondo biennio e quinto anno ci siano due tipologie di spazi a disposizione: uno spazio "trasversale" e diversi spazi "disciplinari", caratterizzanti l'indirizzo di studi. Nell'aula condivisa la classe svolgerà le discipline trasversali (italiano, storia, lingue straniere, matematica), in condivisione con un'altra classe e con una nuova progettazione dell'ambiente. Saranno spazi in cui costruire collettivamente e in modo cooperativo conoscenze interdisciplinari, in un ambiente condiviso e riconoscibile in cui mantenere un filo rosso nel processo di costruzione di conoscenze, abilità e competenze. Nelle aule di disciplina, invece, le allieve e gli allievi svolgeranno tutto il monte ore delle discipline di indirizzo, avendo a disposizione, quindi, spazi laboratoriali, funzionali e innovativi. Per le aule del biennio e le aule condivise del triennio si intende rimodulare il setting d'aula utilizzando gli arredi già presenti, ma integrandoli con ulteriori dispositivi digitali che aiutino la didattica in senso attivo, innovativo e partecipato. Inoltre, una diversa dislocazione degli arredi e un alleggerimento degli stessi, anche in ottica di flessibilità, hanno come obiettivo la creazione di ambienti che promuovano il benessere emotivo di tutta la comunità scolastica, in uno spazio multifunzionale che renda la didattica un processo flessibile, multiforme e creativo. Le aule di disciplina verranno invece modellate secondo le esigenze concrete e specifiche emerse dai Dipartimenti afferenti le diverse discipline di indirizzo, con il fine di ampliare l'offerta formativa con attrezzature digitali avanzate e un setting d'aula ibrido e versatile, funzionale a sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Importo del finanziamento

€ 245.903,81

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	33.0	0

● Progetto: LABORATORI DEL DOMANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il nostro istituto, dal punto di vista dell'offerta formativa, propone agli studenti del nostro territorio indirizzi di studio di vario tipo: nell'ambito tecnologico, Costruzioni Ambiente Territorio (CAT) e Informatica, nell'ambito economico, Amministrazione Finanza Marketing (AFM, RIM), infine come liceo artistico, Arti Figurative, Architettura e Ambiente e Audiovisivo e Multimediale. Il PNRR ci consente, tramite i fondi dedicati, di progettare nuovi laboratori, relativi ad alcuni nostri indirizzi, i quali, grazie alle dotazioni di dispositivi e software innovativi, permettono di orientare in modo più efficace la nostra azione didattica verso le competenze richieste dalle professioni del futuro. La nostra scelta è ricaduta verso tre nuovi ambienti, dedicati agli indirizzi che, a nostro avviso, sono maggiormente collegati con le tecnologie digitali: Audiovisivi, Cat-Architettura e Informatica. I principi che hanno guidato la nostra attività progettuale sono stati quelli di sviluppare laboratori fortemente specializzati, legati ad ambiti tecnologici al centro dell'attenzione delle aziende e della formazione superiore (ITS, Università, Accademie), sia nel presente che verosimilmente nel prossimo futuro, senza dimenticare l'esigenza che essi possano svolgere il loro compito in un arco temporale di almeno otto-dieci anni senza richiedere elevati costi di gestione. I temi della comunicazione digitale e della produzione di prodotti e servizi saranno al centro della parte del progetto riguardante il nuovo laboratorio per l'indirizzo Audiovisivo e Multimediale. Riteniamo di grande importanza il poter fornire ai nostri studenti strumenti avanzati, utili a migliorare la loro comprensione e padronanza dei linguaggi



audiovisivi e multimediali, in un campo che, partendo dalle immagini e dai suoni, arriva fino alla realtà aumentata e virtuale. L'obiettivo è quello di poter favorire percorsi di formazione orientati verso professionalità degli ambiti dell'industria culturale, dello spettacolo e delle piattaforme di intrattenimento, che sappiano sviluppare la loro creatività mediante le nuove tecnologie. I docenti di CAT e Architettura, pur appartenendo a due settori distinti dell'istituto, Tecnologico e Artistico, hanno lavorato ricercando le competenze comuni su cui sviluppare la loro azione didattica ed hanno ideato un nuovo spazio laboratoriale che potesse essere funzionale a tali obiettivi. Avendo come riferimento la tecnologia BIM, il sistema informativo digitale della costruzione composto dal modello tridimensionale integrato con i dati fisici, prestazionali e funzionali dell'edificio, gli strumenti prescelti con i quali poter sviluppare le conoscenze e capacità utili per la futura attività lavorativa dei nostri studenti, saranno principalmente droni, la realtà aumentata e la stampa 3D. Il dipartimento di Informatica, in ultimo, ha formulato una proposta progettuale indirizzata verso lo sviluppo di competenze riguardanti la professione di Virtual Reality Developer, in particolare per quanto riguarda il VR coding e UX Design. L'allestimento del laboratorio richiede pertanto l'acquisto di computer desktop con elevate capacità prestazionali, di visori, schermi oculari per la realtà virtuale e di dispositivi utili per il tracking. Riteniamo, con questo nostro progetto, di aver individuato, tra quelli collegati ai nostri percorsi curricolari, gli ambiti più significativi, e di maggiore stimolo a guidare i nostri studenti verso le professioni digitali

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



● Progetto: Verso un futuro connesso

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di creare degli ambienti scolastici aperti che consentano di utilizzare metodologie didattiche innovative per sostenere l'apprendimento curriculare e l'insegnamento delle discipline STEM nell'ottica di fornire ai nostri studenti competenze che consentano di affrontare situazioni complesse, dinamiche e in continua evoluzione. Dotare spazi interni alle aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM permetterà agli insegnanti di progettare le STEM in maniera integrata e trasversale e ai ragazzi di poter sperimentare l'apprendimento informale e collaborativo. La differenza di approccio alle materie scientifiche consentirà di stimolare la curiosità e rafforzare la motivazione degli alunni. La strumentazione e la scelta degli spazi sono orientati, in particolare, agli studenti del corso dei Periti Informatici e Telecomunicazioni, agli studenti del triennio dell'indirizzo tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio e agli studenti del Liceo Artistico. Il progetto prevede nello specifico di dotare gli spazi all'interno delle aule delle seguenti attrezzature: a) Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (kit raspberry e droni educativi programmabili) b) Schede programmabili (strater kit arduino, arduino mkr wifi) c) Strumenti per l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (visori per la realtà virtuale e fotocamera 360°) d) Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampante 3D, plotter, tavoli collaborativi modulari) La disposizione delle attrezzature negli spazi previsti favorirà l'integrazione di diverse pratiche didattiche quali cooperative learning, problem solving e flipped classroom. Per le attività di preparazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si adotterà il Project Based Learning.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: IN-OLTRE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto delineato dal nostro Istituto agisce in modo coordinato su diversi livelli. Individuati gli studenti con fragilità negli apprendimenti, con difficoltà scolastiche e scarsa motivazione allo studio, le azioni previste hanno come obiettivo quello di attivare percorsi di recupero, sostegno, motivazione e riorientamento che coinvolgano gli studenti, le loro famiglie e il territorio. A tal proposito si è anche lavorato in concerto con la Rete Pin (Rete territoriale per l'orientamento), al fine di individuare i bisogni comuni e le risorse disponibili, per intercettare fragilità di studenti frequentanti Istituti non direttamente interessati dall'intervento, ma che possano beneficiare dei percorsi attivati, oltre che per consentire agli studenti del nostro Istituto di entrare in relazione sinergica con il territorio e tutta la comunità educante. L'Azione 1, rivolta agli studenti



con fragilità motivazionali e relazionali, dispersi o a rischio di dispersione, prenderà in considerazione azioni individuali di counselling scolastico e supporto psicologico, con finalità non terapeutica o clinica, ma di orientamento e supporto nella riscoperta delle proprie potenzialità e della capacità di autoregolazione emotiva. Sono previste anche forme di tutoraggio per rinforzare la competenza "Imparare a imparare", attraverso azioni che consentano di migliorare il metodo di studio, la gestione dell'apprendimento e lo sviluppo del pensiero critico. Inoltre, si intendono realizzare sportelli interculturali per supportare gli studenti NAI nel loro inserimento scolastico. Per quanto riguarda l'Azione 2, il nostro Istituto ha individuato nella comprensione del testo un obiettivo prioritario e trasversale a tutte le discipline. Si ritiene di poter operare con piccoli gruppi che lavoreranno, innanzitutto, sul potenziamento di questa competenza per poi impegnarsi in attività di didattica attiva e compiti di realtà, utili anche a favorire la motivazione e maggiori capacità di attenzione e impegno: percorsi di scrittura autobiografica e creativa; scrittura documentata e attività di redazione giornalistica; bookclub e rielaborazione multimediale di contenuti; giochi logici e matematici; visualizzazione geometrica e laboratori di software matematici; educazione al linguaggio scientifico-matematico. Per gli studenti NAI il progetto prevede corsi di italiano L2 di base (livello A1 e A2), mentre per gli studenti stranieri non di recente immigrazione che presentino povertà linguistiche, sono previsti corsi per piccoli gruppi di Italiano per lo studio. Per l'Azione 3 verranno attivati dei percorsi rivolti a piccoli gruppi di genitori che, con il supporto di figure esperte, possano sostenere le famiglie nella gestione delle difficoltà incontrate dai figli, nell'individuazione dei loro punti di forza e di debolezza e nella costruzione del loro percorso formativo. Per l'Azione 4 il nostro Istituto attiverà diversi percorsi laboratoriali, valorizzando le specificità e potenzialità delle discipline di indirizzo. Questi laboratori hanno come obiettivo, da un lato, quello di potenziare le competenze nelle discipline di indirizzo degli studenti ma anche, dall'altro, quello di ampliare l'orizzonte di tutti gli altri studenti, anche coloro che abbiano scelto indirizzi di studio diverso, per sviluppare competenze trasversali, riorientarsi e acquisire nuovi stimoli motivazionali.

Importo del finanziamento

€ 173.631,78

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	210.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	210.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il Ministero, sulla base dei risultati Invalsi, ha assegnato ad una moltitudine di scuole in Italia, principalmente istituti tecnici e professionali, fondi con un duplice scopo ovvero l'innalzamento del livello di apprendimento degli studenti e la pianificazione di interventi in grado di contrastare e ridurre l'abbandono scolastico.

L'istituto Buniva riceverà i fondi in base al PNRR, ovvero verranno erogati euro 170.000 per il contenimento della dispersione scolastica ed euro 245.000 per l'implementazione della didattica laboratoriale (scuola 4.0). La rete PIN, unitamente ad un team di docenti individuato dal DS sulla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

base delle rispettive funzioni strumentali e materie di competenza, si occuperà di coordinare il fenomeno della dispersione scolastica mentre il piano “scuola 4.0” coinvolgerà un gruppo strategico di istituto il cui lavoro sarà supportato da opportuni corsi di formazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI

- L'Istituto "M. BUNIVA" è un Istituto di Istruzione superiore che si caratterizza per la presenza di tre indirizzi di scuola secondaria di secondo grado afferenti all'area tecnica, Amministrazione Finanza e Marketing, Costruzioni Ambiente e Territorio e Informatica e Telecomunicazioni ed il Liceo Artistico.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - AFM

Il corso di **"Amministrazione, Finanza e Marketing"** nasce dalla confluenza dei precedenti indirizzi ordinamentali e sperimentali dell'istituto tecnico Commerciale e rappresenta un importante indirizzo degli attuali Istituti tecnici per il settore economico.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing.
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;



- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nel secondo biennio e nel quinto anno finale, oltre al corso di "Amministrazione, Finanza e Marketing", è presente anche l'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"

Relazioni internazionali per il marketing - RIM

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

A partire dall'a.s. 2015/2016 è stato attivato un percorso ESABAC, attualmente secondo l'indirizzo ESABAC TECHNO, che consiste in un arricchimento dell'offerta formativa che prevede la possibilità del conseguimento di due diplomi: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il percorso di formazione integrata si colloca nella prospettiva di uno scambio reciproco a livello europeo tra la Francia e l'Italia.

Il progetto di formazione binazionale intende sviluppare una competenza comunicativa sulle abilità e sui saperi linguistici. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e le diversità storico-sociali dei due Paesi. In quest'ottica vengono presi in considerazione anche le competenze specifiche di civiltà e di studi economici, previste nell'indirizzo tecnico-economico. Il programma comune di storia, previsto per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato, mira a costruire una cultura storica correlata fra i due Paesi. A questo scopo l'insegnamento della disciplina è dispensato in lingua francese dall'insegnante curricolare con metodologia EMILE.

La forte connotazione linguistica, unita alla formazione giuridica ed economica propria dell'indirizzo AFM, fornisce allo studente una solida preparazione in campo aziendale in una prospettiva professionale di carattere internazionale.

Il diplomato in Relazioni internazionali per il marketing avrà le competenze per:

- redigere corrispondenza commerciale nelle lingue straniere studiate e gestire relazioni con i partner stranieri;
- redigere ed interpretare documenti amministrativi e finanziari aziendali in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- collaborare alle funzionalità di team-working all'interno dell'azienda;
- utilizzare tecnologie e software per la gestione delle relazioni di marketing;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con



riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

Tra le figure professionali più richieste per l'intero settore, cui accedere anche con livelli di istruzione post-diploma:

- Addetto alla contabilità generale
- Direttore commerciale
- Responsabile della comunicazione
- Responsabile del bilancio
- Esperto in nuove tecnologie per la gestione aziendale

La presenza di due percorsi – articolazioni (AFM, RIM) che si attivano a partire dalla classe terza dopo un biennio comune, deve essere sostenuta da una preferenza espressa sin dalla classe prima, al fine di individuare, rafforzare e supportare le attitudini dei singoli studenti.

Ferma restando la possibilità di esprimere scelte diverse all'atto dell'iscrizione alla classe terza, la formazione di gruppi classe nel biennio già indirizzati verso l'una o l'altra articolazione permette di realizzare attività propedeutiche e funzionali al percorso del triennio con riferimento alle specificità delle singole articolazioni. In questo senso sono attivate:

per l'articolazione AFM attività di approfondimento e sviluppo relative agli aspetti contabili e giuridico economici; per l'articolazione RIM attività finalizzate allo sviluppo di competenze e conoscenze della lingua spagnola, inglese e francese. In particolare, per quanto riguarda la lingua francese, anche in relazione alla continuazione nel percorso Esabac, è previsto il raggiungimento del livello B1 attraverso la certificazione DELF B1 entro il termine della classe seconda.

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - CAT

CON SPECIFICI APPROFONDIMENTI PER IL RISPARMIO EDILIZIO, L'EDILIZIA ECOSOSTENIBILE E LE RISTRUTTURAZIONI NELLE COSTRUZIONI

Il corso di "Costruzioni, Ambiente e Territorio" nasce dalla confluenza dei precedenti indirizzi ordinamentali e sperimentali dell'istituto tecnico per Geometri e rappresenta un importante indirizzo degli attuali Istituti tecnici per il settore tecnologico.

Il Diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle



macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali e nell'amministrazione di immobili.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia eco compatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Grazie all'esperienza fatta in questi anni, si è pensato di fornire agli allievi strategie progettuali e conoscenze specifiche necessarie per la realizzazione di una edilizia basata sul principio di ecosostenibilità e sull'uso di energie rinnovabili. In particolare, l'architettura e l'edilizia "etica" si orientano verso un corretto rapporto del costruito con l'ambiente, nell'arco di tutto il suo ciclo vita (Life Cycle Assessment). Si sta quindi diffondendo sempre più il concetto di basso consumo quale prerogativa al costruire ex novo o alle ristrutturazioni del patrimonio edilizio già esistente, anche in ragione dei recenti provvedimenti legislativi emanati. La trasformazione della prassi verso l'approccio sostenibile richiede inevitabilmente un cambiamento culturale nei metodi e nelle azioni di coloro che intervengono nel processo edilizio, in particolare del diplomato CAT.

Nell'ambito del triennio il corso CAT è inserito nel progetto transfrontaliero Alcotra (in collaborazione con la Francia), finalizzato alla individuazione ed allo sviluppo di competenze green. Le classi seguiranno un percorso triennale finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze green in diretta relazione e confronto con le imprese del settore, individuate sia nell'ambito del partenariato italiano, sia nell'ambito del partenariato francese. Il progetto permetterà inoltre il trasferimento delle competenze green individuate all'interno del curriculum di



studi e favorirà lo sviluppo di competenza maggiormente coerenti con le richieste del mercato e del territorio.

In parallelo, è attivo il progetto App.Ver. (Apprendere Per Produrre Verde), ancora su tematiche green, a cui partecipano 8 scuole del pinerolese, coordinato dalla Città Metropolitana e dalle associazioni di categoria. Il progetto ha lo scopo di avvicinare e curvare i curricoli del corso CAT verso i cambiamenti del mercato del lavoro in direzione ecosostenibile.

Il corso CAT prevede l'ampio utilizzo di software specialistici quali C.A.D. 2D, C.A.D. 3D e B.I.M. con competenze che si acquisiscono durante le ore curricolari e/o tramite corsi extracurricolari.

Nell'ambito topografico, lo studente ha la possibilità di utilizzare la strumentazione di rilievo di proprietà della scuola; inoltre, la collaborazione con aziende del settore permettono agli studenti di disporre anche degli strumenti più all'avanguardia.

Pertanto, il futuro diplomato CAT svilupperà competenze:

- nel campo dei materiali ecologici per la bioedilizia;
 - nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile allo scopo di trovare le soluzioni adeguate al risparmio energetico;
- nel campo del rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- nel campo della stesura preventivi di costi e di esprimere giudizi di convenienza;
- nei casi di redazione di studi di impatto ambientale;

In particolare, dovrà essere in grado di:

- esprimere una cultura ambientale a indirizzo sistemico;
- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni e alle nuove costruzioni con tecniche costruttive di bioedilizia;
- analizzare il problema energetico e individuare le condizioni di benessere in relazione all'assetto distributivo, funzionale e tecnologico;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura recente, di quella precedente alla bioarchitettura e dei principi di sostenibilità ambientale con residui di lavorazione praticamente nulli o completamente biodegradabili;
- gestire problematiche edilizie in collaborazione anche con tecnici degli altri settori produttivi;
- utilizzare software e tecnologie specialistiche nel campo della bioedilizia e del risparmio energetico.



Tra i possibili sbocchi occupazionali si evidenziano in particolare i seguenti:

- libera professione come tecnico diplomato sulle costruzioni e la gestione del territorio;
- impiego in studi tecnici professionali (studi d'architettura o ingegneria, studi di geometri);
- impiego in imprese interessate ad un approccio significativo in materia ambientale e di energie rinnovabili;
 - impiego nella filiera delle costruzioni in senso ampio;
 - impiego in imprese specializzate in produzioni e forniture ecocompatibili ed energie alternative;
 - impiego in Pubbliche Amministrazioni;
- impiego in Enti di certificazione ambientale;
- impiego in aziende che gestiscono ed erogano servizi urbani (ACEA, ecc...)

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - PIT

Dall'A.S. 17/18, nell'istituto, è presente l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione informatica, del settore tecnologico. Questo indirizzo nasce a seguito di una forte richiesta del territorio, utenti e aziende, e colma una carenza dell'offerta formativa del territorio pinerolese. Attualmente al "M. Buniva" sono presenti cinque classi prime e seconde, quattro classi terze, cinque quarte e due classi quinte di questo indirizzo.

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:



- avere competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
- scegliere dispositivi informatici e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- definire specifiche tecniche di settore, utilizzare e redigere manuali d'uso;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi informatici.

In particolare, nell'articolazione "Informatica" viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Le materie caratterizzanti l'indirizzo sono le seguenti:

- Informatica
- Sistemi e reti
- Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
- Telecomunicazioni
- Gestione progetto, organizzazione d'impresa

Fin dal primo anno gli studenti frequenteranno i laboratori delle discipline caratterizzanti l'indirizzo e utilizzeranno aule aumentate dalla tecnologia.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue le seguenti competenze:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.



4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Competenze che portano il diplomato verso i seguenti sbocchi lavorativi:

- trovare impiego in aziende che operano nell'ambito delle tecnologie informatiche ed elettroniche;
- collaborare all'analisi dei sistemi di vario genere ed alla progettazione dei programmi applicativi;
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettare sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in diverse realtà produttive e dimensionare sistemi di elaborazione dati;
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza;
- partecipare ai concorsi pubblici;

In particolare, il corso in Informatica e Telecomunicazioni, articolazione informatica prepara il diplomato per le seguenti figure professionali:

- PROGRAMMATORE
- SISTEMISTA
- PROGETTISTA WEB.

Naturalmente la preparazione conseguita dallo studente grazie allo specifico indirizzo di studi gli permettono il proseguimento degli studi in tutti i percorsi universitari, in particolare presso le facoltà scientifiche, e presso il Politecnico.

LICEO ARTISTICO



Il nuovo Liceo, modificando l'assetto tradizionale, potenziando le discipline comuni e privilegiando il rapporto tra il "pensare" e il "fare", che caratterizza la produzione artistica nella realizzazione di lavori basati su una forte progettualità, integra la dimensione propriamente liceale con quella artistica. I nuovi profili in uscita si prefiggono di fornire agli studenti abilità, conoscenze e competenze idonee al proseguimento degli studi in una pluralità di ambiti e non più solo strettamente correlati all'arte e alla produzione artistica, in un nuovo e rinnovato sodalizio tra arte, scienza e cultura umanistica.

Questa nuova idea liceale artistica non è formazione al lavoro ma orientamento agli studi superiori. In questo senso deve essere fondamentale nei prossimi tre anni la connessione tra la didattica d'aula, in particolar modo delle classi del triennio, e la didattica e la prospettiva di ricerca delle istituzioni di Alta Formazione, quali le Accademie, le Università ed il Politecnico di Torino.

In conseguenza di quanto premesso, in accordo con profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, "Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti".

La normativa attualmente in vigore ha suddiviso il curriculum in primo biennio (34 ore settimanali), secondo biennio e quinto anno (35 ore settimanali), al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Liceale con accesso a tutte le facoltà universitarie.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica

Le materie caratterizzanti sono specificamente attinenti alle aree Figurative, Plastiche, Architettoniche e Multimediali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni su menzionati, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;



- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Tali obiettivi, dopo un biennio comune, attraverso la scelta di specifici indirizzi quali Arti figurative, Architettura e ambiente, Audiovisivo e multimediale, verranno ulteriormente declinati.

In particolare:

Indirizzo - Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica, scultorea e scenografica relativa a performance e allestimento.

Indirizzo - Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti estetici, espressivi, comunicativi, funzionali alle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche e della sostenibilità ambientale connesse, come fondamento



della progettazione;

- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione

della forma architettonica.

Indirizzo - Audiovisivo e multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva (cinema e televisione) e della composizione dell'immagine (fotografia e disegno);
- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi propri del cinema e della televisione, e delle applicazioni multimediali, negli aspetti espressivi e comunicativi;
- avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali dell'audiovisivo e della multimedialità;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate ed avere capacità procedurali nel campo del software relativo alla produzione e post-produzione di immagini fisse ed in movimento;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi relativi alla creazione di prodotti multimediali per il web.

Nell'ottica di fornire agli studenti un percorso formativo completo ed orientato al futuro con il raggiungimento di una piena autonomia creativa attraverso la progettazione, la ricerca e l'interpretazione della realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, il Liceo Artistico "M. Buniva", nei prossimi tre anni intenderà:

1. Consolidare percorsi interdisciplinari tra i vari indirizzi con moduli condivisi di Disc. progettuali arch. e ambiente, di Disc pittoriche, i Disc. plastiche e scultoree e di Comunicazione multimediale.;
2. Rafforzare le specifiche intese con Accademie, Università, enti del territorio per ciò che attiene le attività laboratoriali ed le interazioni con il mondo del lavoro;



3. Individuare più puntualmente i nuclei fondanti imprescindibili delle varie discipline, in accordo con quanto emergerà dai rapporti continui e bidirezionali con l'alta formazione artistica e le università.

Sbocchi professionali:

1. Prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie in particolare presso

- Politecnico: Ingegneria, Architettura, Design
- Accademia di Belle Arti
- Laurea magistrale in Storia dell'Arte (UNITO)
- Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (UNITO - Venaria)
- D.A.M.S.
- Istituti d'Istruzione Artistica Superiore;
- Corsi di formazione di livello superiore (IFTS).

2. Diretto inserimento nel mondo del lavoro

a) Lavoro dipendente

- Collaborazione in studi professionali di grafica, illustrazione, design, architettura, urbanistica, trattamento delle immagini, produzioni multimediali e cinematografiche; produzione di allestimenti, scenografie, arredi urbani, modellazione, opere pittoriche, grafiche, complementi d'arredo, ideazione di tessuti, abiti, accessori di moda ed ogni applicazione creativa.
- Collaborazioni con Musei, Fondazioni private e laboratori di Restauro.
- Enti pubblici.

b) Libera iniziativa privata

- Costituire studi, avviare attività e studi professionali e/o laboratori per operare in campo artistico.
- Creare agenzie per gestire eventi artistico-culturali, territoriali e museali.

EDUCAZIONE CIVICA



Premessa

La legge 92 del 20 agosto 2019 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"* ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Il modello organizzativo

Il Collegio Docenti ha individuato *un referente di istituto* per l'educazione civica.

Ciascun Consiglio di Classe individua al suo interno *un coordinatore dell'educazione civica da scegliersi prioritariamente (ma non esclusivamente) tra i docenti delle aree giuridico-economica e dell'area storico-umanistica*.

I docenti Coordinatori di Classe dell'educazione civica cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe e si coordineranno con il referente di istituto per l'educazione civica.

Nel corso dell'A.S. 2020-2021 e 2021-22 si è svolta una formazione a cascata condotta per una quota dall'USR Piemonte e, in seconda battuta, dalla Scuola Polo e che ha coinvolto dapprima il referente di istituto il quale, a sua volta, ha promosso una formazione interna da far ricadere sui Coordinatori di Classe per l'educazione civica.

Organizzazione oraria

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:



- non meno di 10 ore nel primo periodo didattico (trimestre)
- non meno di 23 ore nel secondo periodo didattico (pentamestre) da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Si rammenta al riguardo che ciascuna disciplina non può dedicare all'insegnamento dell'educazione civica più di 1/3 del monte ore annuale della propria disciplina (ad esempio 66 ore monte ore annuale = 22 ore massime destinate all'educazione civica).

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali più avanti indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Il curriculum di Istituto

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo anche i docenti delle altre discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente.

Il curriculum di istituto considera tre nuclei fondamentali che costituiscono l'ossatura della Legge 92 del 20 agosto 2019 e delle Linee guida in adozione della stessa e ai quali deve ricondursi la programmazione in seno ai Consigli di Classe:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE



Di seguito la proposta per un curriculum verticale di istituto articolato su conoscenze/obiettivi di apprendimento distinti tra biennio e triennio e traguardi di competenza. che è da intendersi in un'ottica di sperimentazione per il corrente anno scolastico, con l'obiettivo di perfezionare e dettagliare ulteriormente il curriculum stesso nel corso del prossimo triennio sulla base dei risultati di apprendimento e sulle esigenze formative che emergeranno in corso d'anno.

CLASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
BIENNIO	<p>1.a Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile, per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e della dignità di ogni suo componente.</p> <p>saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione alle attività della comunità scolastica</p> <p>riconoscere e applicare le norme e i comportamenti corretti nelle simulazioni di emergenza (terremoto/incendio) previste dall'Istituto.</p> <p>1.b Conoscere i valori alla base della Costituzione italiana e saperne cogliere la ricaduta nella convivenza civile</p> <p>2) Comprendere il valore globale delle sfide poste dall'Agenda 2030; comprendere i comportamenti e le iniziative individuali e collettivi che</p>	<p>1.a Educazione alla legalità: il Regolamento d'Istituto e lo Statuto dei diritti e doveri delle studentesse e degli studenti;</p> <p>bullismo e vandalismo dentro e fuori la scuola;</p> <p>il regolamento per l'emergenza Covid - 19 e i nuovi comportamenti da adottare per tutelare la salute di tutti;</p> <p>il regolamento d'Istituto per le situazioni di emergenza.</p> <p>1.b La Costituzione: formazione, significato, valori.</p> <p>2) Introduzione all'Agenda 2030: finalità e valori; approfondimento di 2/3 goals (salute e benessere, uguaglianza di</p>



	<p>garantiscano la tutela della salute, dell'ambiente e il rispetto dell'altro.</p> <p>3) Conoscere le regole di comportamento corretto e responsabile nell'uso dei mezzi di comunicazione virtuale; comprendere i meccanismi della sicurezza in rete.</p>	<p>genere, azioni per la tutela dell'ambiente)</p> <p>3) Cittadinanza digitale: Cyberbullismo, la sicurezza in rete, netiquette.</p>
TRIENNIO	<p>1.a Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dei principi attinenti alla legalità.</p> <p>Conoscere e attuare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza nell'ambito scolastico e lavorativo.</p> <p>1.b Capire e fare propri i principi della Costituzione italiana; sapersi orientare nella organizzazione politica e amministrativa italiana; comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della democrazia e della Costituzione italiana.</p> <p>Conoscere le fasi della nascita dell'Unione europea e le sue istituzioni; comprendere il valore della cittadinanza europea e dell'unione tra popoli; comprendere e fare propri i principi</p>	<p>1.a Educazione alla legalità: le mafie e la criminalità organizzata; il rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>La sicurezza sul lavoro: conoscenza dei principi del D. Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) nell'ambito delle attività di PCTO.</p> <p>1.b La Repubblica e gli organi costituzionali; i 12 principi fondamentali della Costituzione; le autonomie locali.</p> <p>Il processo di integrazione europea e le Istituzioni dell'UE; la cittadinanza europea;</p> <p>L'Onu; la Dichiarazione universale dei</p>



della Dichiarazione universale.	diritti dell'uomo; i principali organismi sovranazionali (Unesco, Fao).
2) Conoscere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità globale e in particolare quelli legati al proprio indirizzo di studi.	2) Sviluppo sostenibile declinato secondo le specificità di indirizzo (i 17 goals dell'Agenda 2030, green economy, sostenibilità ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e artistico; povertà/fame e processi migratori; il lavoro dignitoso).
3) Comprendere il valore della privacy e conoscere i rischi derivanti da un uso poco responsabile e sicuro dei mezzi di comunicazione virtuale; saper riconoscere la fonte di un'informazione, orientarsi tra le informazioni on line con spirito critico.	3) Cittadinanza digitale: l'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali; rischi e insidie degli ambienti digitali; tutela della privacy; i contenuti on line e le fake news.

Traguardi per le competenze

1.a Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e comportamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Essere consapevoli del valore e delle regole che ispirano la vita democratica, a partire dalla comunità scolastica.

Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo

1.b Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri



doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

2. Prendere coscienza delle forme di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere psicofisico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con i principi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

3. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

Metodologia didattica

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate o attività di debate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale (ad esempio il learning by doing tipico delle esperienze pcto, il project work, elaborati grafici, multimediali, pittorici) e attività di ricerca laboratoriale. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

La valutazione



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, obiettivi e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'istituto ritiene di grande importanza l'attività di recupero, non come momento a sé stante ma come supporto continuo nell'attività didattica degli studenti. In questo senso si ritiene opportuno mettere in atto strategie diverse a seconda delle discipline e delle situazioni di difficoltà. Si attiverà quindi un sistema continuo di affiancamento dello studente che si basa sulle seguenti metodologie:

- recupero in itinere ogni qual volta il docente lo ritenga necessario;
- attività di sportello settimanale per quelle discipline, come matematica e lingue straniere, che sono particolarmente adatte a tale metodologia;
- corsi di recupero tematici e finalizzati a recuperare specifiche competenze;
- organizzazione del lavoro, in particolari periodi dell'anno, con classi divise per gruppi di livello;
- uso di piattaforme e di strumenti didattici multimediali per favorire l'azione continua di tutoraggio degli studenti in difficoltà.

L'esperienza della scuola d'estate realizzata nei mesi di giugno e luglio 2021 e finalizzata al recupero delle competenze non acquisite da molti studenti durante il periodo di lockdown si è caratterizzata anche per la sperimentazione di un'attività di peer education; studenti con risultati migliori hanno accompagnato altri studenti in difficoltà nelle attività di recupero. L'esperienza si è rivelata particolarmente utile e significativa e sarà riproposta tra le attività di recupero per il futuro.



LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti ed ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva che ne sono i riferimenti essenziali.

L'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Modalità di valutazione e di certificazione

Ogni docente all'inizio dell'anno scolastico compila il proprio "Piano didattico e della valutazione" nel quale individua nell'ambito della propria programmazione i temi fondamentali del curriculum disciplinare, i tempi di sviluppo e le relative prove di verifica, nonché i criteri adottati per la valutazione, sia formativa sia sommativa.

Il "Piano didattico e della valutazione" viene pubblicato sul registro elettronico e costituisce elemento di informazione per gli studenti e per le famiglie.

Ferma restando l'autonomia dei singoli docenti, la valutazione delle studentesse e degli studenti viene esercitata nell'ambito dei seguenti criteri:

- livelli di apprendimento individuati dai dipartimenti disciplinari in relazione a conoscenze, abilità e competenze propri delle singole discipline. I singoli dipartimenti disciplinari provvedono ad elaborare le griglie con i livelli di valutazione corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento;
- utilizzo di una scala di valutazione numerica da 1 a 10;



- un numero congruo di prove di verifica, orali e scritte o solo orali per le discipline per le quali non sono previste le prove scritte, in ogni caso non inferiori a due per ogni periodo dell'anno scolastico (trimestre e pentamestre);
- capacità delle studentesse e degli studenti di migliorarsi rispetto ai livelli di partenza; a tal fine tutti i docenti somministreranno prove di verifica iniziali al fine di verificare i livelli di ingresso delle singole studentesse e di singoli studenti;
- esperienze di PCTO per le discipline coinvolte nei singoli progetti
- situazioni di particolare disagio o difficoltà personale, culturale o familiare delle studentesse e degli studenti nell'ambito della valutazione finale e nell'ammissione alla classe successiva.

Per le studentesse e gli studenti diversamente abili e DSA la valutazione sarà effettuata nel rispetto delle norme di legge specifiche, delle diagnosi cliniche e dei Piani educativi individuali e dei Piani Didattici Personalizzati condivisi con le singole famiglie.

Ogni insegnante, all'inizio dell'anno scolastico, provvederà a compilare il proprio piano didattico nel quale, per ogni classe assegnata, individuerà contenuti, tempi e modalità di svolgimento del programma, numero e tempi e modalità delle prove di verifica, criteri di valutazione.

La valutazione del comportamento viene effettuata nel rispetto della griglia di valutazione allegata.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

<p>10 (dieci) (presenza di tutti i descrittori)</p>	<p>Comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe</p> <p>Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto</p> <p>Frequenza assidua con rari ritardi e/o uscite anticipate</p> <p>Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche</p> <p>Puntuale, propositivo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici</p>
<p>9 (nove) (presenza di almeno quattro dei descrittori)</p>	<p>Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe</p> <p>Rispetto del regolamento d'Istituto</p> <p>Assiduità nella frequenza, occasionali ritardi e/o uscite anticipate</p> <p>Vivo interesse e partecipazione attiva alla maggioranza delle attività didattiche</p> <p>Regolare assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici</p>
<p>8 (otto) (presenza anche solo di qualcuno dei descrittori)</p>	<p>Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni</p> <p>Rispetto formale del regolamento d'Istituto</p> <p>Frequenza abbastanza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate</p> <p>Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni</p> <p>Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici</p>
<p>7 (sette) (presenza anche solo di qualcuno dei descrittori, anche in base alla gravità)</p>	<p>Comportamento non sempre corretto e poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni</p> <p>Rispetto del regolamento d'Istituto con infrazioni lievi documentate ai sensi del regolamento di disciplina</p> <p>Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate</p> <p>Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua</p> <p>Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici</p>
<p>6 (sei)</p>	<p>Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA</p> <p>Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti</p>



<i>(presenza anche solo di qualcuno dei descrittori, anche in base alla gravità)</i>	<p>a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica</p> <p>2. Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario</p> <p>4. Disinteresse verso tutte le attività didattiche</p> <p>5. Rilevanti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici</p>
<p>5 (cinque)</p> <p><i>(con questo voto vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva indipendentemente dalle valutazioni delle discipline)</i></p>	<p>1. Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità</p> <p>2. Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola per un periodo non inferiore ai 15 giorni</p> <p>3. Frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario</p> <p>4. Completo disinteresse per tutte le attività didattiche</p> <p>5. Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici</p>

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE ED EDUCATIVA

AREA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

L'area di competenza alfabetico-funzionale mira a rafforzare le competenze di comprensione e rielaborazione di testi di vari tipi e forme (testi letterari, continui, mappe, grafici...), ma per raggiungere gli obiettivi di miglioramento delle competenze di lettura e di scrittura è necessario un lavoro sinergico interdisciplinare e un ripensamento delle metodologie didattiche. Nella pratica didattica, spesso il tempo dedicato alla scrittura e alla lettura è sempre troppo poco e viziato da consegne piuttosto astratte (vd. il tema). Per questo si ritiene necessario attribuire centralità alla pratica della scrittura e della lettura nella didattica quotidiana.

In prospettiva il gruppo individua i seguenti obiettivi:

- definire nuove metodologie didattiche per l'apprendimento delle competenze di base di lettura e comprensione del testo nelle classi del biennio
- promuovere la didattica laboratoriale sia per la scrittura, sia per la lettura
- incentivare la lettura di libri e giornali



- favorire nuove metodologie didattiche per accrescere l'espressione scritta e orale (blog, testi multimediali, debate)
- promuovere la didattica interdisciplinare e porre maggiore attenzione, nella progettazione didattica, alla trasversalità della competenza alfabetica
- esercitare le competenze attraverso compiti di realtà
- sostenere la valutazione autentica, incentrata sul processo e non solo sul prodotto
- individuare nuovi strumenti per la pratica laboratoriale e per la valutazione (rubriche, diari di bordo, taccuini, strumenti informatici...)

Le buone pratiche sviluppate e promosse nelle classi saranno raccolte e condivise nella Classroom Competenza alfabetico-funzionale. Le prove Invalsi di seconda e di quinta saranno uno strumento di monitoraggio e di valutazione del percorso intrapreso.

AREA COMPETENZA STEM

L'area di competenza scientifica tecnologica è da considerarsi come area trasversale, trattandosi di competenze riguardanti il ragionamento logico che si declina in vari modi:

- imparare a leggere le consegne
- Imparare a schematizzare
- maggiore attitudine al problem solving

Le suddette competenze vengono sviluppate e maturate mediante l'individuazione, possibilmente ad inizio anno scolastico, di una o più attività didattiche multidisciplinari, ciascuna delle quali possa coinvolgere una o più discipline da proporre agli studenti della classe; l'obiettivo di tali attività riguarda anche lo sviluppo di competenze digitali riguardanti l'utilizzo della piattaforma G-suite education e di altri strumenti digitali quali il software Autocad e l'hardware Arduino che consente di progettare attività scientifico matematica con una connotazione ludica che possa stimolare ad un maggiore interesse ed impegno.

In prospettiva il gruppo individua i seguenti obiettivi:

- individuazione, ad inizio a.s. e su precise linee guida, di una o più attività didattiche multidisciplinari, ciascuna delle quali possa coinvolgere una o più discipline, da proporre agli studenti della classe e che abbiano come obiettivo lo sviluppo di competenze riguardanti il



ragionamento logico ovvero imparare a leggere le consegne, imparare a schematizzare, maggiore attitudine al problem solving

- permanenza degli strumenti digitali fondamentali in merito all'archiviazione di materiali forieri sia al recupero degli studenti che ad approfondimenti con docenti del Consiglio di classe e con esperti esterni
- utilizzo di software (Autocad) e hardware (Arduino) per la progettazione di attività scientifico matematiche con una connotazione ludica che possa stimolare ad un maggiore interesse ed impegno da parte degli studenti
- consolidamento delle competenze matematiche di base richieste al biennio

Le buone pratiche sviluppate e promosse nelle classi saranno raccolte e condivise nella Classroom Area digitale - Didattica per competenze. Le prove Invalsi di seconda e di quinta serviranno a monitorare il processo di evoluzione.

AREA ARTISTICA

L'area "Educazione all'Arte" intende promuovere l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso le opere culturali, la letteratura e le arti visive.

Nella pratica didattica si intende fornire agli studenti, gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Le discipline caratterizzanti, per loro natura laboratoriali, nello specifico sono finalizzate ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale in diversi ambiti.

In senso più ampio, si desume che l'area artistica è finalizzata a sviluppare il "pensiero creativo" ossia la "capacità di ideare diverse soluzioni alternative per risolvere un problema, mediante un ragionamento flessibile che favorisce la creazione di risposte insolite ed originali e promuove l'autonomia di pensiero e il pieno sviluppo della personalità.

Pertanto, in prospettiva il gruppo intende perseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivi di breve termine

- Potenziare le competenze digitali per l'uso di software specifici per promuovere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;



□ Potenziare le competenze progettuali attraverso la didattica laboratoriale riesaminando tutte le fasi del processo progettuale dall'ideazione alla creazione di un prodotto finale:

- a. identificare un problema
- b. valutare i dati
- c. pianificare le fasi individuando strategie per la soluzione più adatta e originale
- d. valutazione finale

Priorità strategiche

□ Perseguire il metodo di lavoro basato sul pensare e il fare, punto di forza del Liceo artistico che si realizza attraverso la metodologia del progetto con dinamiche operative specifiche e spazi dedicati

□ Progettare spazi multifunzionali dedicati alla didattica laboratoriale per favorire un apprendimento concreto operativo e finalizzato

□ Pubblicare e condividere gli elaborati prodotti per interagire tra docenti e studenti, per favorire il confronto, la revisione critica del proprio giudizio e un atteggiamento aperto verso la diversità di prospettive

Obiettivi di lungo termine

□ Consolidare l'approccio multidisciplinare attraverso una progettualità condivisa tra le discipline artistiche e quelle comuni

□ Essere consapevoli del fondamento culturale storico e tecnico di un processo creativo

□ Valorizzare le competenze culturali per educare all'osservazione, all'ascolto, alla valorizzazione delle differenze e all'assunzione di responsabilità per comprendere e agire nella complessità della realtà contemporanea

Le buone pratiche sviluppate e promosse nelle classi saranno raccolte e condivise nella classroom "Educare all'Arte".

L'Istituto nell'obiettivo di migliorare il livello degli apprendimenti degli studenti sia in termini di conoscenze, sia in termini di competenze, sia per favorire il processo di formazione personale educativa e culturale degli studenti, individua come prioritarie le seguenti aree strategiche.

NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE



A partire dall'anno scolastico 2014/15 l'Istituto è stato dotato di una connessione wi-fi in tutti e quattro i plessi per permettere l'implementazione e l'uso del registro elettronico; l'opportunità offerta da questo strumento ha permesso fin dall'anno scolastico successivo la sperimentazione di modalità didattiche nuove con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nell'ambito del lavoro in classe. Alcuni docenti hanno effettuato una formazione specifica sulle competenze digitali proposta dal Ministero. Nell'ottica di questo percorso di rinnovamento didattico e in raccordo con le azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'Istituto ha intrapreso un percorso di rinnovamento didattico metodologico. In particolare l'attività si è svolta su più fronti coinvolgendo anche gli studenti e il collegio docenti.

L'Istituto ha provveduto a nominare un animatore digitale, ai sensi della nota MIUR prot.n. 17791 del 19.12.2015; l'animatore, dopo essere stato adeguatamente formato, ha svolto il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, diffondere politiche di innovazione didattica, creare e coordinare gruppi di lavoro coinvolgendo tutto il personale della scuola.

A partire dal 2020 l'utilizzo di tecnologie nell'ambito della didattica a distanza è diventato di uso comune, migliorando notevolmente le competenze dei docenti in questo ambito. Questi strumenti si sono rivelati di grande aiuto per fornire ulteriore supporto all'apprendimento, mediante, ad esempio, la condivisione di materiali per il recupero o l'approfondimento o lo svolgimento di attività da casa.

Nello specifico le attività dell'area strategica sono indirizzate su due fronti, quello della comunicazione e quello delle nuove metodologie didattiche.

Comunicazione d'Istituto

Le finalità della comunicazione d'Istituto possono essere ricondotte sostanzialmente a due differenti aspetti:

- la comunicazione interna, ovvero i flussi di informazione che riguardano la vita dell'Istituto, le comunicazioni che interessano i docenti, il personale tecnico e amministrativo, gli studenti e le loro famiglie, la diffusione di informazioni, comunicati, dati, compiti, ed è elaborata a partire dall'organizzazione dell'Istituto che si occupa della produzione di contenuti;
- la comunicazione verso l'esterno, per tutto quanto riguarda il dialogo con tutti gli interlocutori esterni e inoltre si rivolge all'utenza potenziale e contribuisce a costruire la percezione della qualità del servizio.

Per le linee strategiche da tracciare nel triennio si tratterà di circoscrivere le principali problematiche



e di affrontare scelte tecniche che indirizzino verso soluzioni generali, aperte all'innovazione e all'utilizzo dei nuovi strumenti comunicativi.

Comunicazione interna

Per la comunicazione interna, che riguarda la circolazione di informazioni, avvisi, notifiche, ci si servirà delle funzioni offerte dal registro elettronico e la creazione di classi virtuali. Occorre valorizzare le potenzialità offerte da tale strumento, già utilizzato dall'organizzazione scolastica, ampliandone l'uso così da far abituare l'utenza alle modalità di comunicazione elettronica.

Inoltre, si esplorerà l'uso di strumenti di comunicazione più agili, come servizi di messaggistica mobile per gli avvisi, da far intervenire in parallelo ai servizi già attualmente previsti; tale sperimentazione coinvolgerà, per gli aspetti organizzativi, gli studenti eletti come delegati di classe.

La struttura organizzativa potrà beneficiare, inoltre, di una diversa e più efficiente organizzazione delle comunicazioni via mail. Si è sviluppato l'uso di servizi WebMail d'Istituto da creare eventualmente anche in modo dinamico, seguendo i diversi progetti, nell'ambito della piattaforma G-Suite.

Comunicazione esterna

Esistono diverse modalità di comunicazione esterna, che si differenziano in base all'obiettivo: se l'intento è quello di comunicare o rendere un servizio dedicato a specifici utenti, gli strumenti utilizzati dovranno consentire una personalizzazione del messaggio.

Se l'obiettivo comunicativo è svolgere un'azione di sensibilizzazione o informazione, ci si servirà di strumenti che consentano una larga diffusione del messaggio.

Per questi scopi ci si orienterà verso un utilizzo di strumenti tecnologici da affiancare ai più tradizionali canali scritti e agli eventi organizzati dalla scuola.

Lo spazio Web d'Istituto viene curato in modo da fornire una tempestiva e completa informazione circa le attività dell'istituto.

Anche il servizio "Scuola in Chiaro" fornito dal Ministero dell'Istruzione viene aggiornato in modo puntuale alla realtà del nostro Istituto: si tratta infatti dell'applicazione che permette di cercare le scuole, esaminare e confrontare le loro caratteristiche, diffondere online le informazioni essenziali dei Rapporti di AutoValutazione.

L'apertura ai Social Media, poi, è sperimentata come ulteriore canale di comunicazione. Si possono



progettare dei percorsi di formazione all'uso dei Social Media sul luogo di lavoro, con attenzione all'uso responsabile di tali media che consentono di raggiungere una vasta platea e costituiscono un canale di ascolto dell'utenza; con alcuni studenti così formati si potrebbe sperimentare la gestione dei canali social.

Rispetto ai "Nuovi Ambienti Digitali" sono state svolte le seguenti attività:

- Scelta dei programmi da caricare sulle LIM e sui pannelli touch di cui tutte le aule sono dotate, in modo da uniformare gli ambienti digitali e il loro funzionamento e predisporre modelli di utilizzo per illustrare le funzionalità degli spazi didattici flessibili al di là della lezione frontale;
- Organizzazione di formazione per i docenti sulle nuove dotazioni e il loro utilizzo per la didattica, sulle nuove tecnologie e su GSUITE;
- Utilizzo di "Aule Attrezzate" e "BYOD" che insieme permettono di sperimentare "Spazi Didattici Flessibili" e nuove modalità al di là della lezione frontale;
- Utilizzo di spazi didattici di Cloud su Google con GSUITE, in modo da permettere ad ogni Dipartimento di costruire librerie di materiali auto-prodotti e programmi didattici, siti di Materia organizzati per livello, o per classi, o per esigenza (approfondimento, recupero, ecc.);

Per quanto riguarda invece le nuove esperienze di didattiche digitali si è provveduto a sviluppare, formare e favorire le seguenti tematiche e/o metodologie:

- Potenziamento dell'uso dell'aula virtuale mediante la piattaforma G-Suite;
- Uso di mappe concettuali e mentali in ambiente web;
- Il cloud computing finalizzato alla didattica collaborativa;
- Presentazioni multimediali online;
- Utilizzo e/o creazione di CLIP audio video per uso didattico;
- Uso di software per DSA;
- Esperienze di didattica innovativa (didattica capovolta, apprendimento cooperativo, Debate...)

La capacità di dare un senso all'uso degli strumenti informatici, risolvere problemi, comunicare in modo efficace, indagare, apprendere, appartiene ad un livello di competenza che solo la scuola può



affrontare seriamente. Per questo motivo l'istituto sente la necessità di essere, in prima persona, partecipe in questo processo di evoluzione didattico. In particolare la realizzazione di materiale didattico digitale realizzato dai docenti ad integrazione delle lezioni e il supporto della piattaforma di istituto finalizzato sia alla didattica curricolare che alle attività di potenziamento/recupero, permettono agli studenti di gestire il loro apprendimento in modo autonomo e consapevole aumentando, non solo il successo scolastico, ma anche la propria organizzazione personale.

L'obiettivo di fine triennio 2022 - 2025 è quello di superare la lezione frontale a favore di una didattica laboratoriale, sviluppare maggiori competenze ed esperienze nell'ambito delle nuove metodologie didattiche, di aumentare la presenza di queste modalità di insegnamento e apprendimento, di coinvolgere attivamente gli studenti durante le ore di lezione e di effettuare una revisione della didattica e della valutazione.

Nello specifico il gruppo di lavoro si occupa di:

Formazione interna:

- Organizzare momenti di formazione per i docenti, anche attraverso l'attivazione di laboratori formativi;
- Favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica:

- Rendere gli studenti protagonisti nell'apprendimento
- Portare la comunità scolastica ad una cultura digitale e laboratoriale condivisa.

Creazione di esperienze didattiche innovative:

- Individuare soluzioni didattiche e tecnologiche da applicare nella didattica quotidiana;
- Promuovere la didattica laboratoriale;
- Utilizzare le nuove metodologie didattiche per favorire l'inclusione e l'apprendimento degli alunni con BES;
- Promuovere la valutazione e l'autovalutazione come momenti fondamentali del percorso formativo;
- Riflettere sui modelli di valutazione e sull'elaborazione di nuove rubriche valutative;



□ Condividere esperienze all'interno delle aule virtuali dedicate.

In particolare, nell'arco del triennio l'Istituto si propone di:

□ Continuare ad aumentare la formazione specifica dei docenti;

□ Favorire lo sviluppo di nuovi stimoli didattici nei docenti;

□ Rendere maggiore e più consapevole l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche;

□ Potenziare i risultati dell'apprendimento degli studenti attraverso lezioni coinvolgenti, interdisciplinari e più strettamente connesse al contesto della loro vita quotidiana;

□ Rendere lo studente protagonista e autonomo nel suo processo di apprendimento;

□ Creare materiali digitali che supportano lo studente sia nello studio individuale, sia nella fase di recupero;

□ Creare un ambiente inclusivo e favorevole al benessere di tutta la comunità scolastica;

□ Integrare il rinnovamento della didattica con la creazione di nuovi spazi didattici relativi al

Piano Scuola 4.0

A tal fine è stato presentato il progetto, finanziato dal PNRR, "Spazi in movimento" relativo al "Piano Scuola 4.0 - Next Generation Classrooms e Next Generation Labs". Durante il triennio 2023-25 si realizzeranno ambienti di apprendimento innovativi per promuovere le connessioni orizzontali tra i diversi assi culturali (linguistico, storico - sociale, matematico e scientifico - tecnologico), per incoraggiare l'apprendimento attivo e la collaborazione e per rendere la didattica innovativa, attiva, efficace, a misura di persona. Il setting d'aula di questi ambienti sarà un alleato funzionale a una sempre più efficace applicazione delle metodologie didattiche innovative volte all'apprendimento attivo.

Attraverso questo progetto si intendono realizzare ambienti di apprendimento diversificati fra biennio e triennio. Ogni classe del biennio avrà a disposizione un'aula dedicata e, a rotazione, accesso ai laboratori disciplinari (di chimica, fisica, arti figurative, informatica). Per il triennio si prevede invece di riorganizzare gli spazi in modo da destinare agli studenti due tipologie differenti di ambienti: l'aula condivisa (che, in modo alternato, sarà destinata a due classi parallele e dove si svolgeranno le lezioni delle materie trasversali) e le aule di disciplina, dove, a rotazione, le classi svolgeranno tutto il monte ore delle discipline di indirizzo. Inoltre è prevista la realizzazione di nuovi laboratori, relativi ad alcuni nostri indirizzi, i quali, grazie alle dotazioni di dispositivi e software



innovativi, permettono di orientare in modo più efficace l'azione didattica verso le competenze richieste dalle professioni del futuro. La riorganizzazione degli spazi, la creazione di nuovi laboratori, la rimodulazione del setting d'aula

hanno come obiettivo quello di valorizzare l'apprendimento esperienziale e creare percorsi di didattica volti a stimolare partecipazione attiva e relazione costruttiva tra pari.

AREA STRATEGICA "FORMAZIONE E VALUTAZIONE"

□ Interazione con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori, con i docenti tutor di progetto, con i responsabili delle funzioni strumentali, con i docenti coordinatori di indirizzo, con i referenti di

Dipartimento per l'ambito "Formazione/Metodologie didattiche".

□ Coordinamento delle attività in collaborazione con la funzione strumentale "Metodologie didattiche".

□ Individuazione e raccolta dei bisogni formativi relativi all'implementazione/sviluppo della didattica laboratoriale e della relativa valutazione.

□ Diffusione delle proposte di formazione inerenti a metodologie didattiche e valutazione.

□ Organizzazione e monitoraggio dei corsi attivati dall'Istituto.

□ Organizzazione e monitoraggio dei corsi di autoformazione.

□ Creazione e gestione di un luogo digitale, unificato e consultabile, dei corsi di formazione e del relativo materiale.

□ Progettazione, organizzazione e rendicontazione delle attività formative rivolte ai docenti neoassunti di ogni ordine e grado dell'ambito TO-05: iniziative di formazione e di supporto per consentire l'inserimento dei docenti nella comunità scolastica, in considerazione dei bisogni formativi del contesto territoriale e delle diverse tipologie di insegnamento. Creazione di un sito web per la comunicazione e diffusione delle informazioni.

LINGUE STRANIERE



Nel curriculum di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto è previsto l'apprendimento della lingua inglese, secondo l'orario curricolare di tre ore la settimana, con un piano di arricchimento dell'offerta formativa attivato attraverso la realizzazione di progetti specifici per ogni annualità, calibrati su vari livelli di competenza linguistica, definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Nel curriculum dell'Istituto Tecnico indirizzo AFM è previsto l'apprendimento di due lingue straniere, quindi della lingua inglese e della lingua francese, secondo l'orario curricolare di tre ore la settimana per tutto il quinquennio. Nel curriculum dell'indirizzo RIM è previsto l'apprendimento di tre lingue straniere, quindi della lingua inglese e della lingua francese, secondo l'orario curricolare di tre ore la settimana per tutto il quinquennio e della lingua spagnola, secondo l'orario curricolare di tre ore la settimana a partire dal primo anno del secondo biennio. Nelle sezioni con dispositivo EsaBac Tecnologico o EsaBac Techno, si prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua, Cultura e Comunicazione francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese, per due ore a settimana. L'articolazione RIM con dispositivo EsaBac Techno ha una forte caratterizzazione sulle lingue straniere e sullo studio delle materie professionalizzanti in un'ottica internazionale: si prevede infatti lo studio dell'economia aziendale e del diritto, come da programma curricolare del corso di istruzione superiore per il settore economico Amministrazione, Finanza e Marketing, ma anche della geopolitica, del diritto internazionale e delle relazioni internazionali.

Nel curriculum del Liceo Artistico è previsto l'apprendimento di una lingua straniera, ovvero la lingua inglese, secondo l'orario curricolare di tre ore la settimana per tutto il quinquennio. Nel percorso liceale lo studio della lingua e della cultura straniera procede lungo due assi fondamentali tra loro correlati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. A tal fine, a partire dal secondo biennio, è stato istituito un curriculum di storia della letteratura in Lingua Inglese in cui si trattano percorsi per temi, in modo sovraautorale, a cavallo di più o meno ampi archi di tempo, nazionalità e genere letterario, grazie al quale gli studenti producono elaborati multidisciplinari.

Per tutte e tre le lingue straniere, il nostro progetto triennale di Istituto è caratterizzato dalla volontà di promuovere lo sviluppo della competenza multilinguistica, individuata dal Consiglio dell'Unione Europea come la seconda competenza delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (cf Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018). In quest'ottica, è stato creato un curriculum di lingua generale grazie al quale gli studenti possono raggiungere il livello B1 nel primo biennio e il livello B2 nel secondo biennio, in cui si utilizzano gli strumenti degli enti certificatori (schede di lavoro, test e rubriche valutative) per sviluppare ma soprattutto misurare le competenze



comunicative in lingua straniera. Il lavoro è incentrato sulle abilità di comprensione orale e scritta e di produzione orale e scritta e si incentiva l'attivazione delle conoscenze pregresse. Si fa ricorso a metodologie didattiche innovative mirando all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica più coinvolgente e accattivante.

L'Istituto fornisce opportunità ai propri studenti di conseguire una certificazione linguistica che attesti il livello di competenza raggiunto in una determinata lingua, diversa da quella materna, e che sia riconosciuta in ambito scolastico, universitario e lavorativo. Scopo precipuo delle certificazioni linguistiche è rendere i nostri allievi Cittadini Europei, in grado di muoversi nel mercato del lavoro europeo e internazionale.

Si riporta la descrizione, in sintesi, dei due livelli di competenza B1 e B2 così come indicati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue. Il livello C1, superiore al livello di uscita richiesto dalle linee guida ministeriali per gli istituti tecnici e dalle indicazioni nazionali per i percorsi liceali, è rivolto agli studenti particolarmente meritevoli che intendono raggiungere il livello avanzato, per ambizione personale ma anche per la possibilità che lo stesso offre di frequentare l'università all'estero. Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), in inglese Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), è stato messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto Language Learning for European Citizenship (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) tra il 1989 e il 1996. Suo principale scopo è fornire un metodo per accertare e trasmettere le conoscenze che si applichi a tutte le lingue d'Europa.

B1 - Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di



argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Di seguito si indicano strumenti e mezzi attraverso i quali viene ampliata l'offerta formativa per ognuna delle tre lingue straniere insegnate nell'Istituto.

LINGUA INGLESE

La lingua inglese è materia curricolare in tutte le classi di tutti gli indirizzi dell'Istituto Tecnico e del Liceo Artistico.

· CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'Istituto attiva ogni anno corsi extra-curricolari di 20 ore e 40 ore rispettivamente per la preparazione all'esame Cambridge English B1 PRELIMINARY e all'esame Cambridge English B2 FIRST . I corsi sono aperti agli studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'Istituto e sono tenuti da esperti madrelingua. Da anni l'Istituto prepara gli allievi particolarmente meritevoli all'ottenimento della certificazione Cambridge English C1 ADVANCED di livello C1, organizzando un corso extra-curricolare di preparazione all'esame di 40 ore.

· SOGGIORNO STUDIO NEL REGNO UNITO

Il soggiorno studio nel Regno Unito è rivolto a tutti gli allievi e allieve delle classi terze e si svolge in una settimana del mese di maggio, individuata in accordo con la scuola partner inglese. Gli accompagnatori sono docenti di inglese e/o docenti dei Consigli delle classi coinvolte. Il progetto , attivo ormai da anni, ha come obiettivo il potenziamento della conoscenza della lingua inglese, anche in vista degli esami di certificazione linguistica, far conoscere usi e costumi di una cultura straniera, ma anche iniziare i nostri allievi a esperienze di soggiorni all'estero, molto diffuse in altri paesi europei, nella speranza di invogliarli a ripetere l'esperienza in forma individuale e quindi più autonoma.

LINGUA FRANCESE

La lingua francese è materia curricolare in tutte le classi degli indirizzi AFM e RIM dell'Istituto Tecnico.

· CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'Istituto prepara all'esame per ottenere il diploma DELF B1 con l'attivazione di un corso extra-curricolare di 20 ore, tenuto da un esperto madrelingua. Gli studenti dell'articolazione RIM



ottengono il riconoscimento di livello di competenza B2 a conclusione del progetto Esabac Techno, superato l'esame specifico Esabac Techno

· **SOGGIORNO STUDIO IN FRANCIA**

Il dipartimento di lingue straniere organizza un soggiorno studio in Francia, della durata di una settimana, rivolto a tutti gli allievi e allieve delle classi seconde dell'indirizzo AFM, presso un centro accreditato al rilascio delle certificazioni delle competenze linguistiche acquisite nel corso del soggiorno; obiettivo del soggiorno è potenziare la conoscenza della lingua francese, anche in vista dell'esame di certificazione linguistica DELF B1. Il soggiorno si svolge durante la seconda parte dell'anno scolastico e gli accompagnatori sono i docenti di francese e/o docenti dei Consigli delle classi coinvolte. Oltre a potenziare la conoscenza della lingua francese in vista dell'acquisizione delle competenze previste dal profilo di uscita degli allievi, si mira a far conoscere usi e costumi di una cultura straniera attraverso l'esperienza concreta di soggiorni all'estero nell'ottica della mobilità studentesca all'interno della Comunità Europea.

Per gli studenti del quinto anno dell'articolazione RIM è previsto un soggiorno studio a Parigi, della durata di una settimana, volto a potenziare la competenza in lingua francese, anche in vista dell'esame di stato con dispositivo EsaBac Techno. Il soggiorno prevede anche l'attivazione di un progetto di studio e ricerca che ha valore di PCTO.

· **DISPOSITIVO ESABAC**

A partire dall'a.s. 2015/2016 è stato attivato nell'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing, un arricchimento dell'offerta formativa che prevede la possibilità del conseguimento di due diplomi: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il diploma di Baccalauréat tecnologico, rilasciato dallo stato francese in esito al superamento di specifiche prove dell'esame Esabac Techno ha valore pari a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche francesi. Il diploma consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiori francese di tipo universitario e non, alle condizioni previste dalla legislazione francese.

LINGUA SPAGNOLA

La lingua spagnola è materia curricolare nell'articolazione RIM dell'indirizzo AFM dell'Istituto Tecnico.

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, sono stati promossi ed organizzati dei corsi di lingua spagnola di livello base (A1 del QCER) in orario extracurricolare per studenti iscritti ad indirizzi di studio dove questa disciplina non è inclusa nel piano di studi curricolare.



· CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'istituto prepara gli studenti all'esame per ottenere il diploma DELE B1, con l'attivazione di un corso extra-curricolare di 20 ore. La certificazione è fondamentale per il percorso accademico e ormai richiesta in ogni ambito professionale.

· SOGGIORNO STUDIO IN SPAGNA

Il dipartimento di lingue straniere organizza un soggiorno in Spagna a Salamanca rivolto a tutti gli studenti del quarto anno dell'indirizzo RIM. Gli accompagnatori sono i docenti di spagnolo e/o docenti dei Consigli delle classi coinvolte. Obiettivo del soggiorno è potenziare la conoscenza della lingua spagnola, anche in vista dell'esame per il diploma DELE B1, far conoscere usi e costumi di una cultura straniera, ma anche iniziare i nostri allievi a esperienze di soggiorni all'estero, molto diffuse in altri paesi europei, nell'intento di stimolarli a ripetere l'esperienza in forma individuale e quindi più autonoma.

PERCORSI DISCIPLINARI DI UNA DNL IN LINGUA STRANIERA SECONDO METODOLOGIA CLIL (CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) – APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTO)

Il nostro Istituto organizza percorsi di formazione sulla metodologia CLIL. "CLIL" è un acronimo inglese per "Content and language integrated learning", cioè "insegnamento integrato di lingua e contenuto". L'ha introdotto David Marsh nel 1994 per descrivere e successivamente progettare, nel contesto europeo, buone pratiche di insegnamento/apprendimento in una lingua "altra". In questa ottica è iniziato nell'anno scolastico 2011-2012 un programma di autoformazione sulla metodologia CLIL; il programma ha previsto finora seminari tenuti dalla professoressa Diana Hicks, glottologa, neuro-linguista e esperta CLIL, la preparazione di lezioni in CLIL monitorate dalla stessa, e un corso di inglese di 15 ore rivolto ai docenti DNL (discipline non linguistiche) in possesso di un livello minimo B1 e strutturato secondo la metodologia CLIL. Hanno partecipato al percorso di autoformazione docenti dell'Istituto "M. Buniva" e di altri istituti superiori. Il percorso ha incluso il corso di formazione previsto dal PNFD nell'anno scolastico 2017-2018.

La riforma degli Ordinamenti del 2010 prevede l'obbligo di tale tipo di insegnamento per due ordini di scuola: i licei e gli istituti tecnici. Più in particolare, l'obbligatorietà si limita all'ultimo anno di tutti i tipi di liceo e di istituti tecnici (D.P.R. 15/03/2010, n.88 e 89). Gli studenti del triennio RIM apprendono la materia di storia in lingua francese. Gli studenti di tutte le quinte dell'Istituto affrontano un modulo di una materia curricolare in lingua inglese, con l'intervento sulle classi del docente CLIL di indirizzo.



AREA COMUNICAZIONE ARTISTICA

Il Liceo artistico dell'IIS "M. Buniva" di Pinerolo, nato nel 2005, negli anni si è distinto per la propria capacità di coinvolgimento degli studenti non solo nelle attività di apprendimento curricolare, ma in una serie di iniziative e progetti volti sia al biennio che al triennio, realizzati a stretto contatto con realtà imprenditoriali, culturali, associative e istituzionali. Fondamentale il raccordo dell'Area comunicazione artistica con il territorio locale e nazionale, per sviluppare proposte di PCTO rivolte agli studenti con opportuna valutazione delle richieste, verificando l'offerta e le competenze afferenti al percorso caratterizzante. Anche in periodo di Didattica a distanza o integrata, nonché situazioni di difficoltà per svolgere attività laboratoriali, molti progetti hanno coinvolto strategicamente gli studenti del biennio e del triennio, creando occasioni di rapporto e di confronto con altre realtà. Qualora si riproponesse la necessità, sono presenti i presupposti per adeguarsi in tal senso.

I responsabili dell'Area Comunicazione Artistica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupano di potenziare quelle iniziative che promuovono il Liceo e consentono agli studenti di confrontarsi con eventi e problematiche locali, mostre per rendere visibile la produzione artistica, eventi, concorsi, proposte, con il fine di arricchire il percorso didattico, di valorizzare il lavoro svolto nelle materie di indirizzo e di agevolare un cammino di crescita e consapevolezza sul territorio, a favore dell'inserimento nelle realtà lavorative o del proseguimento degli studi universitari. Particolare rilievo è dato dalla disponibilità a favorire progetti che riguardano l'inclusione, utilizzando un linguaggio espressivo-creativo come comunicazione efficace. Tra gli ambiti programmatici e curriculari del biennio e del triennio, in base alle conoscenze e alle competenze, è promossa la collaborazione tra le materie caratterizzanti e le altre aree, al fine di creare percorsi e U.D. dedicate e pluridisciplinari, percorribili anche sotto l'aspetto formativo dell'educazione civica.

Anche per questo triennio, grazie ad attività consolidate con altre Istituzioni, MIUR, scuole di Alta Formazione Artistica e Università, Enti locali, Fondazioni museali, Studi professionali e Aziende, realtà imprenditoriali e laboratoriali del territorio o della provincia, Comuni, Associazioni, saranno concordate esperienze affini alla scuola - lavoro e progetti che si intersecano con la didattica d'aula e le committenze esterne; si favorirà il collegamento progettuale-territoriale fornendo occasioni per i percorsi PCTO del triennio.

Molti sono gli eventi ai quali ha partecipato il Liceo Artistico dell'I.I.S. Buniva dal 2005 ad oggi, esprimendosi attraverso i linguaggi caratteristici degli indirizzi, con elaborati, approfondimenti di tematiche sociali, progettazioni ed installazioni.

La sperimentazione e la pratica dei linguaggi caratterizzanti il Liceo Artistico nei tre indirizzi presenti



in Istituto vengono calibrati a favore di simulazioni, di progetti e realizzazione di piani di lavoro in grado di dare voce alle abilità conseguite. L'obiettivo è far confluire l'acquisizione del sapere con la sperimentazione in ambito lavorativo, contribuendo alla formazione e favorendo lo sviluppo personale degli studenti, in modo adeguato alle competenze acquisite durante l'anno frequentato.

L'Area Comunicazione Artistica si propone pertanto, di operare con una forte connotazione comunicativa, attraverso partecipazione e diffusione mediatica degli eventi, promuovendo il sapere, il saper fare e il saper essere attraverso espressioni creative d'indirizzo, ad alto livello culturale e formativo. Le attività proposte sono anche utili per la promozione e per l'orientamento degli studenti in ingresso. Tra le attività più specifiche dell'Area si intersecano i seguenti punti fondamentali:

- acquisizione di progetti didattici curricolari ed extracurricolari del Liceo Artistico;
- contatti, progettazione, organizzazione, accordi per forniture materiali a cura della committenza, coordinamento tra docenti, preparazione e selezione materiali, cura della comunicazione interna/esterna, contatto con testate giornalistiche e web;
- coordinamento del montaggio e smontaggio mostre, presenza a inaugurazioni ed eventi;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico per quanto riguarda l'acquisto di materiali specifici nel rispetto delle norme di sicurezza di prodotti di Belle Arti giudicati utilizzabili senza rischi da parte degli studenti, in particolare attenendosi a colori e pigmenti a base d'acqua, senza solventi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO P.C.T.O.

L'Istituto "M. Buniva" vanta una consolidata tradizione nei rapporti tra scuola e mondo del lavoro che va ricondotta alla sua originaria ed esclusiva vocazione tecnica. In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani, per cui sorge la necessità di creare le condizioni affinché gli studenti possano il più possibile sperimentare, durante il loro percorso scolastico, esperienze di simulazione e di avvicinamento, oltre che di coinvolgimento, con il mondo del lavoro. La visione dei traguardi educativi per il 2025, in vista degli obiettivi dell'Agenda 2030, mira, quindi, non soltanto a eliminare le disparità di genere, a costruire e potenziare le strutture dell'istruzione e la presenza di insegnanti qualificati, a garantire un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili nelle loro tre dimensioni – economica, sociale e ambientale – in maniera equilibrata e interconnessa, ma anche ad aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – e gli strumenti per partecipare



pienamente alla vita sociale garantendo un lavoro dignitoso a ciascuno. Questo obiettivo è ed è stato perseguito da molti anni all'interno dell'istituto. Creare occasioni di avvicinamento al lavoro significa in primis crearne la "mentalità" già dentro la scuola e, soprattutto, dialogare, confrontarsi e sperimentare insieme alle imprese ed altri soggetti del territorio.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che coinvolgono, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Successivamente la legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi.

I soggetti destinatari delle Linee guida sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione.

Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola lavoro, delineate dalle norme in precedenza emanate, cambiano radicalmente: la metodologia didattica, che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

I PCTO non sono dunque un'esperienza isolata, collocata in un particolare momento del curriculum, ma vanno programmati in una prospettiva pluriennale. Si può pertanto prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, attività con piattaforme on line ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi.

Pregresse esperienze di PCTO attivate in via sperimentale sono state valutate nel piano di miglioramento e rappresentano una solida esperienza e strumento utile per avviare percorsi di apprendistato.



Le esperienze di PCTO coinvolgono gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi e sono finalizzate a contrastare più efficacemente la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, facendo crescere cittadini più responsabili e attivi nella vita sociale venendo incontro alle esigenze formative del territorio pinerolese.

Si propongono anche collaborazioni con enti/aziende che hanno sottoscritto protocolli d'intesa con il MIUR proponenti attività su piattaforme on line e project work, idonee a sviluppare competenze trasversali.

Gli studenti riconosciuti dal Miur nell'ambito del progetto Studenti- Atleti di alto livello, da questo anno scolastico, vedono riconosciuti come PCTO anche parte nel monte ore svolto nella attività sportiva (delibera Collegio dei Docenti settembre 2022).

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario scolastico, per esempio d'estate, subito dopo il termine delle lezioni.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi può essere organizzato, tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto educativo personalizzato.

I progetti dei PCTO di Istituto intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica coerentemente con i nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali, implementando la motivazione allo studio
- d) favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici e/o privati) nei processi formativi degli studenti
- e) creare un ponte tra istruzione e lavoro sviluppando la crescita di competenze tecniche in ambito ICT.



- f) potenziare le conoscenze delle lingue, soprattutto riferita alle possibilità di nuovi orizzonti lavorativi
- g) favorire la diffusione della cultura delle certificazioni in ambito ICT e linguistico.
- h) valorizzare le potenzialità del proprio territorio

Le azioni, le fasi e le articolazioni dei progetti caratterizzanti l'attività di PCTO sono a cura dei singoli consigli di classe che operano per il raggiungimento dei seguenti risultati:

□ Per gli studenti: una maggior consapevolezza del mondo del lavoro e un accrescimento delle competenze professionali e trasversali.

□ Per la scuola: incrementare il livello degli apprendimenti degli allievi e formarli alla cultura del lavoro, riducendo la dispersione scolastica e motivandoli all'imprenditorialità.

□ Sul territorio: intercettare e rispondere ai bisogni formativi del territorio, creando occasioni di co-progettualità scuola-mondo del lavoro propedeutiche alla futura possibilità di trovare idonee occupazioni da parte degli studenti.

I Consigli di Classe interessati svolgono le seguenti attività finalizzate al buon esito della progettualità:

- Nomina tutor interni
- Predisposizione progetto di classe ed eventuali personalizzazioni.
- Valutazione dell'esperienza

Nello specifico il tutor interno in relazione a i PCTO svolge i seguenti compiti:

- a) Presenta al tutor esterno il progetto formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di tirocinio e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza del PCTO , rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;



- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del progetto di PCTO, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) attività di rendicontazione risorse finanziarie.

Il tutor esterno designato dalla struttura ospitante/collaborante interviene nella progettualità con i seguenti compiti:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO ;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Nel triennio passato il numero degli studenti coinvolti nelle attività curricolari di PCTO è cresciuto in modo esponenziale, andandosi poi a stabilizzare su più di settecento unità che rappresentano mediamente gli studenti che frequentano il triennio.

La distribuzione delle strutture ospitanti che, nonostante le difficoltà imposte dal COVID 19, hanno collaborato nell'anno scolastico 20/21 con la nostra scuola è rappresentata da:



- studi professionali 32%
- comuni 5%
- scuole 1%
- attività commerciali 5%
- associazioni 12%
- assicurazioni 4%
- aziende 41%

La progettualità per i PCTO per il prossimo triennio prevede la collaborazione con aziende che hanno sottoscritto intese con il MIUR e predisposto progettualità su piattaforme on line e project work, oltre che con aziende disposte ad accogliere in tirocinio nel periodo estivo gli studenti delle classi quarte ed eventualmente anche delle classi terze.

Oltre a progetti che coinvolgeranno gli studenti dell'intera classe, si lavorerà, come sempre, su progetti formativi individualizzati volti a fornire a ciascun studente le opportunità per sperimentare un'esperienza di PCTO che lo introduca nel mondo del lavoro e gli consenta di accrescere conoscenze, abilità e competenze.

In collaborazione con Città Metropolitana si prevedono percorsi orientativi per studenti disabili.

□ ALLIEVI COINVOLTI

I percorsi PCTO sono rivolti a tutti gli allievi delle classi terze, quarte e quinte sia dell'indirizzo tecnico, sia dell'indirizzo liceale.

Nell'anno scolastico 2019/2020 hanno iniziato il percorso anche gli studenti delle classi terze dell'indirizzo Perito informatico e delle telecomunicazioni.

Indicativamente è prevista la seguente scansione oraria del monte ore.

Per gli indirizzi tecnico economico (AFM-RIM) e tecnico tecnologico (CAT-PIT) il monte ore del triennio è di 150 ore :

- CLASSI III: dalle 25 alle 35 h (a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)



□ CLASSI IV: 120_140 h (di cui almeno 120 in azienda a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)

□ CLASSI V: 10 h dedicate per lo più all'orientamento

Per il Liceo Artistico (monte h 90):

□ CLASSI III: 40 h (a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)

□ CLASSI IV: 40 h (a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)

□ CLASSI V: 10 h dedicate per lo più all'orientamento

La commissione lavoro, che opera all'interno dell'istituto, svolge funzioni organizzative, di coordinamento e di intermediazione tra i tutor scolastici e le strutture ospitanti.

Predisporre e gestisce la documentazione, collabora con le altre aree strategiche, mantiene rapporti con il territorio e supporta i consigli di classe, collabora per la gestione dei corsi sulla sicurezza.

A partire dall'a.s. 2018/2019 l'Istituto Buniva ha stipulato un protocollo con ANPAL servizi per concordare iniziative di revisione e/o miglioramento del sistema di alternanza scuola lavoro, con particolare riferimento al percorso PIT che nell'anno 2019/2020 ha iniziato il triennio.

La ricaduta delle valutazioni sarà definita dai singoli consigli anche in relazione ai diversi momenti di PCTO svolti dagli studenti.

Storicamente l'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva si è sempre interfacciato con i settori finanziario/amministrativo e delle costruzioni. Con l'istituzione del nuovo corso Perito Informatico e delle Telecomunicazioni è nato il bisogno, in merito allo svolgimento delle attività di PCTO, di costruire una rete di aziende sul territorio pinerolese atte ad ospitare gli allievi del corso PIT offrendo loro un'esperienza costruttiva e non marginale.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, l'Istituto ha deciso di attivare il progetto GATEKEEPER che ha lo scopo di allacciare dei legami con le aziende del territorio appartenenti al settore dell' ICT e di raccogliere le preferenze degli allievi dei corsi PIT, cercando di trovare il giusto equilibrio e di offrire delle esperienze di crescita formativa calibrate secondo le aspettative di ogni allievo.

□ Apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore - sperimentazione 2017-2019 (D.D. 6 marzo 2017, n. 161 DGR n. 17-4657 del 13/02/2017)

L'Istituto "M. Buniva" ha presentato la sua candidatura all'Avviso Pubblico della Regione Piemonte



(come da indicazione di legge suddetta) risultando idoneo all'attivazione di un percorso di Apprendistato duale, per il conseguimento del Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Tale progetto prevede una formazione interna da svolgersi in aziende del territorio presso le quali gli studenti sono assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015 e una formazione esterna presso l'istituzione scolastica, secondo un Piano Formativo personalizzato.

Caratteristiche essenziali e obiettivi di tale sperimentazione sono:

- una modalità didattica che alterni scuola e lavoro, anticipando e favorendo l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro;
- una progettazione congiunta del percorso, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, che tenga conto dei rispettivi fabbisogni formativi e professionali;
- la realizzazione del percorso mediante una parte di formazione esterna (presso l'istituzione scolastica) e una parte di formazione interna (presso il datore di lavoro) che tenga conto delle competenze tecniche e professionali dell'apprendista, da correlare agli apprendimenti ordinamentali dell'istituzione scolastica, e che possono essere acquisiti in impresa;
- l'individuazione di adeguate forme di coordinamento, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, e l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato, in tutte le fasi del percorso formativo, anche ai fini della valutazione dei risultati di apprendimento;
- la possibilità di definire, nelle istituzioni scolastiche coinvolte, un modello di placement rivolto agli studenti, a supporto dell'occupabilità dei giovani.

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 è stato avviato per due studenti dell'indirizzo tecnico-economico e tecnologico il percorso di apprendistato che è terminato il 15/07/2020 con il conseguimento del Diploma di Istruzione Superiore dei due studenti .

Non si esclude la possibilità di avviare nel prossimo triennio nuove opportunità per iniziare altri percorsi di apprendistato anche nei corsi PIT gestiti, come nelle precedenti esperienze, da tutor individuati all'interno dell'Istituto che, con la collaborazione di ANPAL, seguiranno e monitoreranno l'andamento dei percorsi di apprendistato.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

L'insieme delle proposte formative, sia curricolari, sia extracurricolari, necessitano di una loro valutazione al fine di verificarne l'efficacia sulla formazione e sugli apprendimenti degli studenti, in



relazione anche alla quantità delle risorse, umane, finanziarie e strumentali, impiegate.

Il percorso di autovalutazione, nel nostro Istituto, è iniziato nell'a. s. 2013/14, con una fase istruttoria e di studio svolta da un insegnante coordinatore su mandato esplorativo ed in azione congiunta con il DS ed è proseguito negli anni in funzione delle riforme normative.

L'azione è stata sempre finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e particolarmente indirizzata:

- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;

Con l'entrata in vigore della legge n. 107 del 13 luglio 2015, detta anche la "Buona Scuola", e l'introduzione del P.T.O.F., il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ogni istituzione scolastica, con la partecipazione di tutte le sue componenti, ha attivato il ciclo auto-valutativo.

Tale processo è stato composto dal questionario scuola (Q.S.), rapporto di autovalutazione (R.A.V.), piano di miglioramento (P.D.M).

Le informazioni richieste tramite il questionario sono servite per la costruzione di indicatori che sono stati utilizzati per confrontare i dati relativi alla nostra scuola con quelli delle altre che, rappresentando un punto di riferimento esterno, consentono di riflettere sulle scelte compiute e di valutarle avendo più elementi a disposizione.

Il processo di autovalutazione, definito dal SNV, ha avuto di seguito come punto focale nella stesura del Rapporto di autovalutazione (RAV)

Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

In particolare, ha permesso di compiere un'autentica autoanalisi dei punti di forza e di criticità,



grazie a dati comparabili e di porre in relazione gli esiti dell'apprendimento con i processi organizzativo-didattici all'interno del contesto socio-culturale della scuola stessa.

Elemento distintivo e qualitativo, della compilazione del RAV è stato il coinvolgimento, oltre che del gruppo in questione, dello staff allargato. Ciò ha permesso una larga condivisione dell'analisi e della identificazione delle priorità (rappresentano gli obiettivi generali di un intervento o di un programma di miglioramento, generalmente realizzabili nel medio-lungo termine) e dei traguardi (si riferiscono ai risultati attesi in relazione agli obiettivi generali) richiesti nella sezione 5 del RAV e focalizzati sugli esiti degli studenti.

Per quanto premesso, sono stati individuati gli obiettivi di processo (obiettivi operativi di breve termine funzionalmente collegati con gli obiettivi generali).

Nel RAV gli obiettivi di processo rappresentano una descrizione delle attività e degli interventi che si intendono realizzare per contribuire al raggiungimento delle priorità individuate. Ogni obiettivo è stato ricondotto all'interno di una delle aree di processo ed è funzionalmente collegato con una o più priorità strategiche individuate dalla scuola.

La definizione in modo più articolato e completo dei curricoli è funzionale all'elaborazione, per ogni indirizzo, di un profilo per competenze in uscita coerente con un curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, così come la sperimentazione e diffusione di metodi e forme di didattica laboratoriale.

Aumentare la coerenza tra, profilo in uscita, attività di alternanza scuola lavoro e l'orientamento permette inoltre di accrescere sia le competenze chiave sia i risultati delle prove standardizzate nazionali.

A supporto sono utili la costruzione di strumenti di misurazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento e delle priorità, insieme all'elaborazione di un funzioni gramma.

La realizzazione di attività di aggiornamento delle competenze didattiche del personale docente e sulle competenze chiave europee è coerente anche con la priorità di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali prevedendo interventi specifici. Elaborare strumenti di ricognizione delle competenze specifiche del personale permette, infine, di individuare professionalità specifiche utili alla realizzazione delle priorità.

Al fine di realizzare quanto emerso dall'autovalutazione, scuola ha elaborato un Piano di Miglioramento (P.D.M.).



In esso sono stati previsti un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ponendo l'attenzione sulla multidimensionalità dei problemi organizzativi e gestionali.

I principi generali che hanno ispirato il PDM sono stati i seguenti:

- **LA TRASPARENZA**: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholder (interlocutori sociali, i portatori di diritti, di aspettative e di interessi legittimi che possono essere influenzati o possono influenzare l'attività di una organizzazione) esterni (sito internet, riunioni, collegio);
- **IMMEDIATA INTELLIGIBILITÀ**: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
- **VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ**: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
- **PARTECIPAZIONE**: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia.
- **COERENZA IN INTERNA ED ESTERNA**: il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione
- **L'ORIZZONTE TEMPORALE**: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

L'attuazione del Piano di Miglioramento è stato previsto su tre anni scolastici: 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

La stesura del piano di miglioramento è stata elaborata in relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e con il fine di migliorare costantemente la qualità del servizio con esclusivo interesse agli esiti degli studenti dell'istituto. Nella stesura del documento si è tenuto conto del quadro strategico nazionale e regionale. In particolare sono stati assunti come punti di riferimento:

Gli obiettivi nazionali (Direttiva, art. 5, commi 1 e 2) che comprendono le priorità nazionali individuate per il sistema nazionale di istruzione e di formazione, tengono conto degli atti di indirizzo e delle direttive del Ministro e sono intenzionalmente orientati sulle competenze professionali di base del Dirigente e sugli obiettivi generali di sistema.

Per il triennio relativo agli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 gli obiettivi nazionali saranno i seguenti:



- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- Gli obiettivi connessi all'incarico del D.S. quali:
- ridurre il numero degli allievi non ammessi alle classi successive nel primo biennio degli indirizzi tecnici
 - migliorare l'intervento di sostegno curricolare ed extracurricolare
 - accrescere attenzione ed interventi sulle componenti motivazionali e cognitive dell'apprendimento nell'ambito del primo biennio.
 - Migliorare la consapevolezza e la motivazione degli allievi verso le prove INVALSI.

Il modello di riferimento utilizzato è quello proposto dall'I.N.D.I.R.E.

AREA INCLUSIONE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

<<Il bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutive, in ambito educativo e/o istruzionale, causata da un Funzionamento, nei vari ambiti definiti dall'antropologia ICF (International Classification of Functioning Disability and Health), problematico per il soggetto in termini di danno, ostacolo al suo benessere, limitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendente dall'eziologia (bio-strutturale, familiare, ambientale, culturale, etc) e che necessita di educazione speciale individualizzata>> (Dario Ianes, Bisogni Educativi Speciali e inclusione, Trento, Erickson, 2005)

Sulla base dei riferimenti normativi nazionali e internazionali (L. 104/92; L. 170/2010; Direttiva Ministeriale 27.12.2012; Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006; Linee Guida MIUR per l'Integrazione degli alunni con disabilità 4 agosto 2009; D.



Lgs. 66/17; D. Lgs. 96/19) quest'area comprende:

- Alunni con disabilità;
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento;
- Allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Alunni con disabilità.

L'I.I.S. "M. Buniva" ha da sempre impostato la sua azione didattica su tre dimensioni essenziali: la produzione di culture inclusive, la produzione di politiche inclusive e l'evoluzione delle pratiche inclusive. E tre risultano essere i principi alla base dell'inclusione:

- a) impostare processi di apprendimento realizzabili,
- b) rispondere ai diversi bisogni di apprendimento degli alunni,
- c) superare le barriere potenziali all'apprendimento e alla valutazione per gli allievi.

La dimensione operativa di questi principi base è affidata a tutti i docenti, in collaborazione con il personale ATA, il personale socio-sanitario dell'ASL TO3 e TO5 e del C.I.S.S. di Pinerolo.

L'I.I.S. "M. Buniva" si prefigge l'obiettivo di consentire a tutti gli studenti l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Le azioni che l'Istituto quotidianamente introduce nell'ambito dell'inclusione sono le seguenti:

- Promuovere una socializzazione intesa come partecipazione sociale, senso di appartenenza e identità sociale;
- Promuovere apprendimenti di competenze (didattiche, abilitative, educative, psicoaffettive, comportamentali, identitarie, di autostima, lavorative e di partecipazione sociale);
- Promuovere l'arricchimento umano, relazionale e apprenditivo;
- Promuovere la collaborazione e il sostegno alla famiglia degli allievi con disabilità;
- Promuovere lo sviluppo professionale del personale scolastico;
- Promuovere una crescita culturale diffusa rispetto alle differenze.

La scuola, per ogni allievo con disabilità, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti dei Servizi territoriali, predispone un Piano Educativo Individualizzato, volto a valorizzare, sviluppare e a



potenziare ogni abilità. L'organismo preposto a tale scopo è il GLO Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.

L'obiettivo principale è quello di costruire un contesto in grado di accogliere le diverse individualità degli studenti attraverso la realizzazione di laboratori specifici (creatività, arte, psicomotricità), la personalizzazione della didattica e il sostegno alla persona nell'ottica del Progetto di Vita

La pratica quotidiana dell'Istituto nel campo della didattica speciale si basa:

- sulla centralità dell'alunno/a nel processo di insegnamento/apprendimento;
- sulla progettazione integrata e partecipata;
- sull'apertura al territorio;
- sulla didattica digitale inclusiva.

L'idea di fondo è una inclusione che possa rivolgersi a tutti/e gli/le alunni/e, garantendo loro la piena partecipazione alla vita scolastica e il raggiungimento di obiettivi relativi a apprendimento e partecipazione sociale. E lo si fa attraverso l'ottica dell'ICF (International Classification of Functioning), considerando la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

L'I.I.S. "M. Buniva" collabora con le seguenti reti scolastiche nel programmare interventi relativi all'individuazione dei bisogni educativi degli alunni:

- Rete per l'Integrazione dell'handicap del Pinerolese - Polo Hc;
- Rete Pinerolese per l'Orientamento;
- Rete DSA scuole del Pinerolese.

Nel percorso educativo e didattico dell'allievo con disabilità sono coinvolti i docenti di sostegno, i docenti curricolari, la Dirigenza Scolastica, gli assistenti all'integrazione e alla comunicazione, i Servizi Socio - sanitari Territoriali, (CTS-CTI), il personale ATA e le famiglie.

Il percorso di studi della scuola secondaria di secondo grado – nell'ambito della didattica speciale – consente agli allievi e alle allieve con disabilità di conseguire il diploma (PEI con valutazione conforme e prove equipollenti) o un attestato di credito formativo (PEI con valutazione



personalizzata e prove non equipollenti). I dispositivi di legge che regolano la valutazione sono i seguenti:

- a) DL 62/2017
- b) OM 90/2001
- c) L. 104/1992.

L'attuazione dell'intervento didattico per gli alunni con disabilità certificate (Legge 104/92, D.LGS. n. 66/17) è strutturata pertanto in due percorsi:

Percorso di tipo A (valutazione conforme)

Percorso di tipo B (valutazione differenziata).

Il percorso di tipo A è un percorso curricolare ove gli obiettivi di apprendimento e le modalità di valutazione sono personalizzate ma in linea con la programmazione della classe. Il percorso termina con il diploma di maturità. Il percorso di tipo B è un percorso strettamente personalizzato e individualizzato rispetto a quello della classe di appartenenza. Il percorso termina con un attestato di frequenza e certificazione dei crediti formativi.

Progettualità e obiettivi per il triennio 2022-2025

- Promuovere attività di formazione permanente e professionale dei docenti e del personale ATA;
- Formare il personale docente relativamente la pratica dell'Universal Design Learning;
- Estendere il campo di azione delle attività di PCTO per allievi con grave disabilità costruendo reti più ampie sul territorio e aderendo a progetti sperimentali in collaborazione con le Università;
- Rafforzare la collaborazione tra indirizzi relativamente alla promozione di attività laboratoriali e sportive;
- Rafforzare la rete di collaborazione territoriale per l'orientamento in uscita (formazione e inserimento professionale, istruzione universitaria);
- Rafforzare la rete di collaborazione territoriale per l'orientamento in ingresso (profilazione degli allievi con disabilità, partecipazione Open Day istituto, progetti ponte di transizione tra scuole);
- Promuovere una cultura digitale inclusiva, onde favorire le competenze sociali e lavorative



degli allievi con disabilità;

- Migliorare la condivisione e la collegialità nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati nel seno dei GLO;
- Misurare i livelli di inclusività raggiunti nel seno del GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione d'Istituto) avviando azioni di indagine interna e benchmarking.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto è impegnato da anni, coerentemente con quanto disposto dalla L.170 dell'8 ottobre 2010 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, a sostenere gli allievi con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciale). In caso di svantaggi sociali, economici, linguistici o culturali, nonostante la mancanza di una certificazione o di precetti legislativi specifici, i Consigli di Classe individuano quali studenti necessitano di supporto e stabiliscono strumenti, tempi e modalità di intervento.

In supporto agli alunni con BES e DSA l'Istituto predispone:

- una procedura condivisa con le scuole di istruzione secondaria di secondo grado del pinerolese per l'accoglienza, l'informazione e il supporto alle famiglie degli alunni con BES e DSA;
- un modello di PDP (Piano Didattico Personalizzato) condiviso dalle scuole di istruzione secondaria di secondo grado del pinerolese per attivare gli opportuni strumenti dispensativi e compensativi ;
- una valutazione basata su criteri adeguati alle difficoltà di apprendimento caratteristiche dei DSA ;
- un indirizzo e-mail ad hoc (bes@bunivaweb.it) per offrire a alunni, docenti e famiglie la possibilità di contattare agevolmente i referenti per l'inclusione;
- un sito di facile uso, con una sezione dedicata (DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA: BES-DSA) ricca di informazioni utili sulle tematiche BES-DSA;
- circolari, destinate a docenti, allievi e famiglie, per la comunicazione di iniziative volte a formazione e sensibilizzazione sulle tematiche BES e DSA;
- un archivio dati digitale, fruibile dai docenti del Consiglio di Classe, dedicato alla mappatura e al monitoraggio periodico;



- documentazione esplicativa per il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);

collaborazione con l'equipe neuropsichiatrica dell'ASL e con i centri privati attivi sul territorio per la costruzione di un equilibrato rapporto scuola-famiglia-ASL.

Dall'a.s 2019/2020 l'IIS Buniva aderisce al progetto del Miur Studenti Atleti di Alto Livello (Decreto Ministeriale n.279 del 10 aprile 2018), che mira a riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica, a promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, conciliando il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

In supporto agli studenti atleti l'Istituto:

- compila i PFP (Progetto Formativo Personalizzato);
- carica la documentazione fornita dalla società sportiva e dai Consigli di Classe sulla piattaforma del Miur affinché venga valida.

Progettualità per il triennio 2022-2025

- Riprendere i rapporti con la RETE DSA del pinerolese per collaborare con le scuole di ogni ordine e grado del territorio e con le reti già esistenti (Rete HC e RetePin per l'orientamento);
- organizzare corsi facilitatori rivolti ai docenti per offrire una panoramica sulle nuove tecnologie utilizzabili, specifiche di ogni ambito didattico, con apertura alla metodologia laboratoriale;
- favorire la gestione elettronica dei PDP (Piani Didattici Personalizzati);
- aggiornare frequentemente la sezione DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA: BES-DSA nel sito dell'istituto rispetto alle novità legislative e alle iniziative utili;
- monitorare i percorsi degli Studenti Atleti ed i progetti predisposti sulla piattaforma Miur;
- monitorare i percorsi personalizzati alla luce della didattica digitale integrata;
- implementare l'attività di supporto psicologico;
- migliorare la consapevolezza dei docenti rispetto agli allievi con BES;
- migliorare la condivisione delle informazioni seguendo un'unica procedura condivisa da tutto l'istituto;



- all'interno dei dipartimenti disciplinari, favorire la condivisione dei materiali specifici per gli allievi BES e DSA.

INTEGRAZIONE ALLIEVI STRANIERI

Il modello di riferimento per l'integrazione degli alunni stranieri iscritti al nostro Istituto è contenuto nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli allievi stranieri (febbraio 2014), per cui si agisce secondo i principi di una scuola inclusiva e interculturale.

L'integrazione degli alunni stranieri interviene su più livelli:

- promuovere un modello educativo-didattico fondato sull'interculturalità, attraverso azioni specifiche volte a integrare gli alunni stranieri e azioni educative che abbiano ricadute su tutti gli alunni iscritti.
- sostenere il successo scolastico degli allievi di seconda generazione, attraverso la trasmissione di quei saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva
- predisporre percorsi formativi personalizzati per l'inserimento scolastico di alunni da poco immigrati in Italia (PDP come previsto dalla C. M. n. 8 del 6 marzo 2013)
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri nella classe più appropriata e la loro integrazione nella vita dell'istituto

L'I.I.S. "M. Buniva" collabora nel territorio con le altre istituzioni scolastiche all'interno della Rete stranieri pinerolese, la quale si occupa di programmare attività di formazione per docenti sulle tematiche dell'intercultura e dell'inclusività, inoltre organizza l'intervento di mediatori culturali per la comunicazione scuola-famiglie. Per l'alfabetizzazione di allievi stranieri di prima generazione da poco arrivati in Italia, l'Istituto partecipa alle attività promosse dalla Rete stranieri in collaborazione con i docenti di italiano L2 del CPIA 5 di Rivoli. I corsi si svolgono nelle aule dell'Istituto Buniva e sono articolati in corso base e intermedio.

L'attività di integrazione degli allievi stranieri prevede le seguenti azioni:

- supportare i docenti nelle varie fasi del processo di integrazione dei ragazzi stranieri (accoglienza; prima valutazione delle competenze)
- collaborare con la segreteria soprattutto nella fase di accoglienza (iscrizione, assegnazione alla classe; ecc.)
- intervenire, su segnalazione dei consigli di classe, per organizzare eventuali azioni di sostegno,



come i corsi di alfabetizzazione o i colloqui con i mediatori linguistici a cura della Rete stranieri

- favorire l'inclusione dei ragazzi stranieri progettando percorsi di PCTO, che tengano conto delle loro specifiche esigenze
- raccogliere dati sulla presenza e sull'andamento degli alunni stranieri nell'Istituto e monitorare il numero di allievi stranieri in entrata e in uscita
- proseguire la collaborazione con la Rete stranieri pinerolese, che raccoglie tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio
- mettere in contatto i docenti dell'Istituto con le attività formative organizzate dalla Rete stranieri
- promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata.

Nel corso degli anni scolastici 2021-22 e 2022-23 "l'IIS Buniva" ha accolto ragazzi provenienti da Paesi interessati dai recenti conflitti internazionali attivando per loro un percorso di apprendimento personalizzato.

PROGETTO TEEN LAB

L'Istituto Buniva partecipa al progetto del Comune di Pinerolo TEEN LAB - Laboratorio Adolescenti, un programma basato sull'azione di cooperazione e confronto con la Francia sull'inclusione sociale e la cittadinanza europea. Lo scopo generale dell'iniziativa è quello di migliorare le strategie di contrasto alla dispersione scolastica, con la sperimentazione di azioni di formazione e orientamento al lavoro, nelle quali i giovani a rischio di esclusione siano protagonisti di percorsi, che possano fornire loro le competenze e le abilità necessarie a inserirsi nel contesto del lavoro.

Il programma prevede un "Protocollo d'Intesa" tra la città di Pinerolo, le scuole e le agenzie formative del territorio, la ReTePin (Rete Territoriale Pinerolese) e il sistema di orientamento Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP).

ORIENTAMENTO

Considerando l'Orientamento un processo permanente che vede coinvolte una complessità di variabili individuali (abilità, attitudini, interessi, motivazioni) e socio-culturali (famiglia, scuola, gruppo di pari, condizionamenti sociali, contingenze), storicamente l'Istituto ritiene fondamentale attivare azioni dentro la scuola, tra le scuole e nel territorio che possano ricondurre ad unitarietà lo sviluppo della persona umana, con interventi adeguati ai vari contesti. Risultano altrettanto importanti le



domande delle famiglie e le caratteristiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire a tutti e a ciascuno il successo scolastico e formativo.

Le scelte strategiche di quest'area pongono l'accento sulla centralità del soggetto, sulla sua formazione, sui suoi bisogni di orientamento continuo all'interno di una scuola attenta a questo processo che passa dall'informazione (colloqui, sito web, open day) alla conoscenza (punti di forza e di debolezza, aspettative, passioni ed interessi). Una corretta scelta del percorso di studi è correlata a risultati positivi sia in ambito scolastico che professionale e contribuisce a contenere il fenomeno della dispersione scolastica/formativa.

L'Istituto è impegnato in un progetto di orientamento su tre livelli, in ingresso , in itinere, in uscita , che definisce un vero e proprio sistema di orientamento.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

I presupposti metodologici derivano dalla ricca e consolidata esperienza, realizzata negli anni attraverso le seguenti attività:

- l'approccio attivo all'orientamento (studenti soggetti protagonisti)
- la co-progettazione delle esperienze tra i diversi soggetti coinvolti (scuole, enti locali, mondo imprenditoriale, università ecc.) con particolare attenzione alle esperienze da realizzare in rete sul territorio - Rete Pinerolese
- la logica unitaria delle diverse azioni previste sul territorio
- il coinvolgimento delle famiglie

L'Istituto progetta le proprie attività avendo cura delle situazioni di svantaggio (HC/BES/DSA), offre un servizio di tutoring per insegnanti e un supporto online di informazioni sempre aggiornate.

Nel dettaglio la fase organizzativa prevede le seguenti azioni:

- pianificazione degli interventi in sede di Rete Pin
- contatti con i referenti delle scuole medie
- aggiornamento/realizzazione della brochure esplicativa dei punti cardine dell'offerta formativa di Istituto, di video esemplificativi e del manifesto
- aggiornamento continuo del sito web



- pianificazione degli incontri nelle scuole medie con interventi più organizzati e più incisivi, pianificazione delle serate sul territorio, degli open day e del salone dell'orientamento
- organizzazione di attività di formazione/informazione dei docenti di scuola secondaria di primo grado attraverso l'analisi dei programmi ed anche attraverso la presentazione delle attività laboratoriali dei singoli indirizzi, al fine di offrire una informazione adeguata sui contenuti dei singoli indirizzi di studio

La fase operativa prevede le seguenti azioni:

- incontri alunni/docenti presso le scuole medie
- quattro serate sul territorio, a Pinerolo, Vigone, Luserna S. Giovanni e Villar Perosa, che nell'a.s. 2022/2023 sono annesse ad un unico Incontro territoriale in videoconferenza, rivolto a famiglie ed alunni e aperto anche alle scuole fuori della Rete Pin
- open-day plenari per tutti gli indirizzi
- open-day specifici per ciascuno dei nostri quattro indirizzi
- Salone dell'orientamento organizzato a Pinerolo e in collaborazione con il Comune.
- colloqui privati con genitori che ne fanno richiesta
- per gli studenti con disabilità, le modalità descritte precedentemente vengono personalizzate ed integrate con colloqui specifici fra genitori, assistenti fisici e docenti dell'area di sostegno per cercare di creare un percorso ad hoc di integrazione fra i due ordini di scuola
- per gli studenti DSA/BES oltre alle precedenti modalità di presentazione viene anche offerta la possibilità di un colloquio privato con l'insegnante di riferimento.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

I destinatari sono gli alunni delle classi seconde frequentanti il Liceo Artistico e il settore economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. L'obiettivo è favorire una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio.

Fase operativa:

- presentazione ed incontro con i docenti di:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing



- Relazioni Internazionali per il Marketing

per l'illustrazione dei piani di studio relativi agli indirizzi.

- presentazione ed incontro con i docenti di

- Arti Figurative
- Architettura ed Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale

per l'illustrazione dei piani di studio relativi agli indirizzi.

RIENTAMENTO

Alla base dell'insuccesso scolastico si riscontrano due fattori fondamentali:

- a) l'errata scelta nell'indirizzo di studi al termine della terza media (ad es. aspettative sbagliate famiglia/ studente, non efficacia dell'orientamento nella scuola media, ecc.).
- b) la tendenza a scegliere un Istituto per motivazioni non corrette quali la frequenza di amici, il "nome" della scuola più prestigioso ecc...

La figura di un docente di riferimento in Istituto, che sappia riorientare gli studenti in difficoltà verso una scelta che permetta loro un migliore successo formativo, è considerata dunque fondamentale.

Il riorientamento avviene in due direzioni:

- in uscita dal nostro Istituto
- in entrata (alcuni casi anche dalla formazione professionale)

Nell'a.s. 2022/2023, le azioni messe in campo dai diversi soggetti della Rete Pin mirano a raggiungere obiettivi strategici quali la prevenzione e la riduzione della dispersione; le "buone pratiche" e la cooperazione tra istituti e altri soggetti istituzionali del territorio; un progetto educativo organico e coerente che riduca le criticità dei passaggi tra i diversi ordini di scuola; attività di orientamento formativo, implementando la didattica per competenze, i compiti di realtà e la valutazione autentica; capacità dei diversi soggetti della rete di fare sistema e di innovarsi in un'ottica di patti di comunità; coinvolgimento delle scuole fuori rete nelle attività di presentazione dell'offerta formativa



territoriale.

In riferimento alla normativa vigente e sulla base degli orientamenti condivisi dalle scuole del territorio (Rete Pinerolese), si adotta un Protocollo condiviso in relazione ai passaggi di allievi tra Istituti di Istruzione Superiore di II Grado. Le decisioni assunte sono funzionali al successo formativo di ogni studente e ad ottimizzare le risorse professionali e organizzative di ogni istituto.

Compiti previsti nella fase organizzativa:

- analisi dei curricoli e preparazione di moduli di riallineamento, di percorsi didattici mirati
- contatti fra istituti
- collaborazione con i coordinatori di classe
- partecipazione alle riunioni della rete Pin, gruppo riorientamento

Nella fase operativa:

- colloqui con i ragazzi e con le loro famiglie degli studenti che intendono passare ad altro istituto oppure che vogliono entrare nel nostro percorso di studi
- attività di riorientamento e guida per gli studenti che intendono sostenere gli esami di idoneità e gli esami integrativi per il passaggio ad altro istituto o per il passaggio tra un indirizzo e l'altro all'interno dell'istituto
- accoglienza ed inserimento (in collaborazione con i colleghi) dei nuovi studenti arrivati nelle classi prime o seconde

ORIENTAMENTO IN USCITA

Le attività riguardano tutti gli allievi delle classi quarte e quinte di Istituto.

La finalità è di sostenere gli studenti nelle loro scelte attraverso una migliore conoscenza di sé e delle proprie attitudini presentando l'offerta formativa del territorio grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

In questo ambito è fondamentale ricordare che tutte le attività di stage e di PCTO fanno parte integrante del percorso di crescita degli studenti di Istituto.

Fase organizzativa:



- partecipazione agli incontri della rete Pin
- aggiornamento continuo sulle varie iniziative delle Università, Accademie e strutture private e contatti con i vari referenti
- contatti con il responsabile del Centro per l'impiego di Pinerolo

Fase operativa:

- pubblicazione sul sito web di tutte le attività universitarie, incontri, open day, laboratori ecc...
- organizzazione di conferenze con esperti del mondo del lavoro
- conferenze organizzate dalle varie Università con la presenza di docenti e/o ex-allievi
- presentazione del sistema di formazione post-diploma ITS
- seminario sui test d'ingresso Alpha test
- presentazione offerta formativa delle forze armate (Esercito, Guardia di Finanza, Polizia di Stato)
- seminario Testbuster sui test d'ingresso di medicina e professioni sanitarie
- adesione Progetto Orientamento del Politecnico di Torino con un corso in preparazione (matematica e fisica) per sostenere in anticipo il test di ammissione per i corsi di laurea dell'area dell'Ingegneria oppure dell'area di Architettura (corsi di Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico - ambientale e Design e comunicazione visiva).

AREA MOTORIA-SPORTIVA: DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive nella scuola Secondaria di Secondo grado deve costituire il naturale proseguimento del percorso svolto nella Secondaria di primo grado. Esso concorre alla formazione globale degli studenti in una fase caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici e da una grande disomogeneità, sia in relazione alle significative differenze esistenti fra i due sessi, sia per quanto concerne la variabilità del processo evolutivo individuale .

La ricerca di una identità personale, nella quale si realizza il passaggio all'età adulta, verrà seguita con attenzione particolare facendo ricorso a metodologie adeguate e pertinenti per una costante ricerca degli obiettivi didattici.

Il piano di lavoro annuale delle Scienze Motorie e Sportive per le classi del biennio quindi, oltre ad un'adeguata rielaborazione degli schemi motori acquisiti in precedenza, prevede anche la ricerca di



nuovi equilibri dopo la tormentata fase puberale.

Il piano di lavoro per gli alunni del triennio terrà conto della maggiore maturità psicofisica e tenderà a un dialogo educativo basato oltre che sull'arricchimento ed approfondimento dei temi previsti per il biennio, anche sulla conoscenza dei principi teorico- scientifici (biologici, fisiologici, anatomici, ecc.) che sono alla base di tutte le attività di movimento.

Le attività pratiche riguarderanno più da vicino le tecniche specifiche delle diverse discipline sportive, per il raggiungimento di una motricità finalizzata all'apprendimento delle abilità motorie dei vari sport.

FINALITÀ EDUCATIVE:

Coerentemente con quanto espresso, nel nostro istituto l'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive si propone i seguenti obiettivi :

- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari.
- rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- facilitare l'acquisizione di una cultura delle Scienze Motorie che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.
- il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive ha individuato le competenze fondamentali su cui lavorare nell'ambito della propria materia (vedi programmazione di Dipartimento) e in modo trasversale anche con le altre discipline curriculari:
 - attività coordinative mirate al recupero della dislessia e disgrafia svolte durante tutte le fasi iniziali di riscaldamento
 - collegamenti con la Fisica per quanto riguarda la Biomeccanica dei movimenti
 - collegamenti con le Scienze naturali e con il Laboratorio della Figurazione per quanto riguarda l'Anatomia (ossa, articolazioni e muscoli).

Viste le problematiche legate all'insorgere del Covid 19, la proposta didattica e formativa è stata



variata in itinere adattando la parte pratica.

Le proposte formative in orario extracurricolare sono state sospese durante la pandemia e, nell'anno scolastico 2022-23, sono state reintradotte.

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

L'IIS "M. Buniva" è tradizionalmente luogo di istruzione per gli adulti.

L'Istituto è da diversi anni sede di un corso serale per l'indirizzo COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO nell'ambito del Sistema di Istruzione per gli adulti, sempre in collaborazione con il CPIA 5 di Rivoli.

All'interno dell'Istituto, in orario pomeridiano e serale, sono tenuti corsi di alfabetizzazione di lingua inglese e informatica, per adulti, in collaborazione con il CPIA 5 di Rivoli. Si svolgono inoltre, sempre in collaborazione con il CPIA 5 di Rivoli, corsi di diverso livello di lingua italiana rivolti agli stranieri residenti nel territorio pinerolese.

Nel corrente anno scolastico, 2021-2022, sono stati attivati tutti e tre i corsi SIIA1 (1° e 2° anno), SIIA2 (3° e 4° anno) e SIIA3 (5° anno).

Dal punto di vista organizzativo gestionale continua l'adozione del registro elettronico e lo sforzo dei docenti per superare parzialmente la lezione frontale anche grazie all'adozione di modalità di didattica laboratoriali. L'utilizzo dell'aula LIM è consolidato e le nuove tecnologie fanno sì che anche per gli adulti la veicolazione dei contenuti risulti più efficace. Tutti gli argomenti svolti, con relativi materiali per lo studio individuale, vengono archiviati sulla classroom, sempre a disposizione degli studenti.

Emerge, la richiesta da parte degli studenti, di poter partecipare a delle uscite didattiche. Tale opportunità è stata adottata già negli ultimi anni: infatti, ne sono state organizzate diverse e tutte con esito positivo (spettacoli teatrali al Carignano di Torino, visita al Politecnico nell'ambito delle attività di Topografia, una mostra di progettazione presso la Pinacoteca Agnelli, visita al Lingotto e al Museo Egizio).

A tale proposito l'obiettivo che ci si pone è rendere strutturale l'utilizzo delle uscite didattiche, uno strumento di apprendimento che, indubbiamente, oltre a suscitare particolare interesse offre la possibilità di argomentazione in sede di colloquio d'esame.

Da quest'anno scolastico verranno svolti i corsi per la sicurezza (Base e Medio) propedeutici all'attività (volontaria) di PCTO da svolgersi nel periodo estivo per gli studenti del SIIA2.



La ricchezza dell'offerta formativa per gli adulti fa sì che l'IIS "M. Buniva" sia un importante punto di riferimento per questo territorio; nel prossimo triennio l'obiettivo è di consolidare il corso serale CAT nonché di implementare attività di formazione anche in collaborazione con la formazione professionale.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON)

L'istituto aderisce alle iniziative del Programma Operativo Nazionale.

Sono stati presentati ed autorizzati i progetti degli avvisi pubblici:

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”

(Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021)

“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -

Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”

(Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021)

E' stato avviato il progetto “ANIMATI, passo a passo nell'archeologia del cinema” vincitore del bando Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione - Piano nazionale cinema e immagini per la scuola a.s. 2022/2023.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
M. BUNIVA	TOTD038018
BUNIVA SERALE	TOTD03850L

Indirizzo di studio

- **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - ART. 'RELAZIONI INTERNAZIONALI' - ESABAC**
- **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - ART. 'RELAZIONI INTERNAZIONALI' - ESABAC TECHNO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo progetto ESABAC:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare



riferimento alle

attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- Utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra

la cultura di provenienza e quella francese, riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni

culturali e mettere in atto strategie professionali adeguate nelle relazioni interculturali.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento



sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

● **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**

● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).



- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione,



analizzandone i
risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della



qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO ARTISTICO BUNIVA

TOSL038019

Indirizzo di studio

● **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**

● **ARCHITETTURA E AMBIENTE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;

- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie

architettoniche ed urbanistiche;

- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;

- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

● ARTI FIGURATIVE

● AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Audiovisivo multimediale:

- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard;
- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.



● ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del grafico-pittorico:

- comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;



- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Distribuzione oraria per ciascun anno di corso

non meno di 10 ore nel primo periodo didattico (trimestre)

non meno di 23 ore nel secondo periodo didattico (pentamestre) da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Si rammenta al riguardo che ciascuna disciplina non può dedicare all'insegnamento dell'educazione civica più di 1/3 del monte ore annuale della propria disciplina (ad esempio 66 ore monte ore annuale = 22 ore massime destinate all'educazione civica).



Curricolo di Istituto

I.I.S. MICHELE BUNIVA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

- L'Istituto "M. BUNIVA" è un Istituto di Istruzione superiore che si caratterizza per la presenza di tre indirizzi di scuola secondaria di secondo grado afferenti all'area tecnica, Amministrazione Finanza e Marketing, Costruzioni Ambiente e Territorio e Informatica e Telecomunicazioni ed il Liceo Artistico.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - AFM

Il corso di "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" nasce dalla confluenza dei precedenti indirizzi ordinamentali e sperimentali dell'istituto tecnico Commerciale e rappresenta un importante indirizzo degli attuali Istituti tecnici per il settore economico.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;



- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing.
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nel secondo biennio e nel quinto anno finale, oltre al corso di "Amministrazione, Finanza e Marketing", è presente anche l'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"

Relazioni internazionali per il marketing - RIM

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

A partire dall'a.s. 2015/2016 è stato attivato un percorso ESABAC, attualmente secondo l'indirizzo ESABAC TECHNO, che consiste in un arricchimento dell'offerta formativa che prevede la possibilità del conseguimento di due diplomi: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il percorso di formazione integrata si colloca nella prospettiva di uno scambio reciproco a livello europeo tra la Francia e l'Italia.

Il progetto di formazione binazionale intende sviluppare una competenza comunicativa sulle abilità e sui saperi linguistici. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e le diversità storico-sociali dei due Paesi. In quest'ottica vengono presi in considerazione anche le competenze specifiche di civiltà e di studi economici, previste nell'indirizzo tecnico-economico. Il programma comune di storia, previsto per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato, mira a costruire una cultura storica correlata fra i due Paesi. A questo scopo l'insegnamento della disciplina è dispensato in lingua francese dall'insegnante curricolare con metodologia EMILE.

La forte connotazione linguistica, unita alla formazione giuridica ed economica propria dell'indirizzo AFM, fornisce allo studente una solida preparazione in campo aziendale in una prospettiva professionale di carattere internazionale.



Il diplomato in Relazioni internazionali per il marketing avrà le competenze per:

- redigere corrispondenza commerciale nelle lingue straniere studiate e gestire relazioni con i partner stranieri;
- redigere ed interpretare documenti amministrativi e finanziari aziendali in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- collaborare alle funzionalità di teamworking all'interno dell'azienda;
- utilizzare tecnologie e software per la gestione delle relazioni di marketing;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

Tra le figure professionali più richieste per l'intero settore, cui accedere anche con livelli di istruzione post-diploma:

- Addetto alla contabilità generale
- Direttore commerciale
- Responsabile della comunicazione
- Responsabile del bilancio
- Esperto in nuove tecnologie per la gestione aziendale

La presenza di due percorsi – articolazioni (AFM, RIM) che si attivano a partire dalla classe terza dopo un biennio comune, deve essere sostenuta da una preferenza espressa sin dalla classe prima, al fine di individuare, rafforzare e supportare le attitudini dei singoli studenti.

Ferma restando la possibilità di esprimere scelte diverse all'atto dell'iscrizione alla classe terza, la formazione di gruppi classe nel biennio già indirizzati verso l'una o l'altra articolazione permette di realizzare attività propedeutiche e funzionali al percorso del triennio con riferimento alle specificità delle singole articolazioni. In questo senso sono attivate :

per l'articolazione AFM attività di approfondimento e sviluppo relative agli aspetti contabili e giuridico economici; per l'articolazione RIM attività finalizzate allo sviluppo di competenze e conoscenze della lingua spagnola, inglese e francese. In particolare, per quanto riguarda la lingua francese, anche in relazione alla continuazione nel percorso Esabac, è previsto il raggiungimento del livello B1 attraverso la certificazione DELF B1 entro il termine della classe



seconda.

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - CAT

CON SPECIFICI APPROFONDIMENTI PER IL RISPARMIO EDILIZIO, L'EDILIZIA ECOSOSTENIBILE E LE RISTRUTTURAZIONI NELLE COSTRUZIONI

Il corso di "Costruzioni, Ambiente e Territorio" nasce dalla confluenza dei precedenti indirizzi ordinamentali e sperimentali dell'istituto tecnico per Geometri e rappresenta un importante indirizzo degli attuali Istituti tecnici per il settore tecnologico.

Il Diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali e nell'amministrazione di immobili.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia eco compatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Grazie all'esperienza fatta in questi anni, si è pensato di fornire agli allievi strategie progettuali e



conoscenze specifiche necessarie per la realizzazione di una edilizia basata sul principio di ecosostenibilità e sull'uso di energie rinnovabili. In particolare, l'architettura e l'edilizia "etica" si orientano verso un corretto rapporto del costruito con l'ambiente, nell'arco di tutto il suo ciclo vita (Life Cycle Assessment). Si sta quindi diffondendo sempre più il concetto di basso consumo quale prerogativa al costruire ex novo o alle ristrutturazioni del patrimonio edilizio già esistente, anche in ragione dei recenti provvedimenti legislativi emanati. La trasformazione della prassi verso l'approccio sostenibile richiede inevitabilmente un cambiamento culturale nei metodi e nelle azioni di coloro che intervengono nel processo edilizio, in particolare del diplomato CAT.

Nell'ambito del triennio il corso CAT è inserito nel progetto transfrontaliero Alcotra (in collaborazione con la Francia), finalizzato alla individuazione ed allo sviluppo di competenze green. Le classi seguiranno un percorso triennale finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze green in diretta relazione e confronto con le imprese del settore, individuate sia nell'ambito del partenariato italiano, sia nell'ambito del partenariato francese. Il progetto permetterà inoltre il trasferimento delle competenze green individuate all'interno del curricolo di studi e favorirà lo sviluppo di competenza maggiormente coerenti con le richieste del mercato e del territorio.

In parallelo, è attivo il progetto App.Ver. (Apprendere Per Produrre Verde), ancora su tematiche green, a cui partecipano 8 scuole del pinerolese, coordinato dalla Città Metropolitana e dalle associazioni di categoria. Il progetto ha lo scopo di avvicinare e curvare i curricoli del corso CAT verso i cambiamenti del mercato del lavoro in direzione ecosostenibile.

Il corso CAT prevede l'ampio utilizzo di software specialistici quali C.A.D. 2D, C.A.D. 3D e B.I.M. con competenze che si acquisiscono durante le ore curricolari e/o tramite corsi extracurricolari.

Nell'ambito topografico, lo studente ha la possibilità di utilizzare la strumentazione di rilievo di proprietà della scuola; inoltre, la collaborazione con aziende del settore permettono agli studenti di disporre anche degli strumenti più all'avanguardia.

Pertanto, il futuro diplomato CAT svilupperà competenze :

- nel campo dei materiali ecologici per la bioedilizia;
- nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile allo scopo di trovare le soluzioni adeguate al risparmio energetico;
- nel campo del rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- nel campo della stesura preventivi di costi e di esprimere giudizi di convenienza;



- nei casi di redazione di studi di impatto ambientale;

In particolare, dovrà essere in grado di:

- esprimere una cultura ambientale a indirizzo sistemico;
- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni e alle nuove costruzioni con tecniche costruttive di bioedilizia;
- analizzare il problema energetico e individuare le condizioni di benessere in relazione all'assetto distributivo, funzionale e tecnologico;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura recente, di quella precedente alla bioarchitettura e dei principi di sostenibilità ambientale con residui di lavorazione praticamente nulli o completamente biodegradabili;
- gestire problematiche edilizie in collaborazione anche con tecnici degli altri settori produttivi;
- utilizzare software e tecnologie specialistiche nel campo della bioedilizia e del risparmio energetico.

Tra i possibili sbocchi occupazionali si evidenziano in particolare i seguenti:

- libera professione come tecnico diplomato sulle costruzioni e la gestione del territorio;
- impiego in studi tecnici professionali (studi d'architettura o ingegneria, studi di geometri);
- impiego in imprese interessate ad un approccio significativo in materia ambientale e di energie rinnovabili;
- impiego nella filiera delle costruzioni in senso ampio;
- impiego in imprese specializzate in produzioni e forniture ecocompatibili ed energie alternative;
- impiego in Pubbliche Amministrazioni;
- impiego in Enti di certificazione ambientale;
- impiego in aziende che gestiscono ed erogano servizi urbani (ACEA, ecc...)

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - PIT



Dall'A.S. 17/18, nell'istituto, è presente l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione informatica, del settore tecnologico. Questo indirizzo nasce a seguito di una forte richiesta del territorio, utenti e aziende, e colma una carenza dell'offerta formativa del territorio pinerolese. Attualmente al "M. Buniva" sono presenti cinque classi prime e seconde, quattro classi terze, cinque quarte e due classi quinte di questo indirizzo.

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- avere competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
- scegliere dispositivi informatici e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- definire specifiche tecniche di settore, utilizzare e redigere manuali d'uso;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi informatici.



In particolare, nell'articolazione "Informatica" viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Le materie caratterizzanti l'indirizzo sono le seguenti:

- Informatica
- Sistemi e reti
- Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
- Telecomunicazioni
- Gestione progetto, organizzazione d'impresa

Fin dal primo anno gli studenti frequenteranno i laboratori delle discipline caratterizzanti l'indirizzo e utilizzeranno aule aumentate dalla tecnologia.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue le seguenti competenze:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Competenze che portano il diplomato verso i seguenti sbocchi lavorativi:

- trovare impiego in aziende che operano nell'ambito delle tecnologie informatiche ed elettroniche;
- collaborare all'analisi dei sistemi di vario genere ed alla progettazione dei programmi applicativi;



- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettare sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in diverse realtà produttive e dimensionare sistemi di elaborazione dati;
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza;
- partecipare ai concorsi pubblici;

In particolare, il corso in Informatica e Telecomunicazioni, articolazione informatica prepara il diplomato per le seguenti figure professionali:

- PROGRAMMATORE
- SISTEMISTA
- PROGETTISTA WEB.

Naturalmente la preparazione conseguita dallo studente grazie allo specifico indirizzo di studi gli permettono il proseguimento degli studi in tutti i percorsi universitari, in particolare presso le facoltà scientifiche, e presso il Politecnico.

LICEO ARTISTICO

Il nuovo Liceo, modificando l'assetto tradizionale, potenziando le discipline comuni e privilegiando il rapporto tra il "pensare" e il "fare", che caratterizza la produzione artistica nella realizzazione di lavori basati su una forte progettualità, integra la dimensione propriamente liceale con quella artistica. I nuovi profili in uscita si prefiggono di fornire agli studenti abilità, conoscenze e competenze idonee al proseguimento degli studi in una pluralità di ambiti e non più solo strettamente correlati all'arte e alla produzione artistica, in un nuovo e rinnovato sodalizio tra arte, scienza e cultura umanistica.

Questa nuova idea liceale artistica non è formazione al lavoro ma orientamento agli studi superiori. In questo senso deve essere fondamentale nei prossimi tre anni la connessione tra la



didattica d'aula, in particolar modo delle classi del triennio, e la didattica e la prospettiva di ricerca delle istituzioni di Alta Formazione, quali le Accademie, le Università ed il Politecnico di Torino.

In conseguenza di quanto premesso, in accordo con profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, "Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti".

La normativa attualmente in vigore ha suddiviso il curriculum in primo biennio (34 ore settimanali), secondo biennio e quinto anno (35 ore settimanali), al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Liceale con accesso a tutte le facoltà universitarie.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico- umanistica; scientifica, matematica e tecnologica

Le materie caratterizzanti sono specificamente attinenti alle aree Figurative, Plastiche, Architettoniche e Multimediali .

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni su menzionati, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;



□ conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;

□ conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Tali obiettivi, dopo un biennio comune, attraverso la scelta di specifici indirizzi quali Arti figurative, Architettura e ambiente, Audiovisivo e multimediale, verranno ulteriormente declinati.

In particolare:

Indirizzo - Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica, scultorea e scenografica relativa a performance e allestimento.

Indirizzo - Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti estetici, espressivi, comunicativi, funzionali alle logiche costruttive fondamentali;



- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche e della sostenibilità ambientale connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo - Audiovisivo e multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva (cinema e televisione) e della composizione dell'immagine (fotografia e disegno);
- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi propri del cinema e della televisione, e delle applicazioni multimediali, negli aspetti espressivi e comunicativi;
- avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali dell'audiovisivo e della multimedialità;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate ed avere capacità procedurali nel campo del software relativo alla produzione e post-produzione di immagini fisse ed in movimento;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi relativi alla creazione di



prodotti multimediali per il web.

Nell'ottica di fornire agli studenti un percorso formativo completo ed orientato al futuro con il raggiungimento di una piena autonomia creativa attraverso la progettazione, la ricerca e l'interpretazione della realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, il Liceo Artistico "M. Buniva", nei prossimi tre anni intenderà:

1. Consolidare percorsi interdisciplinari tra i vari indirizzi con moduli condivisi di Disc. progettuali arch. e ambiente, di Disc pittoriche, i Disc. plastiche e scultoree e di Comunicazione multimediale.;
2. Rafforzare le specifiche intese con Accademie, Università, enti del territorio per ciò che attiene le attività laboratoriali ed le interazioni con il mondo del lavoro;
3. Individuare più puntualmente i nuclei fondanti imprescindibili delle varie discipline, in accordo con quanto emergerà dai rapporti continui e bidirezionali con l'alta formazione artistica e le università.

Sbocchi professionali:

1. Prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie in particolare presso

- Politecnico: Ingegneria, Architettura, Design
- Accademia di Belle Arti
- Laurea magistrale di restauratore di beni culturali (Venaria)
- Laurea in Beni Culturali e in Storia dell'arte (facoltà di Lettere e Filosofia)
- D.A.M.S.
- Istituti d'Istruzione Artistica Superiore;
- Corsi di formazione di livello superiore (IFTS).

2. Diretto inserimento nel mondo del lavoro

a) Lavoro dipendente

- Collaborazione in studi professionali di grafica, illustrazione, design, architettura, urbanistica, trattamento delle immagini, produzioni multimediali e cinematografiche; produzione di



allestimenti, scenografie, arredi urbani, modellazione, opere pittoriche, grafiche, complementi d'arredo, ideazione di tessuti, abiti, accessori di moda ed ogni applicazione creativa.

- Collaborazioni con Musei, Fondazioni private e laboratori di Restauro.
- Enti pubblici.

b) Libera iniziativa privata

- Costituire studi, avviare attività e studi professionali e/o laboratori per operare in campo artistico.
- Creare agenzie per gestire eventi artistico -culturali, territoriali e museali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDI PER LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

1.a Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e comportamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Essere consapevoli del valore e delle regole che ispirano la vita democratica, a partire dalla comunità scolastica.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo

1.b Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti



politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

2. Prendere coscienza delle forme di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere psicofisico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con i principi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

3. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

Metodologia didattica

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate o attività di debate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale (ad esempio il learning by doing tipico delle esperienze pcto, il project work, elaborati grafici, multimediali, pittorici) e attività di



ricerca laboratoriale. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, obiettivi e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare



(e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo anche i docenti delle altre discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente.

Il curricolo di istituto considera tre nuclei fondamentali che costituiscono l'ossatura della Legge 92 del 20 agosto 2019 e delle Linee guida in adozione della stessa e ai quali deve ricondursi la programmazione in seno ai Consigli di Classe:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Di seguito la proposta per un curricolo verticale di istituto articolato su conoscenze/obiettivi di apprendimento distinti tra biennio e triennio e traguardi di competenza, che è da intendersi in un'ottica di sperimentazione per il corrente anno scolastico, con l'obiettivo di perfezionare e dettagliare ulteriormente il curricolo stesso nel corso del prossimo triennio sulla base dei risultati di apprendimento e sulle esigenze formative che emergeranno in corso d'anno.

CLASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
BIENNIO	1.a Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile, per poter	1.a Educazione alla legalità: il Regolamento d'Istituto e lo Statuto dei diritti



vivere in una comunità rispettosa delle regole e della dignità di ogni suo componente. e doveri delle studentesse e degli studenti; bullismo e vandalismo

saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione alle attività della comunità scolastica dentro e fuori la scuola; il regolamento per l'emergenza Covid -19 e i nuovi comportamenti

riconoscere e applicare le norme e i comportamenti corretti nelle simulazioni di emergenza (terremoto/incendio) previste dall'Istituto. da adottare per tutelare la salute di tutti; il regolamento d'Istituto per le situazioni di emergenza.

1.b Conoscere i valori alla base della Costituzione italiana e saperne cogliere la ricaduta nella convivenza civile

1.b La Costituzione: formazione, significato, valori.

2) Comprendere il valore globale delle sfide poste dall'Agenda 2030;

2) Introduzione all'Agenda 2030: finalità e valori; approfondimento



comprendere i di 2/3 goals
comportamenti e le (salute e
iniziative individuali benessere,
e collettivi che uguaglianza di
garantiscano la genere, azioni
tutela della salute, per la tutela
dell'ambiente e il dell'ambiente)
rispetto dell'altro.

3) Conoscere le 3) Cittadinanza
regole di digitale:
comportamento Cyberbullismo, la
corretto e sicurezza in rete,
responsabile netiquette.
nell'uso dei mezzi di
comunicazione
virtuale;
comprendere i
meccanismi della
sicurezza in rete.

TRIENNIO	1.a Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dei principi attinenti la legalità.	1.a Educazione alla legalità: le mafie e la criminalità organizzata; il rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Conoscere e attuare



i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza nell'ambito scolastico e lavorativo. La sicurezza sul lavoro: conoscenza dei principi del D. Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) nell'ambito delle attività di PCTO.

1.b Capire e fare propri i principi della Costituzione italiana; sapersi orientare nella organizzazione politica e amministrativa italiana; comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della democrazia e della Costituzione italiana. 1.b La Repubblica e gli organi costituzionali; i 12 principi fondamentali della Costituzione; le autonomie locali.

Conoscere le fasi della nascita dell'Unione europea e le sue istituzioni; comprendere il valore della cittadinanza europea e Il processo di integrazione europea e le Istituzioni dell'UE; la cittadinanza europea; L'Onu; la Dichiarazione



dell'unione tra
popoli;
comprendere e fare
propri i principi della
Dichiarazione
universale.

universale dei
diritti dell'uomo; i
principali
organismi
sovranazionali
(Unesco, Fao).

2) Conoscere i
diversi aspetti
collegati alla
sostenibilità globale
e in particolare
quelli legati al
proprio indirizzo di
studi.

2) Sviluppo
sostenibile
declinato
secondo le
specificità di
indirizzo (i 17
goals dell'Agenda
2030, green
economy,
sostenibilità
ambientale,
conoscenza e
tutela del
patrimonio
ambientale,
paesaggistico e
artistico;
povertà/fame e
processi
migratori; il
lavoro dignitoso).

3) Comprendere il
valore della privacy
e conoscere i rischi
derivanti da un uso
poco responsabile e
sicuro dei mezzi di
comunicazione
virtuale; saper
riconoscere la fonte
di un'informazione,
orientarsi tra le
informazioni on line
con spirito critico.

3) Cittadinanza
digitale: l'uso
consapevole e
responsabile dei
mezzi di



comunicazione
virtuali; rischi e
insidie degli
ambienti digitali;
tutela della
privacy; i
contenuti on line
e le fake news.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Architettura e ambiente
- Arte e territorio
- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline audiovisive e multimediali



- Discipline geometriche
- Discipline geometriche e scenotecniche
- Discipline grafiche
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Discipline progettuali
- Discipline progettuali Design
- Discipline progettuali scenografiche
- Disegno e storia dell'arte
- Disegno, progettazione e organizzazione industriale
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Impianti energetici, disegno e progettazione
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio artistico
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio del Design
- Laboratorio della figurazione
- Laboratorio di architettura
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana



- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Metodologie operative
- Relazioni internazionali
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Sistemi e automazione
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia
- Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche
- Terza lingua straniera
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: LICEO ARTISTICO BUNIVA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V







Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **PCTO**

L'Istituto "M. Buniva" vanta una consolidata tradizione nei rapporti tra scuola e mondo del lavoro che va ricondotta alla sua originaria ed esclusiva vocazione tecnica. In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani, per cui sorge la necessità di creare le condizioni affinché gli studenti possano il più possibile sperimentare, durante il loro percorso scolastico, esperienze di simulazione e di avvicinamento, oltre che di coinvolgimento, con il mondo del lavoro. La visione dei traguardi educativi per il 2025, in vista degli obiettivi dell'Agenda 2030, mira, quindi, non soltanto a eliminare le disparità di genere, a costruire e potenziare le strutture dell'istruzione e la presenza di insegnanti qualificati, a garantire un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili nelle loro tre dimensioni – economica, sociale e ambientale – in maniera equilibrata e interconnessa, ma anche ad aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – e gli strumenti per partecipare pienamente alla vita sociale garantendo un lavoro dignitoso a ciascuno. Questo obiettivo è ed è stato perseguito da molti anni all'interno dell'istituto. Creare occasioni di avvicinamento al lavoro significa in primis crearne la "mentalità" già dentro la scuola e, soprattutto, dialogare, confrontarsi e sperimentare insieme alle imprese ed altri soggetti del territorio.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che coinvolgono, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Successivamente la legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n 77 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi.



I soggetti destinatari delle Linee guida sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione.

Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola lavoro, delineate dalle norme in precedenza emanate, cambiano radicalmente: la metodologia didattica, che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

I PCTO non sono dunque un'esperienza isolata, collocata in un particolare momento del curriculum, ma vanno programmati in una prospettiva pluriennale. Si può pertanto prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, attività con piattaforme on line ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi.

Pregresse esperienze di PCTO attivate in via sperimentale sono state valutate nel piano di miglioramento e rappresentano una solida esperienza e strumento utile per avviare percorsi di apprendistato.

Le esperienze di PCTO coinvolgono gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi e sono finalizzate a contrastare più efficacemente la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, facendo crescere cittadini più responsabili e attivi nella vita sociale venendo incontro alle esigenze formative del territorio pinerolese.

Si propongono anche collaborazioni con enti/aziende che hanno sottoscritto protocolli d'intesa con il MIUR proponenti attività su piattaforme on line e project work, idonee a sviluppare competenze trasversali.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal curriculum scolastico, per esempio d'estate, subito dopo il termine delle lezioni.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi può essere organizzato, tutto o in parte,



nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto educativo personalizzato.

I progetti dei PCTO di Istituto intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica coerentemente con i nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali, implementando la motivazione allo studio
- d) favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici e/o privati) nei processi formativi degli studenti
- e) creare un ponte tra istruzione e lavoro sviluppando la crescita di competenze tecniche in ambito ICT.
- f) potenziare le conoscenze delle lingue, soprattutto riferita alle possibilità di nuovi orizzonti lavorativi
- g) favorire la diffusione della cultura delle certificazioni in ambito ICT e linguistico.
- h) valorizzare le potenzialità del proprio territorio

Le azioni, le fasi e le articolazioni dei progetti caratterizzanti l'attività di PCTO sono a cura dei singoli consigli di classe che operano per il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Per gli studenti: una maggior consapevolezza del mondo del lavoro e un accrescimento delle competenze professionali e trasversali.
- Per la scuola: incrementare il livello degli apprendimenti degli allievi e formarli alla cultura del lavoro, riducendo la dispersione scolastica e motivandoli all'imprenditorialità.
- Sul territorio: intercettare e rispondere ai bisogni formativi del territorio, creando occasioni di co-progettualità scuola-mondo del lavoro propedeutiche alla futura possibilità di trovare idonee occupazioni da parte degli studenti



I Consigli di Classe interessati svolgono le seguenti attività finalizzate al buon esito della progettualità:

- Nomina tutor interni
- Predisposizione progetto di classe ed eventuali personalizzazioni
- Valutazione dell'esperienza

Nello specifico il tutor interno in relazione a i PCTO, svolge i seguenti compiti:

- a) Presenta al tutor esterno il progetto formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di tirocinio e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza del PCTO , rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del progetto di PCTO , da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) attività di rendicontazione risorse finanziarie.

Il tutor esterno designato dalla struttura ospitante/collaborante interviene nella progettualità con i seguenti compiti:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO ;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;



- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Nel triennio passato il numero degli studenti coinvolti nelle attività curricolari di PCTO è cresciuto in modo esponenziale, andandosi poi a stabilizzare su più di settecento unità che rappresentano mediamente gli studenti che frequentano il triennio.

La distribuzione delle strutture ospitanti che, nonostante le difficoltà imposte dal COVID 19, hanno collaborato nell'anno scolastico 20/21 con la nostra scuola è rappresentata dal seguente grafico

La progettualità per i PCTO per il prossimo triennio prevede la collaborazione con aziende che hanno sottoscritto intese con il MIUR e predisposto progettualità su piattaforme on line e project work, oltre che con aziende disposte ad accogliere in tirocinio nel periodo estivo gli studenti delle classi quarte ed eventualmente anche delle classi terze .

Oltre a progetti che coinvolgeranno gli studenti dell'intera classe, si lavorerà, come sempre, su progetti formativi individualizzati volti a fornire a ciascun studente le opportunità per sperimentare un'esperienza di PCTO che lo introduca nel mondo del lavoro e gli consenta di accrescere conoscenze, abilità e competenze.

In collaborazione con Città Metropolitana si prevedono percorsi orientativi per studenti disabili.

□ ALLIEVI COINVOLTI

I percorsi PCTO sono rivolti a tutti gli allievi delle classi terze, quarte e quinte sia dell'indirizzo tecnico, sia dell'indirizzo liceale.

Nell'anno scolastico 2019/2020 hanno iniziato il percorso anche gli studenti delle classi terze dell'indirizzo Perito informatico e delle telecomunicazioni.

Indicativamente è prevista la seguente scansione oraria del monte ore.



Per gli indirizzi tecnico economico (AFM-RIM) e tecnico tecnologico (CAT-PIT) il monte ore del triennio è di 150 ore :

- CLASSI III: dalle 25 alle 35 h (a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)
- CLASSI IV: 120_140 h (di cui almeno 120 in azienda a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)
- CLASSI V: 10 h dedicate per lo più all'orientamento

Per il Liceo Artistico (monte h 90):

- CLASSI III: 40 h (a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)
- CLASSI IV: 40 h (a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)
- CLASSI V: 10 h dedicate per lo più all'orientamento

La commissione lavoro, che opera all'interno dell'istituto, svolge funzioni organizzative, di coordinamento e di intermediazione tra i tutor scolastici e le strutture ospitanti.

Predisporre e gestire la documentazione, collabora con le altre aree strategiche, mantiene rapporti con il territorio e supporta i consigli di classe, collabora per la gestione dei corsi sulla sicurezza.

A partire dall'a.s. 2018/2019 l'Istituto Buniva ha stipulato un protocollo con ANPAL servizi per concordare iniziative di revisione e/o miglioramento del sistema di alternanza scuola lavoro, con particolare riferimento al percorso PIT che nell'anno 2019/2020 ha iniziato il triennio.

La ricaduta delle valutazioni sarà definita dai singoli consigli anche in relazione ai diversi momenti di PCTO svolti dagli studenti.

Storicamente l'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva si è sempre interfacciato con i settori finanziario/amministrativo e delle costruzioni. Con l'istituzione del nuovo corso Perito Informatico e delle Telecomunicazioni è nato il bisogno, in merito allo svolgimento delle attività di PCTO, di costruire una rete di aziende sul territorio pinerolese atte ad ospitare gli allievi del corso PIT offrendo loro un'esperienza costruttiva e non marginale.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, l'Istituto ha deciso di attivare il progetto GATEKEEPER che ha lo scopo di allacciare dei legami con le aziende del territorio appartenenti al settore dell'ICT e di raccogliere le preferenze degli allievi dei corsi PIT, cercando di trovare il giusto equilibrio



e di offrire delle esperienze di crescita formativa calibrate secondo le aspettative di ogni allievo

□ Apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore - sperimentazione 2017-2019 (D.D. 6 marzo 2017, n. 161 DGR n. 17-4657 del 13/02/2017)

L'Istituto "M. Buniva" ha presentato la sua candidatura all'Avviso Pubblico della Regione Piemonte (come da indicazione di legge suddetta) risultando idoneo all'attivazione di un percorso di Apprendistato duale, per il conseguimento del Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Tale progetto prevede una formazione interna da svolgersi in aziende del territorio presso le quali gli studenti sono assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015 e una formazione esterna presso l'istituzione scolastica, secondo un Piano Formativo personalizzato.

Caratteristiche essenziali e obiettivi di tale sperimentazione sono:

- una modalità didattica che alterni scuola e lavoro, anticipando e favorendo l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro;
- una progettazione congiunta del percorso, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, che tenga conto dei rispettivi fabbisogni formativi e professionali;
- la realizzazione del percorso mediante una parte di formazione esterna (presso l'istituzione scolastica) e una parte di formazione interna (presso il datore di lavoro) che tenga conto delle competenze tecniche e professionali dell'apprendista, da correlare agli apprendimenti ordinamentali dell'istituzione scolastica, e che possono essere acquisiti in impresa;
- l'individuazione di adeguate forme di coordinamento, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, e l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato, in tutte le fasi del percorso formativo, anche ai fini della valutazione dei risultati di apprendimento;
- la possibilità di definire, nelle istituzioni scolastiche coinvolte, un modello di placement rivolto agli studenti, a supporto dell'occupabilità dei giovani.

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 è stato avviato per due studenti dell'indirizzo tecnico-economico e tecnologico il percorso di apprendistato che è terminato il 15/07/2020 con il conseguimento del Diploma di Istruzione Superiore dei due studenti .

Non si esclude la possibilità di avviare nel prossimo triennio nuove opportunità per iniziare altri



percorsi di apprendistato anche nei corsi PIT gestiti, come nelle precedenti esperienze, da tutor individuati all'interno dell'Istituto che, con la collaborazione di ANPAL, seguiranno e monitoreranno l'andamento dei percorsi di apprendistato.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'azione formativa dell'IIS Buniva è finalizzata ad alcuni fondamentali obiettivi propri delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado: - l'educazione degli studenti in modo da permetterne la loro definitiva formazione di cittadini consapevoli; - lo sviluppo e l'acquisizione di competenze utili per il proseguimento degli studi sia a livello universitario sia nel settore degli istituti Tecnici superiori; - lo sviluppo di competenze utili per affrontare in modo adeguato il mondo del lavoro. Queste azioni sono agite e tengono conto del contesto territoriale sopra evidenziato, attraverso pluriennali forme di collaborazione con i soggetti che vi sono presenti: istituzioni, enti locali, associazioni e imprese. Il piano dell'offerta formativa dell'IIS Buniva si propone quindi di raggiungere questi obiettivi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti al fine di favorirne il successo nei percorsi universitari o l'inserimento nel mondo del lavoro.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO ARTISTICO BUNIVA - TOSL038019

M. BUNIVA - TOTD038018

BUNIVA SERALE - TOTD03850L

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti ed ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva che ne sono i riferimenti essenziali.

L'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Modalità di valutazione e di certificazione

Ogni docente all'inizio dell'anno scolastico compila il proprio "Piano didattico e della valutazione" nel quale individua nell'ambito della propria programmazione i temi fondamentali del curricolo



disciplinare, i tempi di sviluppo e le relative prove di verifica, nonché i criteri adottati per la valutazione, sia formativa sia sommativa.

Il "Piano didattico e della valutazione" viene pubblicato sul registro elettronico e costituisce elemento di informazione per gli studenti e per le famiglie.

Ferma restando l'autonomia dei singoli docenti, la valutazione delle studentesse e degli studenti viene esercitata nell'ambito dei seguenti criteri:

- livelli di apprendimento individuati dai dipartimenti disciplinari in relazione a conoscenze, abilità e competenze propri delle singole discipline. I singoli dipartimenti disciplinari provvedono ad elaborare le griglie con i livelli di valutazione corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento;
- utilizzo di una scala di valutazione numerica da 1 a 10;
- un numero congruo di prove di verifica, orali e scritte o solo orali per le discipline per le quali non sono previste le prove scritte, in ogni caso non inferiori a due per ogni periodo dell'anno scolastico (trimestre e pentamestre);
- capacità delle studentesse e degli studenti di migliorarsi rispetto ai livelli di partenza; a tal fine tutti i docenti somministreranno prove di verifica iniziali al fine di verificare i livelli di ingresso delle singole studentesse e di singoli studenti;
- esperienze di PCTO per le discipline coinvolte nei singoli progetti
- situazioni di particolare disagio o difficoltà personale, culturale o familiare delle studentesse e degli studenti nell'ambito della valutazione finale e nell'ammissione alla classe successiva.

Per le studentesse e gli studenti diversamente abili e DSA la valutazione sarà effettuata nel rispetto delle norme di legge specifiche, delle diagnosi cliniche e dei Piani educativi individuali e dei Piani Didattici Personalizzati condivisi con le singole famiglie.

Ogni insegnante, all'inizio dell'anno scolastico, provvederà a compilare il proprio piano didattico nel quale, per ogni classe assegnata, individuerà contenuti, tempi e modalità di svolgimento del programma, numero e tempi e modalità delle prove di verifica, criteri di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo



elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, obiettivi e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata nel rispetto della griglia di valutazione allegata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

10 (dieci)

(presenza di tutti i descrittori)

Comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe

Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto

Frequenza assidua con rari ritardi e/o uscite anticipate

Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche

Puntuale, propositivo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici

9 (nove)

(presenza di almeno quattro dei descrittori)

Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe

Rispetto del regolamento d'Istituto

Assiduità nella frequenza, occasionali ritardi e/o uscite anticipate

Vivo interesse e partecipazione attiva alla maggioranza delle attività didattiche

Regolare assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici

8 (otto)

(presenza anche solo di qualcuno dei descrittori)

Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni

Rispetto formale del regolamento d'Istituto



Frequenza abbastanza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate
Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni
Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici

7 (sette)

(presenza anche solo di qualcuno dei descrittori, anche in base alla gravità)
Comportamento non sempre corretto e poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni
Rispetto del regolamento d'Istituto con infrazioni lievi documentate ai sensi del regolamento di disciplina
Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate
Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua
Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici

6 (sei)

(presenza anche solo di qualcuno dei descrittori, anche in base alla gravità)
Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA
Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica
Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario
Disinteresse verso tutte le attività didattiche
Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici

5 (cinque)

(con questo voto vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva indipendentemente dalle valutazioni delle discipline)
Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità
Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola per un periodo non inferiore ai 15 giorni
Frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario
Completo disinteresse per tutte le attività didattiche
Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'istituto Buniva segue le linee guida ministeriali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'istituto Buniva segue le linee guida ministeriali.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'istituto Buniva segue le linee guida ministeriali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Presenza di due referenti per l'area BES-DSA, di cui una curricolare con orario di sportello per docenti, alunni e famiglie. - Esistenza di una rete territoriale per l'inclusione (CTS IC Pinerolo 2 - Abbadia) e di una rete DSA (di cui l'istituto è scuola capofila) che coordina tutte le scuole del territorio, anche gli IC. - Attivazione di un percorso specifico per l'orientamento e l'inserimento lavorativo post-diploma per gli alunni con disabilità. - La scuola organizza corsi di formazione per l'ambito territoriale di riferimento dedicati alle tematiche dell'inclusione e della didattica speciale ed individualizzata. - Organizzazione di percorsi individualizzati di PCTO. - Sensibilizzazione alle tematiche relative studenti con BES e DSA (Corso AID: dislessia amica) - Integrazione del sito web con le news a livello organizzativo e legislativo - Attivazione di una email istituzionale per il contatto con l'utenza - L'istituto ha implementato e organizzato i lavori dei GLO e del GLI onde favorire la massima collegialità nella redazione ed applicazione dei PEI nonché la condivisione di pratiche didattiche innovative (in particolar modo l'UDL).

Punti di debolezza:

Non sono stati organizzati percorsi formativi per il personale ATA che segue gli alunni con BES

* Risultano carenti le strutture e gli spazi adeguate alle esigenze dei ragazzi con BES, soprattutto quelli con disabilità motorie.

* I docenti di sostegno individuati dalle GPS o dalle graduatorie di istituto per larga parte erano alla prima esperienza didattica e senza la formazione adeguata (l'istituto ha provveduto in autonomia, con risorse proprie, per consentire ai colleghi in oggetto di mettersi al pari con gli standard di inclusività acquisiti dalla scuola nel corso degli anni).

* Proseguono, sebbene in minima parte, le difficoltà da parte dei colleghi curricolari di entrare nel meccanismo della personalizzazione didattica, sia per quanto concerne le disabilità sia in merito agli



studenti con DSA e BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I piani educativi individualizzati, ai sensi della legislazione vigente, sono elaborati dai GLO. I GLO sono nominati con decreto del Dirigente scolastico e convocati secondo specifico calendario dal Dirigente scolastico. I GLO elaborano i PEI seguendo principi di collegialità e condivisione tenendo conto della documentazione riservata degli alunni con disabilità dopo congruo periodo di osservazione nel contesto scolastico e fuori dallo stesso in collaborazione con la famiglia, i servizi sanitari ed eventuali esperti esterni coinvolti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



GLO: consiglio di classe, famiglie o chi ne fa le veci, studenti e studentesse con disabilità, servizi sanitari, figure interne ed esterne al GLO come da normativa vigente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento attivo secondo le disposizioni normative per la compilazione dei PEI nel seno del GLO. Colloqui e contatti costanti dei docenti con le famiglie per un monitoraggio efficace. Partecipazione delle famiglie al GLI e a eventuali progetti sul territorio che coinvolgano scuola e famiglia in rete.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono individuati singolarmente sulla base delle caratteristiche personali degli studenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

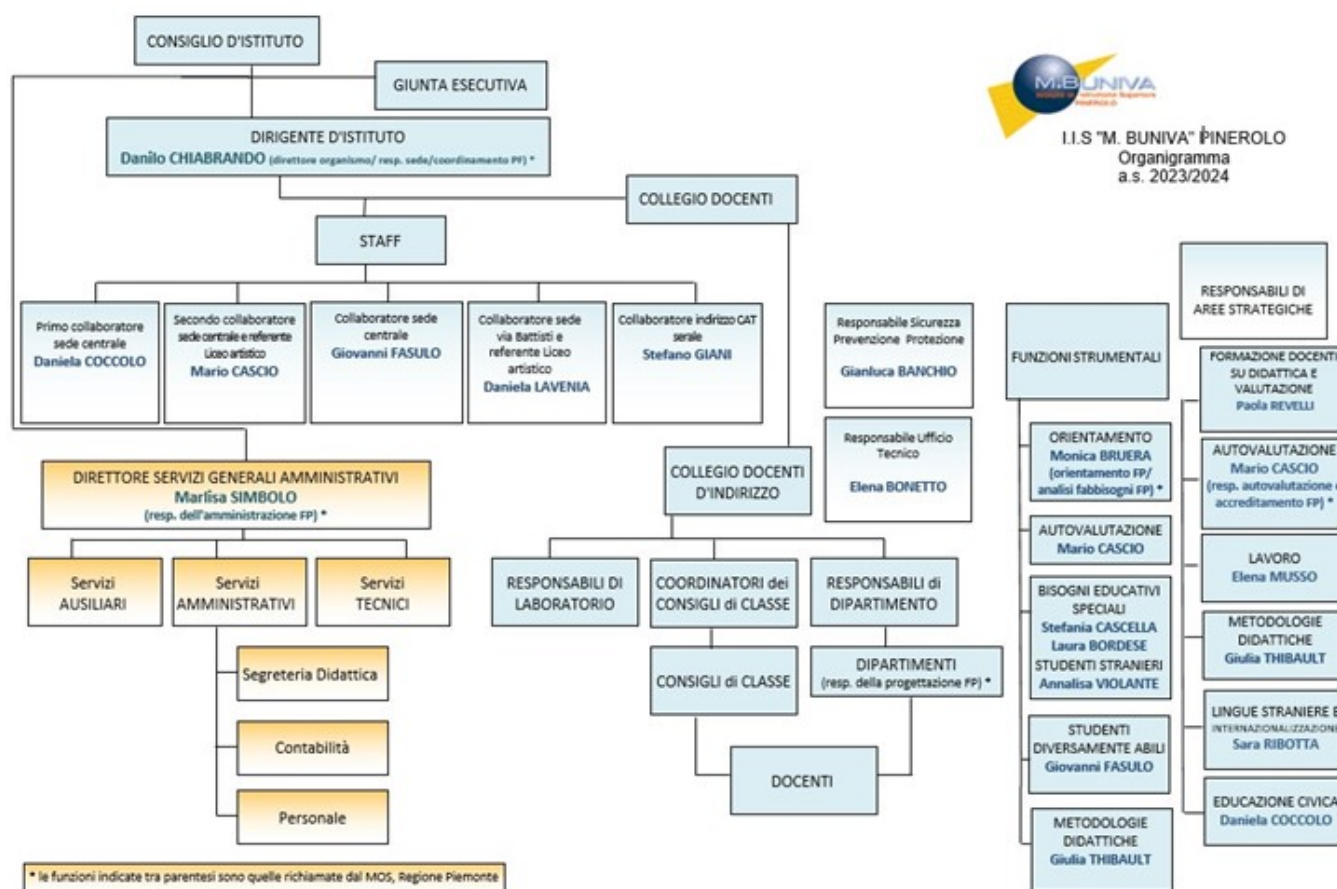
L'Istituto realizza, in collaborazione con Città metropolitana di Torino, Obiettivo orientamento Piemonte e Retepin, un progetto denominato "Pensami indipendente" finalizzato ad individuare e costruire percorsi che favoriscano l'inserimento lavorativo degli studenti al termine del percorso scolastico.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA



ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A.S. 2023/2024



INDIRIZZO TECNICO		DA LUNEDI' A VENERDI'
INIZIO	TERMINE	
08.15		INGRESSO IN ISTITUTO
08.20	09.10	PRIMA ORA DI LEZIONE
09.10	10.00	SECONDA ORA DI LEZIONE
10.00	10.50	TERZA ORA DI LEZIONE
10.50	11.10	INTERVALLO
11.10	12.00	QUARTA ORA DI LEZIONE
12.00	12.50	QUINTA ORA DI LEZIONE
12.50	13.00	INTERVALLO
13.00	13.50	SESTA ORA DI LEZIONE
13.50	14.30	PAUSA PRANZO
14.30	15.20	SETTIMA ORA DI LEZIONE
15.20	16.10	OTTAVA ORA DI LEZIONE

LICEO ARTISTICO		DA LUNEDI' A VENERDI'
INIZIO	TERMINE	
08.15		INGRESSO IN ISTITUTO
08.20	09.10	PRIMA ORA DI LEZIONE
09.10	10.00	SECONDA ORA DI LEZIONE
10.00	10.50	TERZA ORA DI LEZIONE
10.50	11.10	INTERVALLO
11.10	12.00	QUARTA ORA DI LEZIONE
12.00	12.50	QUINTA ORA DI LEZIONE
12.50	13.20	PAUSA PRANZO
13.20	14.10	SESTA ORA DI LEZIONE
14.10	15.00	SETTIMA ORA DI LEZIONE



Funzioni strumentali		
	Bisogni educativi speciali	
	Orientamento	
	Scuola Digitale	
	Diversabilità	
	Autovalutazione	
Aree strategiche		
	Lingue straniere	
	Scuola Lavoro	
	Autovalutazione	
	Educazione civica	
	Scuola digitale	
Commissioni		
	Elettorale	
	Allievi stranieri	
	Educazione alla salute e alla legalità	
Referenti		
	Coordinatori di classe	1 per classe
	Responsabili di laboratori	1 per laboratorio attivo
	Coordinatori di Dipartimento	1 per dipartimento

La gestione di un Istituto scolastico complesso come quello dell'IIS "M. Buniva" (1.400 studenti circa, 185 docenti, 50 personale amministrativo e collaboratori scolastici, tre plessi) e la realizzazione di offerta formativa ed educativa, sia curricolare sia extracurricolare, come quella precedentemente illustrata, presuppongono un modello organizzativo adeguato, che è stato individuato come segue:

Dirigente scolastico: prof. Danilo Chiabrando



Staff del Dirigente scolastico:

- 1° collaboratore sede centrale: prof.ssa Daniela Cocco
- 2° collaboratore sede centrale e referente Liceo Artistico: prof. Mario Cascio
- collaboratore sede centrale: prof. Giovanni Fasulo
- referente Liceo artistico e collaboratore sede via Cesare Battisti: prof.ssa Daniela Lavenia
- collaboratore indirizzo CAT serale: prof. Stefano Giani

DIPARTIMENTI



DIPARTIMENTO	DISCIPLINE CLASSI DI CONCORSO
GIURIDICO ECONOMICO	
· DIRITTO ECONOMIA POLITICA	A046
· ECONOMIA AZIENDALE	A045
ITALIANO E STORIA	A012
FILOSOFIA	A019
DISCIPLINE DI INDIRIZZO LICEO ARTISTICO	
· DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	A007
· DISC. GEOMETRICHE E ARCHITETTONICHE	A008
· DISC. GRAFICO - PITTORICHE	A009
· DISC. PLASTICHE E SCULTOREE	A014
STORIA DELL'ARTE	A054
LINGUE STRANIERE	
· FRANCESE	AA24
· INGLESE	AB24
· SPAGNOLO	AC24
MATEMATICA–MATEMATICA E FISICA (LICEO)	A026 – A027
INFORMATICA E LABORATORIO	A041 – B016
TELECOMUNICAZIONI E LABORATORIO	A040 – B015
SCIENZE INTEGRATE	
· FISICA E LABORATORIO	A020 – B003
· CHIMICA E LABORATORIO	A034 – B012
· SCIENZE NATURALI E BIOLOGIA	A050
· GEOGRAFIA	A021
DISCIPLINE INDIRIZZO CAT	
· RAPP. GRAFICHE, PROG. COSTR. IMP., TOPOGRAFIA, GEST. SICUR. CANT.	A037 – B014 - B017
· ESTIMO	A051 – B014
SCIENZE MOTORIE	A048

FUNZIONIGRAMMA

Ø DIRIGENTE SCOLASTICO, prof. DANILO CHIABRANDO



Il Dirigente Scolastico è il capo d'istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento.

Ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 165/2001:

- assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica entro il sistema di istruzione e formazione organizzando l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici formativi;
- promuove e sviluppa l'applicazione dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;- garantisce il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali: il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei Docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie;- promuove tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni, tenendo conto delle diverse esigenze degli stessi;- promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.P.R. n. 275/99.

Il Dirigente Scolastico ha quindi il compito di organizzare e controllare la vita scolastica, di coinvolgere gli studenti promuovendo la loro partecipazione attraverso i rappresentanti di classe. Inoltre, promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del PTOF. Per il perseguimento degli obiettivi il Dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate all'Istituzione scolastica a cui è preposto.

Ø PRIMO COLLABORATORE SEDE CENTRALE

Sostituisce il DS in caso di assenza temporanea e assume i suoi compiti, in particolare:

- si rapporta con le famiglie, gli allievi e il personale della scuola;
- controlla le assenze degli alunni, informando le famiglie;
- autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata;
- organizza il piano delle sostituzioni docenti assenti e controlla il personale docente a disposizione;
- fa rispettare il regolamento d'istituto;
- cura i rapporti con gli alunni e le famiglie e interventi in situazioni problematiche degli alunni;
- effettua la raccolta delle indicazioni e confronto con i vari docenti coordinatori e di classe, con i



tutor di progetto, con le Commissioni di lavoro, con le funzioni strumentali e con i vari docenti referenti;

- collabora al controllo e monitoraggio complessivi della vita interna dell'istituto con particolare riferimento all'ordine, alla tenuta e all'igiene degli spazi scolastici;
- collabora all'organizzazione e alla gestione delle attività di recupero e sostegno per gli alunni;
- collabora all'organizzazione del calendario degli impegni collegiali dei docenti;
- elabora l'orario delle lezioni per l'indirizzo tecnico.

Ø SECONDO COLLABORATORE SEDE CENTRALE E REFERENTE LICEO ARTISTICO

Sostituisce il DS in caso di assenza temporanea e assume i suoi compiti, in particolare:

- si rapporta con le famiglie, gli allievi e il personale della scuola;
- controlla le assenze degli alunni, informando le famiglie;
- autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata;
- organizza il piano delle sostituzioni docenti assenti e controlla il personale docente a disposizione;
- fa rispettare il regolamento d'istituto;
- cura i rapporti con gli alunni e le famiglie e interventi in situazioni problematiche degli alunni;
- effettua la raccolta delle indicazioni e confronto con i vari docenti coordinatori e di classe, con i tutor di progetto, con le Commissioni di lavoro, con le funzioni strumentali e con i vari docenti referenti.
- collabora al controllo e monitoraggio complessivi della vita interna dell'istituto con particolare riferimento all'ordine, alla tenuta e all'igiene degli spazi scolastici;
- collabora all'organizzazione e alla gestione delle attività di recupero e sostegno per gli alunni;
- elabora l'orario delle lezioni per i docenti del Liceo Artistico;
- redige il verbale del Collegio dei docenti;



- collabora all'organizzazione del calendario degli impegni collegiali dei docenti.

Ø COLLABORATORE SEDE CENTRALE

Sostituisce il DS in caso di assenza temporanea e assume i suoi compiti, in particolare:

- collabora con le Funzioni Strumentali per l'attuazione dei progetti deliberati dal Collegio docenti;
- si rapporta con le famiglie, gli allievi e il personale della scuola della sede, in particolare: controlla le assenze degli alunni, informando le famiglie, autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, organizza il piano delle sostituzioni docenti assenti e controlla il personale docente a disposizione;
- coordina l'organizzazione e la gestione delle attività di recupero e sostegno per gli alunni;
- collabora all'organizzazione del calendario degli impegni collegiali dei docenti;

Ø COLLABORATORE SEDE VIA BATTISTI (M. BUNIVA 3) E REFERENTE LICEO ARTISTICO

Sostituisce il DS in caso di assenza temporanea e assume i suoi compiti, in particolare:

- si rapporta con le famiglie, gli allievi e il personale della scuola della sede via Battisti, in particolare: controlla le assenze degli alunni, informando le famiglie, autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, organizza il piano delle sostituzioni docenti assenti della sede via Battisti e controlla il personale docente a disposizione;
- collabora al controllo e monitoraggio complessivi della vita interna dell'istituto con particolare riferimento all'ordine, alla tenuta e all'igiene degli spazi scolastici della sede di Via Battisti;
- elabora l'orario delle lezioni per i docenti del Liceo Artistico;
- collabora all'organizzazione e alla gestione delle attività di recupero e sostegno per gli alunni
- collabora con le Funzioni Strumentali per l'attuazione dei progetti deliberati dal Collegio docenti;
- collabora all'organizzazione del calendario degli impegni collegiali dei docenti;
- effettua la raccolta delle indicazioni e confronto con i vari docenti coordinatori di classe del LICEO ARTISTICO;



- collabora alla redazione della bozza del Piano Annuale delle Attività, il calendario dei consigli di classe del LICEO ARTISTICO, degli scrutini, degli esami di idoneità;

Ø COORDINATORE SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO AFM DELLA SEDE

- coordina l'organizzazione e la gestione delle attività di recupero e sostegno per gli alunni;
- effettua la raccolta delle indicazioni e confronto con i vari docenti coordinatori di classe dell'indirizzo AFM

Ø COORDINATORE SETTORE TECNOLOGICO PIT

- coordina la gestione condivisa delle risorse informatiche dell'istituto;
- collabora con le Funzioni Strumentali per l'attuazione dei progetti deliberati dal Collegio docenti;
- effettua la raccolta delle indicazioni e confronto con i vari docenti coordinatori di classe degli indirizzi CAT e AFM della sede.

Ø FUNZIONE STRUMENTALE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In particolare, ha i seguenti compiti:

- conoscenza dei contributi più recenti, a livello nazionale e internazionale, della ricerca sui DSA nonché delle novità normative
- collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari al fine di predisporre una idonea programmazione disciplinare ai sensi delle Linee Guida del MIUR; mappatura degli alunni con DSA e predisposizione di monitoraggi periodici;
- collaborazione con i coordinatori di classe e gli altri docenti dei Consigli di classe in cui sono presenti alunni con DSA per la predisposizione del PDP, con la specificazione delle modalità e delle strategie metodologiche e didattiche di intervento
- esame della documentazione di alunni con DSA provenienti da altro Istituto e incontro con i docenti della scuola di provenienza per la loro accoglienza;



- predisposizione della documentazione necessaria e passaggio di informazioni alla scuola che dovrà accogliere gli studenti con DSA trasferiti ad altro Istituto;
- partecipazione alla Commissione Formazione classi prime per rendere equilibrato l'inserimento degli alunni con BES e conseguente trasmissione delle informazioni utili ai consigli di tali classi;
- collaborazione con le famiglie di alunni con DSA;
- organizzazione di incontri con le famiglie di alunni con DSA e/o con i servizi, ove richiesti;
- verifica della piena funzionalità e applicazione del protocollo approvato dal Collegio Docenti, in particolare: tempi e modalità di realizzazione, stesura del PDP;
- conoscenza degli strumenti compensativi che possono essere adottati al fine di migliorare le prestazioni degli alunni (in particolare gli strumenti informatici);
- predisposizione di un protocollo per individuare in modo precoce e prendersi cura, per tutta la durata della scuola dell'obbligo, degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, creando una rete tra tutte le risorse disponibili;
- diffusione delle buone pratiche;
- organizzazione di corsi di formazione legati alla didattica inclusiva;
- gestione, in quanto scuola capofila, della RETE DSA scuole del pinerolese;
- collaborazione con la referente degli alunni disabili e con quella degli alunni stranieri;
- gestione del G.L.I.;
- mantenimento rapporti con l'equipe di neuropsichiatria dell'ASL TO3;
- mantenimento rapporti con i centri didattici privati presenti sul territorio che seguono gli alunni nelle attività pomeridiane;
- mantenimento rapporti con UNITO nelle attività di orientamento per alunni con BES;
- organizzazione di incontri facilitatori in peer education per alunni con D.S.A del biennio.

Ø FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO Orientamento in entrata



- coordinamento e gestione degli incontri informativi sul territorio rivolti ad allievi e/o genitori;
- coordinamento e gestione delle giornate di Scuola Aperta;
- partecipazione a tutti gli incontri della rete PIN e del comune, progetto orientarsi
- coordinamento del gruppo di lavoro di Istituto per le attività di promozione e informazione sul territorio.

Orientamento in itinere

- coordinamento e gestione delle attività di orientamento rivolte agli allievi di classe seconda per una scelta consapevole dell'indirizzo;
- accoglienza degli alunni che effettuano un cambio di indirizzo in itinere;
- raccolta dei programmi essenziali per i ragazzi che effettuano i passaggi da altra istituzione;
- coordinamento con i coordinatori delle classi accoglienti;
- organizzazione colloqui/esami di passaggio nel mese di settembre.

Orientamento in uscita

- partecipazione a eventuali attività di orientamento sul territorio;
- coordinamento e gestione incontri formativi e informativi sul mondo del lavoro;
- coordinamento e gestione incontri formativi e informativi sul mondo dell'università;
- coordinamento e gestione incontri informativi su ITS;
- coordinamento e gestione incontri con Forze Armate e con esperti.

In particolare, ha i seguenti compiti:

- partecipare attivamente alle attività delle Rete Territoriale del Pinerolese;
- fornire informazione rivolta ai colleghi, gli alunni delle terze e i loro genitori sulle iniziative svolte dall'Istituto (serate e scuole aperte);
- promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a Docenti, famiglie e alunni in merito all'Orientamento;



- mantenere contatti con realtà esterne all'Istituto che contribuiscano all'arricchimento formativo dei ragazzi;
- fornire supporto agli alunni per una scelta consapevole attraverso le seguenti azioni
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare ai fini dell'orientamento
- guidare l'alunno verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul Web ai fini dell'orientamento personale, rendendolo consapevole e autonomo nella scelta del proprio futuro.

Ø RESPONSABILE AREA STRATEGICA LINGUE STRANIERE

- gestione dei corsi di lingue per le certificazioni;
- gestione del club linguistico;
- realizzazione e presentazione di progetti specifici in ambito linguistico;
- gestione di esperienze di formazione e didattica CLIL;
- gestione di scambi e soggiorni all'estero;
- monitoraggio metodologia di insegnamento didattica della lingua straniera sul dipartimento (sperimentazione, innovazione e consolidamento).

Ø FUNZIONE STRUMENTALE AREA DIVERSABILITA'

Si occupa prevalentemente del coordinamento del Gruppo Diversabilità ed in particolare:

- Coordinamento del dipartimento sostegno: funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale (coordinamento dipartimento docenti di sostegno), controllo della documentazione dei fascicoli individuali degli alunni disabili, aggiornamento della modulistica, istruzioni sulla nuova documentazione, analisi e confronto della documentazione riservata, raccolta e archiviazione di essa;
- gestione orari degli insegnanti di sostegno e degli assistenti all'integrazione;



- Accoglienza nuovi allievi e famiglie, progetti di continuità e di orientamento;
- Organizzazione dei GLO;
- Collaborazione per l'orientamento in ingresso e per l'accoglienza di alunni diversamente abili, realizzando Progetti Ponte ed incontri preliminari con gli insegnanti di sostegno delle scuole medie e con le famiglie;
- Accoglienza dei colleghi di sostegno e supporto per il loro inserimento per la conoscenza delle famiglie e degli studenti diversamente abili;
- Gestione dinamiche relazioni e comunicative complesse, individuando eventuali strategie atte a migliorare problematiche (nel gruppo classe, nei consigli di classe, con le famiglie e con altri referenti/docenti);
- Organizzazione delle visite di istruzione in coordinamento con i docenti di riferimento e i docenti di sostegno, al fine di ridurre i disagi logistici legati in particolar modo alla partecipazione di disabilità medio-gravi e/o motorie;
- Corso di formazione interno per gli insegnanti di sostegno nuovi e non specializzati, per la compilazione della nuova documentazione in ICF;
- Partecipazione ad incontri specifici come referente dell'Istituto;
- Partecipazione ad incontri per la stesura di specifici Protocolli e Accordi di Programma;
- Rapporti ed incontri con le famiglie o tutori e con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di Integrazione per progettare il percorso scolastico più idoneo per l'allievo e per definire il "Progetto di Vita";
- Collaborazione con la dirigenza, la segreteria didattica ed il personale A.T.A.;
- Collaborazione con NPI, ASL, TO3, TO5, CISS (Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali), città Metropolitana e cooperativa Mafalda per l'assistenza all'autonomia scolastica e per progetti inerenti i nostri allievi anche in orario extrascolastico (Progetto di vita);
- Supporto alla dirigenza per la formazione dell'organico docenti sostegno e di quello degli assistenti per l'autonomia per l'anno scolastico successivo; per la richiesta di cattedre in deroga, per l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività e per la stesura del RAV e per la progettazione del PTOF;



- Organizzazione stesura e gestione dei Progetti inseriti nel PTOF in collaborazione con i colleghi coinvolti;
- Organizzazione, attuazione e allestimento delle mostre che riguardano l'area della Disabilità;
- Organizzazione di corsi di recupero inclusivi per (classi parallele) e (gruppi eterogenei), sfruttando la competenza di alcuni insegnanti e organizzazione di corsi di recupero per assistenza per i compiti delle vacanze;
- Progettazione e attuazione di percorsi di PCTO per gli alunni con disabilità lieve/medio/grave;
- Progettazione e ideazione sul sito della Scuola, della pagina web per la disabilità;
- Funzione di docente-tutor.

Ø FUNZIONE STRUMENTALE SCUOLA DIGITALE

- consulenza alla progettazione e all'impiego didattico dei servizi a tecnologia avanzata;
- formazione e coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie avanzate finalizzato a ottimizzare il livello organizzativo;
- consulenza e collaborazione al Dirigente scolastico per le scelte di implementazione tecnologica della scuola;
- collaborazione con l'ufficio tecnico;
- collaborazione con i collaboratori del Dirigente scolastico, con i docenti tutor di progetto, con i responsabili di funzione strumentale, con i docenti coordinatori di indirizzo e con i coordinatori di classe;
- gestione informatizzata dell'orario;
- raccolta e diffusione dei materiali didattici e progettuali;
- Sviluppo e coordinamento attività finalizzate alla didattica laboratoriale e per competenze.

Ø RESPONSABILE AREA STRATEGICA LAVORO



- Predisposizione e aggiornamento della documentazione necessaria per attivare progetti di Alternanza scuola lavoro (convenzioni, patti formativi, schede di valutazione, fogli presenze);
- Predisposizione e somministrazione agli studenti del triennio del questionario di valutazione dell'esperienza di Alternanza scuola lavoro;
- Caricamento dati sul portale SIDI;
- Collaborazione con tutte le aree e figure strategiche;
- Coordinamento del gruppo Area Lavoro;
- Coordinamento e gestione incontri formativi;
- Gestione del programma Argo Alunni Web nell'area didattica relativo all'Alternanza scuola lavoro;
- Gestione rapporti con le aziende del territorio;
- Incontri con gli enti certificatori;
- Organizzazione e collaborazione per i corsi sicurezza degli studenti;
- Partecipazione, come referente dell'Istituto, a incontri specifici e agli incontri della Rete Territoriale del Pinerolese;
- Preparazione incontri di formazione per i tutor e docenti neoassunti;
- Proposta di percorsi di Alternanza scuola lavoro ai consigli di classe;
- Raccolta e archiviazione della documentazione.

Ø RESPONSABILE AREA STRATEGICA AUTOVALUTAZIONE – REFERENTE GRUPPO N.I.V. (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)

Ha il compito di:

- coordinare il N.I.V. (nucleo interno di valutazione);
- gestione prove e dati Invalsi;
- analisi comparativa dei dati restituiti con benchmark in rapporto a scuole con situazioni simili;



organizzazione e partecipazione, in collaborazione con il dirigente scolastico, ad incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei dati.

- individuazione priorità strategiche di intervento, in collaborazione con il DS, i collaboratori del dirigente e le funzioni strumentali, per la gestione del PTOF;
- elaborazione del RAV, in collaborazione con il DS, i collaboratori del dirigente e le funzioni strumentali;
- redazione e aggiornamento del piano di miglioramento P.D.M.;
- valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo;
- Provvede alla documentazione propedeutica alla visita di controllo periodica della regione Piemonte, per il rinnovo dell'accreditamento settore Istruzione e formazione professionale, per la macrotipologia B.

Ø RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

- collaborazione con la direzione dell'istituto;
- raccordo con gli insegnanti per la realizzazione del progetto d'istituto;
- collaborazione con il personale tecnico per la gestione dell'hardware e del software dell'istituto;
- gestione acquisti;
- progettazione PON;
- registro elettronico.

Ø COMUNICAZIONE ARTISTICA

- Coordinamento tra Dipartimenti Disciplinari delle materie caratterizzanti e individuazione curricula trasversali in merito alle proposte progettuali;
- Coordinamento dei progetti didattici ed extracurricolari del Liceo Artistico in collaborazione con il referente del Liceo Artistico; contatti, progettazione, organizzazione, accordi per forniture materiali a



cura della committenza, coordinamento tra docenti, preparazione e selezione materiali, cura della comunicazione interna/esterna, contatto con testate giornalistiche e web, coordinamento del montaggio e smontaggio mostre, presenza a inaugurazioni e presenza in corso agli eventi, coordinamento dei docenti collaboratori;

- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per quanto riguarda il funzionamento l'acquisto di strumenti e del materiale di consumo, dei laboratori disciplinari del Liceo Artistico;
- Collaborazione per la verifica nell'applicazione delle norme di sicurezza nella richiesta acquisti dei materiali giudicati utilizzabili senza rischi da parte degli studenti, in particolare attenendosi a prodotti di Belle Arti a base d'acqua, senza solventi;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle relazioni con enti e soggetti esterni per la partecipazione a mostre, progetti di collaborazione, eventi coerenti con il PTOF;
- Contatti con committenze esterne a favore dell'Alternanza Scuola Lavoro, accordi e perfezionamento delle proposte progettuali, individuazione aree caratterizzanti a cui affidare il contatto, proposta ai Consigli di classe e disponibilità all'approfondimento delle trattative;
- Partecipazione e diffusione mediatica degli eventi del Liceo Artistico.

Ø COORDINATORE INDIRIZZO SERALE DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

Il coordinatore per l'istruzione degli adulti cura l'organizzazione e la gestione dell'attività scolastica rivolta agli adulti nelle diverse fasi:

- raccoglie le domande di iscrizione dei candidati;
- con apposita commissione istituita esamina, attraverso un colloquio, i requisiti dei candidati;
- compila il patto formativo dei candidati;
- redige l'orario scolastico delle classi e degli insegnanti;
- cura l'organizzazione delle attività di recupero;
- collabora con gli insegnanti nella definizione dei programmi delle materie d'insegnamento;
- organizza e presiede i consigli di classe quando non è personalmente presente il DS;



- collabora con i coordinatori di classe in cui sono presenti alunni con DSA per la predisposizione del PDP;
- svolge azione di ascolto e supporto per l'adulto "in crisi" sostenendone la partecipazione e inoltre il coordinatore;
- collabora con il CPIA di Rivoli nella gestione del progetto di istruzione degli adulti;
- collabora con la segreteria dell'IIS "M. Buniva" per la predisposizione della documentazione necessaria utile per la corretta frequenza dell'adulto;
- coordina con il CFIQ l'intervento della parte di competenza dell'agenzia di formazione.

Ø COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore è tenuto a coordinare le attività del Consiglio di classe in ordine alla progettazione collegiale e a curare le comunicazioni scuola/famiglia per il miglioramento dell'attività formativa. In assenza del DS è altresì delegato a presiedere il Consiglio di classe e, su delega, qualora risultasse necessario, anche lo scrutinio in base alla suddivisione temporale stabilita dal Collegio dei Docenti. In particolare:

- presiede le riunioni del Consiglio di classe quando non è personalmente presente il D.S.;
- garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- informa i genitori sull'andamento complessivo della classe e sull'andamento di ciascun alunno;
- coordina l'attività didattica del Consiglio di classe, verificando lo stato in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune;
- gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto riguarda le problematiche generali e non specifiche della singola materia e le questioni comportamentali;
- prende contatti diretti con le famiglie in caso di problemi;
- controlla le assenze degli allievi segnalando eventuali anomalie;
- cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari;



- coordina lo svolgimento delle varie uscite didattiche;
- cura lo svolgimento dei progetti verificando la rispondenza al PTOF;
- coordina la stesura dei documenti previsti dalla normativa vigente;
- facilita la comunicazione tra docenti, famiglie e presidenza.

Ø COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

Il coordinatore è tenuto a coordinare le attività del dipartimento per favorire una progettazione collegiale condivisa. Può convocare, previa segnalazione alla Presidenza tramite il coordinatore, i docenti dell'area e responsabile dell'inoltro dei verbali delle riunioni all'Ufficio di Presidenza. In particolare, promuove:

- l'identificazione da parte dei colleghi degli obiettivi educativi e cognitivi della disciplina (per anno e per indirizzo);
- l'aggiornamento e ristrutturazione dei percorsi delle singole discipline in funzione di una maggiore organicità del percorso complessivo e degli obiettivi trasversali dei singoli indirizzi;
- proposte per l'aggiornamento dei Docenti del dipartimento precisando contenuti, modalità e innovazioni da introdurre, i criteri e le adozioni di libri di testo delle discipline afferenti al dipartimento- la definizione dei criteri di valutazione in base a quelli indicati dal Collegio Docenti. Inoltre, coordina:
 - la raccolta l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico e di supporto comune (ad esempio test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate fra sezioni diverse, ecc.);
 - la partecipazione ad attività connesse con l'aggiornamento e/o l'autoaggiornamento, con le proposte culturali della scuola, con le visite d'istruzione;

Ø DOCENTE TUTOR

Il Docente tutor affianca il neominato in ruolo e lo aiuta, con la sua esperienza, su tematiche di carattere metodologico-didattico, organizzativo e relazionale. Ha una funzione di facilitatore per aiutare, orientare e supportare il Docente neo immesso in ruolo, aiutandolo ad armonizzare esperienza e formazione. In particolare, ha il compito di:



- guidare il/la collega neoassunto/a ad assumere il proprio ruolo all'interno dello istituto e della scuola di servizio puntualizzando insieme i doveri e i diritti che contraddistinguono il ruolo professionale dell'insegnante;
- presentare e illustrare i documenti fondamentali della scuola (PTOF, Regolamento di Istituto, Progetti, Programmazioni, ecc);
- assistere il/la Docente in anno di formazione "... per quanto attiene gli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione";
- facilitare l'accesso alle informazioni, i rapporti interni e le interazioni con i soggetti esterni alla scuola;
- favorire la cultura della cooperazione, della progettualità, della collegialità come risorsa incentivando l'impegno, la disponibilità e la collaborazione

LE RISORSE UMANE NECESSARIE PER ATTUARE IL PROGETTO DI ISTITUTO

L'IIS "M. Buniva" presenta una sua particolare complessità determinata dai seguenti fattori:

- presenza di 4 plessi sede centrale via Dei Rochis 25, sede Liceo artistico Via Dei Rochis 16, sede laboratori Liceo artistico Via Dei Rochis 12, sede triennio AFM e Architettura del Liceo Artistico di Via Cesare Battisti 10;
- la sede centrale ospita corsi serali per adulti (indirizzo CAT), per cui il tempo scuola va dalle ore 8.00 del mattino alle ore 21.45 della sera dal lunedì al venerdì;
- complessivamente nelle attività didattiche dell'Istituto sono coinvolti circa 1.400 studenti, 185 insegnanti e 50 ATA;
- l'attività amministrativa relativa alla didattica, alla contabilità e agli acquisti, al personale è particolarmente onerosa;
- la presenza di 4 plessi determina la distribuzione dei collaboratori scolastici tale da non permettere sempre la copertura delle necessità;
- il progetto di istituto, oltre alla normale attività curricolare, implica un impegno particolare da parte degli assistenti tecnici.



Inoltre, il progetto di Istituto sopra illustrato richiede, oltre alle risorse umane necessarie per la copertura dei posti comuni e di sostegno, ulteriori risorse per la sua realizzazione.

In particolare, si ritiene debbano essere sostenute attraverso docenti dedicati i seguenti ambiti:

- organizzazione, scuola digitale, lingue straniere, area lavoro, autovalutazione, inclusione e stranieri, orientamento adulti.

Inoltre, come legislativamente previsto, i docenti dovranno essere utilizzati anche per le sostituzioni giornaliere e le supplenze fino a 10 giorni; la serie storica relativa alla copertura di queste assenze indica un monte orario di 6 ore giornaliere pari a 36 ore settimanali.

RISORSE STRUTTURALI. Sede centrale:

1 biblioteca
1 laboratorio di pittura
1 laboratorio di chimica
1 laboratorio di topografia 2 laboratorio CAD
4 laboratori di informatica 2 laboratori multimediali

Sede "M. Buniva" 2:

4 laboratori di pittura
1 laboratorio di scultura

Sede "M. Buniva" 3:

1 laboratorio informatico

Negli ultimi due anni, a partire dal marzo 2020 periodo del primo lockdown, la scuola è stata dotata di attrezzature informatiche per tutte le aule, in funzione del progetto strategico che prevede una prospettiva di didattica laboratoriale e per competenze. Resta un problema legato agli spazi non sempre coerenti con le necessità funzionali al progetto strategico e per i quali è stato avviato un confronto con la Città metropolitana.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'Ufficio di segreteria dell'Istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:



1. DSGA , con funzioni compiti relativi a:

- □ Gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- □ Valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- □ Cura manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- □ Rinnovo delle scorte del facile consumo;
- □ Istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
- □ Incassi acquisti e pagamenti;
- □ Monitoraggio dei flussi finanziari di' Istituto e della regolarità contabile;
- □ Gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- □ Applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- □ Rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, delle altre scuole e uffici periferici della amministrazione statale, regionale e degli enti locali;
- □ Cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- □ Istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

2. N.7 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato con funzioni compiti relativi a:

UFFICIO DIDATTICA E PROTOCOLLO (N. 3 Assistenti amministrativi)

- □ PROTOCOLLO, comunicazioni in entrata e uscita, archivio corrente e storico;
- □ Gestione amministrativa degli alunni/studenti.



UFFICIO FINANZIARIO E AREA PATRIMONIO/MAGAZZINO (N. 4 assistenti amministrativi) □ GESTIONE CONTABILE e finanziaria patrimoniale dell'istituto, rapporti con gli uffici -

finanziari territoriali.

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE (N. 4 assistenti amministrativi)

□ GESTIONE AMMINISTRATIVA di tutto il personale scolastico dirigente, docente e ATA nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

□

3. N. 9 ASSISTENTI TECNICI con funzioni compiti relativi a:

- □ Preparazione delle esperienze e messa in ordine del laboratorio
- □ Supporto tecnico ai docenti dei laboratori
- □ Supporto tecnico se richiesto, ai docenti impegnati, nel pomeriggio, in attività collegate al PTOF -Supporto al direttore amministrativo per piano acquisti. Collaborare con i docenti dei laboratori e l'ufficio preposto per gli acquisti per quanto riguarda la manutenzione e gli acquisti
- □ Preparazione del materiale per le esercitazioni, secondo le direttive fornite dal docente di laboratorio
- □ Prelevare il materiale dal magazzino per il funzionamento del laboratorio
- □ Controllare il laboratorio, nei limiti delle proprie mansioni, per evitare asportazioni di materiale da parte degli allievi.
- □ Collaborare, con il docente responsabile, alle operazioni di inventario comunicando al DSGA eventuali variazioni intervenute per qualsiasi causa alle dotazioni di laboratorio.
- □ Provvedere alla manutenzione ordinaria delle attrezzature in dotazione al proprio laboratorio.

N. 21 COLLABORATORI SCOLASTICI con compiti relativi a:



- ▫ Apertura e chiusura dei locali scolastici, dopo accurato controllo dei sistemi di chiusura di tutti gli ingressi.
 - ▫ Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni
 - ▫ Pulizia locali scolastici e arredi, spazi esterni di pertinenza dell'istituto.
 - ▫ Spostamento mobili, attrezzature e suppellettili, vari all'interno dell'istituto e verso le succursali costituite.
 - ▫ Duplicazione di atti a seguito di autorizzazione del dirigente scolastico o del direttore amministrativo.
-
- ▫ Servizio di centralino telefonico
 - ▫ Assistenza docenti attività curricolari ed extra curricolari nell'ambito del piano dell'offerta formativa (PTOF).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- 1° collaboratore sede centrale - 2° collaboratore sede centrale e referente Liceo Artistico - collaboratore sede centrale - referente Liceo artistico e collaboratore sede via Cesare Battisti - collaboratore indirizzo CAT serale	5
Funzione strumentale	- ORIENTAMENTO - AUTOVALUTAZIONE - BES - STUDENTI STRANIERI - STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI - SCUOLA DIGITALE	7
Capodipartimento	Il coordinatore è tenuto a coordinare le attività del dipartimento per favorire una progettazione collegiale condivisa. Può convocare, previa segnalazione alla Presidenza tramite il coordinatore, i docenti dell'area e responsabile dell'inoltro dei verbali delle riunioni all'Ufficio di Presidenza. In particolare, promuove: - l'identificazione da parte dei colleghi degli obiettivi educativi e cognitivi della disciplina (per anno e per indirizzo); - l'aggiornamento e ristrutturazione dei percorsi delle singole discipline in funzione di una maggiore organicità del percorso complessivo e degli obiettivi tra-versali dei singoli indirizzi; -	13



	<p>proposte per l'aggiornamento dei Docenti del dipartimento precisando contenuti, modalità e innovazioni da introdurre, i criteri e le adozioni di libri di testo delle discipline afferenti al dipartimento; - la definizione dei criteri di valutazione in base a quelli indicati dal Collegio Docenti. Inoltre, coordina: - la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico e di supporto comune (ad esempio test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate fra sezioni diverse, ecc.); - la partecipazione ad attività connesse con l'aggiornamento e/o l'autoaggiornamento, con le proposte culturali della scuola, con le visite d'istruzione.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	REFERENTE PER IL CURRICOLO SULL'EDUCAZIONE CIVICA	1
Responsabili aree strategiche	- SCUOLA DIGITALE - AUTOVALUTAZIONE - LAVORO - LINGUE - ED. CIVICA	5
Coordinatore di classe	<p>Il coordinatore è tenuto a coordinare le attività del Consiglio di classe in ordine alla progettazione collegiale e a curare le comunicazioni scuola/famiglia per il miglioramento dell'attività formativa. In assenza del DS è altresì delegato a presiedere il Consiglio di classe e, su delega, qualora risultasse necessario, anche lo scrutinio in base alla suddivisione temporale stabilita dal Collegio dei Docenti. In particolare: - presiede le riunioni del Consiglio di classe quando non è personalmente presente il D.S.; - garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la deliberazione su tutti i punti</p>	67



all'ordine del giorno; - informa i genitori sull'andamento complessivo della classe e sull'andamento di ciascun alunno; - coordina l'attività didattica del Consiglio di classe, verificando lo stato in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune; - gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto riguarda le problematiche generali e non specifiche della singola materia e le questioni comporta-mentali; - prende contatti diretti con le famiglie in caso di problemi; - controlla le assenze degli allievi segnalando eventuali anomalie; - cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari; - coordina lo svolgimento delle varie uscite didattiche; - cura lo svolgimento dei progetti verificando la rispondenza al PTOF; - coordina la stesura dei documenti previsti dalla normativa vigente; - facilita la comunicazione tra docenti, famiglie e presidenza.

Docente tutor

Il Docente tutor affianca il neo nominato in ruolo e lo aiuta, con la sua esperienza, su tematiche di carattere metodologico didattico, organizzativo e relazionale. Ha una funzione di facilitatore per aiutare, orientare e supportare il Docente neo immesso in ruolo, aiutandolo ad armonizzare esperienza e formazione. In particolare, ha il compito di: - guidare il/la collega neoassunto/a ad assumere il proprio ruolo all'interno dello istituto e della scuola di servizio puntualizzando insieme i doveri e i diritti che contraddistinguono il ruolo professionale dell'insegnante; - presentare e illustrare i documenti fondamentali della scuola (PTOF, - Regolamento di Istituto, Progetti, Programmazioni, ecc); - assistere il/la Docente in anno di formazione "... per quanto

135



attiene gli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione”; - facilitare l’accesso alle informazioni, i rapporti interni e le interazioni con i soggetti esterni alla scuola; - favorire la cultura della cooperazione, della progettualità, della collegialità come risorsa incentivando l’impegno, la disponibilità e la collaborazione

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A007 - DISCIPLINE
AUDIOVISIVE

DOCENZA, AREA ARTISTICA
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- AREA ARTISTICA

4

A008 - DISCIPLINE
GEOMETRICHE,
ARCHITETTURA, DESIGN
D'ARREDAMENTO E
SCENOTECNICA

DOCENZA, COLLABORAZIONE CON DS, AREA
BES, AREA ARTISTICA
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- AREA ARTISTICA

5



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A009 - DISCIPLINE
GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE

DOCENZA, AREA ARTISTICA, POTENZIAMENTO
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento
- AREA ARTISTICA

9

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

DOCENZA, COLLABORAZIONE CON IL DS,
POTENZIAMENTO
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

25

A014 - DISCIPLINE
PLASTICHE, SCULTOREE E
SCENOPLASTICHE

DOCENZA, POTENZIAMENTO
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

DOCENZA
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A020 - FISICA

DOCENZA
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A021 - GEOGRAFIA

DOCENZA
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A026 - MATEMATICA

DOCENZA, POTENZIAMENTO, GESTIONE
NEOASSUNTI
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

10

A027 - MATEMATICA E
FISICA

DOCENZA, COLLABORAZIONE CON DS,
POTENZIAMENTO
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

5

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

DOCENZA
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

DOCENZA, POTENZIAMENTO
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

13

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

5

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

5

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

7

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

4

A051 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
AGRARIE

DOCENZA
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A054 - STORIA DELL'ARTE DOCENZA
Impiegato in attività di: 4

- Insegnamento

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE) DOCENZA
Impiegato in attività di: 3

- Insegnamento

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) DOCENZA
Impiegato in attività di: 12

- Insegnamento

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO) DOCENZA
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

B003 - LABORATORI DI
FISICA DOCENZA
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE DOCENZA
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

B014 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
DELLE COSTRUZIONI

DOCENZA
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

DOCENZA
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

DOCENZA, DISTACCO UFFICIO TECNICO
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

7

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

DOCENZA
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; □ - Valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA; □ - Cura manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; □ - Rinnovo delle scorte del facile consumo; □ - Istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; □ - Incassi acquisti e pagamenti; □ - Monitoraggio dei flussi finanziari di Istituto e della regolarità contabile; □ - Gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto; □ - Applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale; □ - Rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, delle altre scuole e uffici periferici della amministrazione statale, regionale e degli enti locali; □ - Cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità; □ - Istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

Ufficio per la didattica

UFFICIO DIDATTICA E PROTOCOLLO - Protocollo, comunicazioni in entrata e uscita, archivio corrente e storico: - Gestione amministrativa degli alunni/studenti.



Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione amministrativa di tutto il personale scolastico dirigente, docente e ATA nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

Ufficio finanziario e area patrimonio/magazzino

Gestione contabile e finanziaria patrimoniale dell'istituto, rapporti con gli uffici finanziari territoriali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PIN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE STRANIERI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PREDISPOSIZIONE PROGETTI E CONVENZIONI PCTO

Approfondimento:

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 sono state attivate 215 convenzioni mentre nell'a.s. 2022/2023 sono state attualmente attivate, a dicembre 2022, 7 convenzioni che aumenteranno coerentemente con gli anni scolastici precedenti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E VALUTAZIONE

□ Interazione con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori, con i docenti tutor di progetto, con i responsabili delle funzioni strumentali, con i docenti coordinatori di indirizzo, con i referenti di Dipartimento per l'ambito "Formazione/Metodologie didattiche". □ Coordinamento delle attività in collaborazione con la funzione strumentale "Metodologie didattiche". □ Individuazione e raccolta dei bisogni formativi relativi all'implementazione/sviluppo della didattica laboratoriale e della relativa valutazione. □ Diffusione delle proposte di formazione inerenti a metodologie didattiche e valutazione. □ Organizzazione e monitoraggio dei corsi attivati dall'Istituto. □ Organizzazione e monitoraggio dei corsi di autoformazione. □ Creazione e gestione di un luogo digitale, unificato e consultabile, dei corsi di formazione e del relativo materiale. □ Progettazione, organizzazione e rendicontazione delle attività formative rivolte ai docenti neoassunti di ogni ordine e grado dell'ambito TO-05: iniziative di formazione e di supporto per consentire l'inserimento dei docenti nella comunità scolastica, in considerazione dei bisogni formativi del contesto territoriale e delle diverse tipologie di insegnamento. Creazione di un sito web per la comunicazione e diffusione delle informazioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il piano formazione ATA sarà attivato nell'ambito del piano nazionale di formazione del personale ATA.